N 46 Lire 4000

APRILE 1986 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

40 pagine a colori

ritornano!

Le Torri di Bois-Maury

di HERMANN

e **FRANK CAPPA**

di SOMMER

ALTUNA • BERNET • BRECCIA • ELEUTERI • GIMENEZ • MANDRAFINA

BOOGIE
"L'OLEOSO"
-Un lavoro da intellettuali-
fontanarrosa
Bene, Boogie, è tutto pronto. L'uomo che dobbiamo eliminare è in quella casa.
Come lo sai?
Non c'è dubbio, è una personalità dissociata.
Con la tendenza a sfuggire i propri problemi. In quella casa c'è una festa.
E quel tipo cercherà la confusione della festa. Stordirsi. Soffocare la sua problematica. Non è un melanconico. Nè un depressivo. Sostituirà la sua nevrosi conflittuale con un impulso ludico.
Entriamo e gli spariamo. Forse cercherà di distrarci.
Ma non farà resistenza. La gente di questo tipo non è aggressiva.
Tieni. Qui ho segnato tutto. Dati. Studi sul carattere.
Non devi sorprenderti. È che finora questo lavoro è stato in mano a persone inette.
Bruti, capaci solo di schiacciare il grilletto. Invece, è un lavoro in cui bisogna usare questo, Boogie, il cervello!
Un lavoro da intellettuali. Da studiosi. È il momento, Boogie.
Vieni... Attraversiamo il giardino.
Osserva come sono curate le azalee. Il padrone di casa ha una personalità raffinata. Non commetterebbe mai la volgarità di usare un gorilla.
La festa è al culmine. Approfitteremo della confusione.
Oh...! NO!
No... Non possiamo entrare, Boogie.
C'è anche il mio psicanalista. Non sopporto di vederlo fuori seduta.

Carissimi amici:
desideriamo iniziare questo nostro dialogo mensile, (che è vera e propria conversazione, anziché soliloquio, - come potrebbe sembrare - visto e considerato che subito dopo l'uscita della nostra/vostra rivista riceviamo una gran quantità di chiamate telefoniche e lettere di riscontro) commentandovi questa accorata lettera giuntaci da un affezionato lettore di Napoli e che riguarda un tema che ci sta particolarmente a cuore:

Spettabile direzione dell'ETERNAUTA:
Leggo sul n. 44 che intendete ripetere la campagna abbonamenti e, per questo, inviate un patetico (consentitemi l'aggettivo) appello alle Poste Italiane.
Io, invece di appelli, ho mandato proteste e sono stato preso in giro: ho ricevuto lettere di assicurazione, è venuto perfino un ispettore a casa mia ma di riviste (non solo la Vostra) nemmeno l'ombra.
Per Vostra edificazione Vi allego copia di una lettera al direttore pubblicata su "Il Mattino" del giorno 11 corrente.
Io sono convinto che esistono gli "inghiottitoi" e che né proteste, né appelli avranno alcun effetto.
Pertanto, avendo intenzione di continuare a comprare la Vostra rivista, Vi chiedo se intendete usare un sistema diverso dalle Poste (ad es. utilizzando il Vostro distributore); in caso contrario sarò costretto con mio grande rammarico a perdere i vantaggi dell'abbonamento e riccorrere all'edicola.
Cordiali saluti
ing. Nunzio Esposito (Napoli)

Siamo veramente avviliti e addolorati per questa situazione. Dobbiamo dire che per fare un controllo della celerità delle nostre Poste ci siamo intestati un abbonamento. Abbiamo così comprovato che le lamentele di molti lettori sono più che giustificate: spesso la nostra rivista - che spediamo insieme alle altre - ci viene recapitata con oltre un mese di ritardo! È veramente incredibile e inconcepibile che alle soglie del 2000 e nonostante le promesse di chi è preposto ai servizi postali la corrispondenza venga inoltrata con tanta vergognosa lentezza...
Passiamo a cose più confortanti.
Con questo numero finiscono, momentaneamente, due serie: TERRA, del magnifico Paul Gillon, e HAGGARTH del non meno bravo Victor De la Fuente. La storia del Galaxircus la riprenderemo tra qualche numero per seguire le nuove avventure di Christopher Cavallieri sul pianeta Terra, che promettono di essere più affascinanti del solito. Per quanto riguarda l'amico Victor prestissimo daremo il via ad una sua nuovissima serie a colori che vi farà 'sbavare' di piacere.
Per concludere vi daremo qualche altra anticipazione, soprattutto per far contenti alcuni 'fans' che ci tempestano di lettere: Dunque abbiamo nei cassetti, pronte a salpare, tre storie di Font, di Micheluzzi e di Toppi. Poi ci sarebbero... no, ALT! Basta così per questo numero. Un po' di *suspence* è indispensabile in una rivista di avventure che si rispetti. Allora, amici carissimi, a risentirci al prossimo numero.

L'ETERNAUTA

sommario

Copertina: Juan Gimenez

L'ETERNAUTA - Periodico mensile - Anno V - N. 46 - aprile 1986 - Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 - Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni - Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. Via Catalani 31, 00199 - Roma - Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI) - Fotocomposizione Komposfoto - Roma - Distribuzione: Parrini e C. - Piazza Indipendenza, 11/B - Roma - I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti.

i numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata lire 3.600; fino a 3 copie lire 4.600; da 4 a 7 copie lire 5.700 a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a Edizioni Produzioni Cartoons, Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

posteterno

Caro Eternauta
voglio iniziare questa lettera con 2 parole :'Siete fantastici!!!'.
La rivista è sempre più bella e specialmente l'ultimo numero, mi riferisco al 43.
È eccezionale: 'Morbus Gravis' di Serpieri e a tale proposito vorrei chiedervi un grossissimo favore cioé se è possibile conoscere precisamente l'intera produzione di questo autore a me molto caro.
Inoltre voglio informarvi, anche per far ribollire la bile di tutti gli altri lettori dell'Eternauta o per meglio dire collezionisti, che dopo tante faticose ricerche ho trovato il più unico che raro numero 0 dell'Eternauta. Ora posso affermare con grande onore di avere tutta la collana completa. A proposito di questo voglio chiedervi un'altra cosa: nel numero 0 inizia un racconto di Saccomanno e Mandrafina dal titolo di «TUSK». La mia domanda è questa: vorrei sapere se c'è stato un seguito e in tal caso su quale altra edizione posso trovarlo. Ora vi lascio e vi saluto ed ancora complimenti per la rivista.
***Roberto** Torino*

Caro Roberto:
per elencare qui tutta la produzione di Eleuteri avremmo bisogno di tanto spazio che invece, come dovresti sapere, scarseggia. Se ci mandi il tuo indirizzo potremo provare a scriverti direttamente.
La storia 'TUSK' di Saccomanno e Mandrafina è stata pubblicata in uno dei due settimanali dell'EURA Editrice.
Cari saluti.

Caro Eternauta
Prima di tutto complimenti per la bella rivista, sono un suo lettore dal numero 0. Nel suo lungo cammino ci sono state tante belle storie e tanti autori si sono susseguiti, ma alcuni che a me piacevano tanto sono spariti dalle pagine della nostra rivista, primo tra tutti Fernando Fernandez, l'insuperabile autore di Zora e Dracula, (aspetto il volume, lo farete?) Del Castillo e altri grandi.
Vorrei vedere qualcosa di Esteban, Maroto, e soprattutto di Pepé Gonzales autore tra l'altro di una favolosa VAMPIRELLA, poi tanti altri autori spagnoli e argentini che per me sono insuperabili.
Ottimo l'inizio della nuova storia fantascientifica di Eleuteri Serpieri.
Ottimo pure Haggarth di Victor de la Fuente, pure Evaristo mi piace, Torpedo non mi piace come disegno.

Insomma mi piace quasi tutto, molto anche Altuna, Font, Mandrafina, mi piace Breccia, ma la serie Caleidoscopio proprio non mi piace come disegno.
Ottimo Gillon con Terra, e pure Josep M. Bea con le sue storie della Taverna Galattica, Corben non mi entusiasma troppo, anche se riconosco che è bravo, Zanotto pure è grande per me, e la serie Tagh che ora pubblica Lanciostory avrei voluto vederla sul nostro Eternauta.
Concludo questa mia lettera, sperando che continuiate così e che pubblichiate presto qualche autore di quelli che ho citato.
Vostro affezionato
***Alfredo Lontani** Prato*

Caro Alfredo:
porta pazienza e vedrai su queste pagine parecchi degli autori da te menzionati.
Grazie dei suggerimenti e degli auguri.

LA CITTA' DEI TREMILA PIACERI

Testo e disegni: MANFRED SOMMER

ERO DA POCHE ORE A HONG-KONG MA GIA' MI SEMBRAVA UN'ETERNITA' CHE MI TROVAVO ALL'HOTEL' INTER. CONTINENTAL'. DECISI DI ANDARMENE SUBITO A LETTO PER POI USCIRE IN STRADA PRESTO L'INDOMANI...

MISTER, MISTER! VOLERE RAGAZZE? BELLISSIME DONNE? SI'? PAGARE POCO, MISTER, MOLTO POCO.
NO. SO GIA' DOVE TROVARLE, GRAZIE.
BAMBINE? MIA SORELLA E' IL PIU' BEL FIORE DI TUTTA ASIA. FIORE NON ANCORA SBOCCIATO. PAGARE POCO, MISTER, MOLTO POCO.
CHE ETA' HA TUA SORELLA?
UNDICI ANNI, MISTER, E FARA' VOLENTIERI TUTTO CIO' CHE VORRAI. MAI DIRE 'NO'...
E TU QUANTI ANNI HAI?
DODICI. MI CHIAMO WU. A TE PIACERE WU, MISTER?
CERTAMENTE, WU. MI PIACI.
POTEVI DIRE SUBITO, MISTER. ANCHE IO FARE TUTTO QUELLO CHE VUOI. MAI DIRE 'NO'. IO CAPACE DI FAR PROVARE I TREMILA PIACERI, MISTER.
E QUANTO TI FAI PAGARE, WU?
IO FAR PAGARE POCO, MOLTO POCO. PRIMA TU VENIRE A PARLARE CON 'PAPA-SAN'.
SE E' PER L'INTERO GIORNO, VENTI DOLLARI. QUESTO RAGAZZO E' CAPACE DI FAR FELICE UN UOMO.
VA BENE. ECCO I 20 DOLLARI.
MANFRED SOMMER
2

HAI MOLTA FAME A QUANTO PARE. QUANTO TI DA' "PAPA-SAN"?
DA DORMIRE, UN PUGNO DI RISO E QUALCHE CENTESIMO. LUI HA BISOGNO DI MOLTO DENARO PER COMPRARE OPPIO.

CHE VORRESTI CHE FACESSIMO OGGI, WU?
MI... PIACEREBBE ANDARE AL CINEMA, VISITARE LO ZOO... MANGIARE DOLCI E PER CENA MANGIARE ANCORA IN RISTORANTE.

FECI TUTTO QUANTO AVEVA DESIDERATO E LA NOTTE...
E' STATO UN GIORNO BELLISSIMO, MISTER. VUOI CHE VENGA AL TUO HOTEL?
NEPPURE PER SOGNO. PRENDI QUESTI ALTRI ZO DOLLARI...
...MA A CONDIZIONE CHE NON LI DIA A QUEL RUFFIANO. VOGLIO CHE TI COMPRI QUALCOSA PER TE.

OH, SI', MISTER. GRAZIE. CI COMPRERO' QUALCOSA PER ME, LO GIURO. UNA COSA MOLTO UTILE.
COSI' SPERO. ANCHE TU MI SEI STATO UTILE. ADDIO, WU.

LE INFORMAZIONI DEL RAGAZZO MI FURONO DI GRANDE AIUTO. SCRISSI IL MIO ARTICOLO IN UN PAIO DI GIORNI...

...E ALLA FINE USCII A PRENDERE UNA BOCCATA D'ARIA.
PER BACCO, IL SIGNOR MARKHAM! CHE CERCHERA' NEL PORTO A QUEST'ORA?
PUH-SOO
MANFRED SOMMER
3

14

MISTER, MISTER VOLERE BELLISSIME RAGAZZE? PAGARE POCO, MOLTO POCO!
NIENTE RAGAZZE, PICCOLO. VOGLIO TE.

I... TREMILA PIACERI CHE PROMETTI... E TUTTO IL RESTO,,,
HAI DANARO, MISTER?

ALLORA DAMMELO TUTTO! PRESTO E SENZA GRIDARE SE NON VUOI CHE TI UCCIDA.
¡CLICK!

CANAGLIA! LADRO! POLIZIA! AIUTO!

BAH... QUEL RAGAZZO NON MI HA MENTITO... HA COMPRATO UNA COSA UTILE!...
CLANG!
FINE
MANFRED SOMMER

4

15

Testo e disegni di HORACIO ALTUNA

fedele e sottomesso

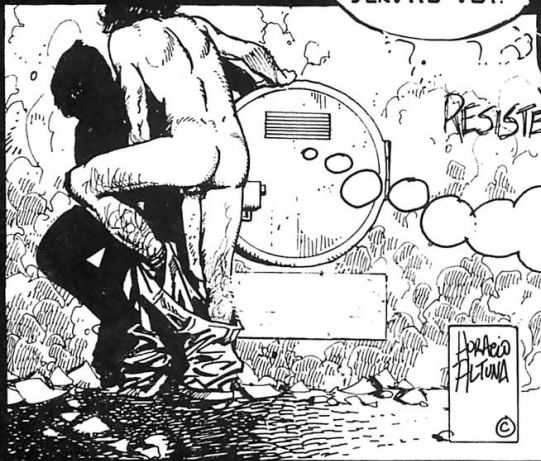
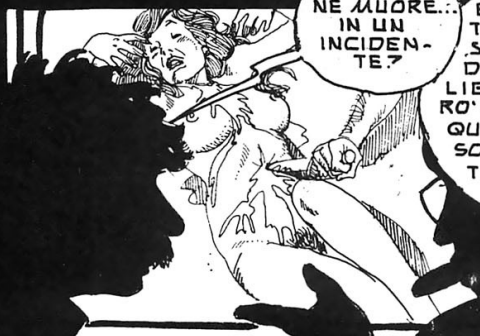
(1)

DETECTION AREA
STOP HERE
DON'T MOVE
POLICE
ALT!
LEI E' SOTTO CONTROLLO.! CHE COSA VUOLE?
VO-VOGLIO FA-FARE UNA ...DENUNCIA.
W.1st D
MI FA SEMPRE PAURA VENIRE QUI. ...DOVREBBERO 'DIFENDERCI'... MA CHI CI DIFENDE DA LORO?
ECCO L'UFFICIO.!
X-L3
QUELL'AUTO MI HA INVESTITO E HA DISTRUTTO IL MIO 'BIO' NUOVO. DESIDERO FARE LA DENUNCIA PER AVERE L'INDENNIZZO...
VUOI FARE LA DENUNCIA?
SI.
COMINCIA A DARMI I TUOI DOCUMENTI...
WI:D ②
XL 3 M. MAT.
TIT REGIN
Nº 66326
LEW BUILDING
BONAIR, 12
CITY "A" (26)
HUM...SEI UN IMMIGRATO ...E PER GIUNTA DEL SUD...TI CONVIENE LASCIAR PERDERE... QUELLO DELL'AUTO E' DELLA ZONA 'A' E DOVRESTI EVITARE DI PROCURARGLI DEI FASTIDI...SICURAMENTE LA COLPA DELL'INCIDENTE E' TUA. VATTENE CHE E' MEGLIO.!
MA HA ROTTO IL MIO 'BIO'...SE MI CONTROLLANO...
FALLO RIPARARE SUBITO. SE SCOPRONO CHE NON LO TIENI IN ORDINE TI DEPORTANO...ADESSO SPARISCI...E SMETTILA DI IMPORTUNARE QUELLI DEL LIVELLO SUPERIORE.
MA... DOVREBBE PAGARMI...ALMENO LA RIPARAZIONE...
HO DETTO 'SPARISCI'!
IMBECILLE.!
②

MIERDAS...
POLICI
E' PROPRIO IL COLMO... NON POTER NEPPURE RECLAMARE PERCHE' QUEL CORNUTACCIO...
...APPARTIENE ALL'ALTRO LIVELLO... DEVO FARE QUALCOSA... PER FORTUNA RICORDO I DATI DEL VEICOLO CHE CONSENTONO DI RISALIRE AL SUO DOMICILIO...
MM...
FIGHT AGAINST THE NORTH
RESIST
OH...
OH...
AH...
PLEASE! IF YOU LIKE TO SEE GIVE US 5¢
SOUTHERN MAN BE FREE
PBSS
GG...
VOGLIO VEDERE SE RIESCO A FARGLI SCUCIRE QUALCOSA. MAGARI GLI FACCIO PENA E MI SGANCIA QUALCHE DOLLARO!. INTANTO PERO' DEVO FARE IL BIGLIETTO PER ENTRARE NELLA SUA ZONA...
UN BIGLIETTO VALIDO PER TRE ORE.
TICKETS
QUI SI CHE CIRCOLA IL GRANO... CHE DIFFERENZA CON LA ZONA B... PERFINO GLI ODORI SONO DIVERSI... UFF... MI SENTO SPORCO.
HORACIO ALTUNA ©
LEM.
DOVREBBE ABITARE LI'...
QUELLO DOVE C'E' LA PORTA APERTA DOVREBBE ESSERE IL SUO APPARTAMENTO.
ACCIDENTI CHE E' SUCCESSO QUI.?
UN TERREMOTO.! NON C'E' RIMASTO NIENTE DI SANO.! CI SARA' IL PROPRIETARIO.?
CON QUESTA BELLA MELODIA DAL TITOLO 'ORGASMO RITARDATO' CONCLUDIAMO IL PROGRAMMA DI OGGI DI MUSICA PER EROTOMANI.
CI SONO CARNET DI CREDITO... CHI HA ROTTO OGNI COSA QUI, NON E' VENUTO A RUBARE... SEMBRA CHE ABBIA SOLO VOLUTO
FAR PIU' DANNI POSSIBILE... MA... E QUESTO.?
GGG.
BZZZ.
OH... BZZZ...
3

OH UN' ANDROIDE... E DELLE MIGLIORI! QUEL FETENTE NON SI PRIVA DI NIENTE!
OH... OH...
BZZ
SI TRATTA DI UNA BAMBOLA ST-45. CON SISTEMA DI CIRCOLAZIONE CALDA E SECREZIONE INTERNA. E' UNO DEGLI ULTIMI MODELLI. SEMBRA VERA, CACCHIO! PROPRIO COME DICE LA PUBBLICITÀ...
BZZZ
PECCATO CHE L'ABBIANO MESSA FUORI USO. QUESTO GIOIELLO DOVEVA VALERE CHISSÀ QUANTO... DEVE ESSERE BELLO TENERNE UNA IN CASA!
SSS
DICONO CHE PUÒ ESSERE PROGRAMMATA CON TALE PERFEZIONE DA SEMBRARE UN ESSERE UMANO E...
COSA C'È?
È SUCCESSO POCO FA. HO SENTITO UN GRAN BACCANO, SONO VENUTO A VEDERE E HO TROVATO TUTTO ROTTO. NON TOCCHI NULLA.
DEBBO SVIGNARMELA.
DEBBONO ESSERE STATI DEI LADRI. DOVRESTE VIGILARE MEGLIO. ORMAI NON SI PUÒ PIÙ VIVERE TRANQUILLI.
BZZ
NOI FACCIAMO IL POSSIBILE. SONO QUEI DELINQUENTI DELLA ZONA B CHE FANNO QUESTE COSE.
DOVREBBERO IMPEDIRE A QUELLI DELLE ALTRE ZONE DI VENIRE NELLA 'A', NON È COSÌ?
NATURALMENTE. ADESSO NON SO COSA ACCADRÀ CON QUESTO APPARTAMENTO POICHÉ IL PADRONE NON CI VERRÀ PIÙ.
FIRE EXIT
IN ANY EMERGENCY PLEASE USE THIS SUB-WAY
E ADESSO CHE FACCIO? SE QUEL TALE TIT REGIN NON TORNA POSSO SCORDARMI DI RECUPERARE IL VALORE DEL MIO "BIO".
FANTASTICO!
Video Phone
4

FREEDOM
POLICE = SHIT
NORTH IS OUR HAINS
ES SOLO ORDEN
MMM
OH...
BASTA COSI', BETO BENEDETTI. SII REALISTA. SEI FREGATO. DOVRAI RASSEGNARTI A PAGARE LA RIPARAZIONE DEL TUO BIO-COMPUTER.
QUEL TALE TIT REGIN DEVE AVER PERDUTO UNA FORTUNA NEL SUO APPARTAMENTO DISTRUTTO. NON SGANCEREBBE UN SOLDO. L'UNICA COSA CHE POSSO FARE E' USARE QUALCHE SUA CARTA DI CREDITO.
MMM
AH!
VOGLIO SPASSARMELA. REGIN E' SOCIO DEL "BUBBLE". HO SEMPRE DESIDERATO ANDARCI.
BUBBLE
RELAX
HOT HOT
LASCIAMI IL TUO TESSERINO, BELLEZZA. GODITI I PIACERI DEL CLUB E RITIRA LA TESSERA ALL'USCITA. BUON DIVERTIMENTO.!
GRAZIE.
ATTENTA BAMBOLA CHE ADESSO FACCIO USCIRE FUORI IL PERISCOPIO. AH AH!
BASTA COSI', MORETTINO! SPERIAMO CHE TI SIA PIACIUTO!
E' ANDATA BENE, VERO MASCHIONE? NOI CE L'ABBIAMO MESSA TUTTA...
HUMM ...SIETE STATE MAGNIFICHE
ASCOLTATE. CERCHIAMO UN TIPO CHE HA PRESENTATO UN TESSERINO A NOME DI TIT REGIN. CI HANNO AVVISATO DALLA CENTRALE CHE E' MORTO STANOTTE IN UN INCIDENTE.
HORACIO ALTUNA ©
5

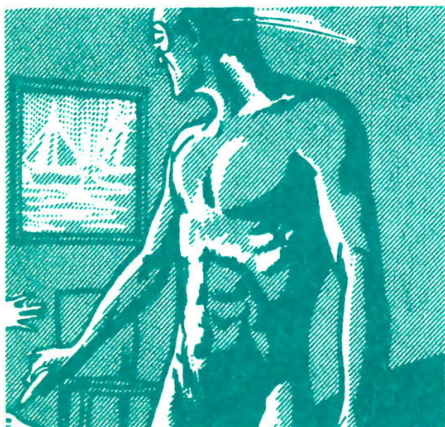
TIT REGIN ERA UN BUON CLIENTE... ERA QUEL TIPO CON IL SOSIA ANDROIDE.
AH, SI'. MI RICORDO.
QUELL'IMPOSTORE... DEV'ESSERE QUEL BASSETTO CON I BAFFONI... LO AVETE SERVITO VOI?
BASSO CON GRANDI BAFFI, HAI DETTO?
CAZZO! CAZZO! CAZZO! QUI MI FREGANO...
UNDER ZONE
RESISTE
ALL'INFERNO TUTTO! CI MANCAVA ANCHE CHE QUEL TIG REGIN MORISSE!
AVVISO
TUTTI GLI STRANIERI DOVRANNO ESSERE MUNITI DI DOCUMENTI DI IDENTITA'. IN CASO CONTRARIO SARANNO PASSIBILI DI GRAVI SANZIONI E DELLA DEPORTAZIONE.
L'UNICA COSA CHE MI RIMANE E' CERCARE DI PRENDERE UN PO' DI DOLLARI DA QUALCHE PARENTE. CERCHERO' DI SAPERE QUALCOSA ALL'OBITORIO.
PUF...
HORACIO ALTUNA ©
QUELLO DEL SUO AMICO E' UN CASO STRANO. E' MORTO IERI NOTTE E OGGI DOBBIAMO CREMARLO PERCHE' NESSUN PARENTE SI E' FATTO VIVO. STAMATTINA PERO' QUALCUNO HA CERCATO DI FORZARE L'APERTURA DI QUESTO... LOCULO. UN PAZZO CERTAMENTE... SENTA... LEI SI FA CARICO DELLA SALMA?
COME? NO, NO... IO LO VOLEVO SOLTANTO VEDERE.
FREGATO!.. CHE POSSO FARE PER RECUPERARE QUALCHE DOLLARO?.. PERO' CHE AVVENIMENTI STRANI!
SUB
¡OH!
PSSS.
VA BENE 30 DOLLARI BELLEZZA?
MM...
VOGLIO QUARANTA. ANDIAMO!
MM...
C'E' QUALCUNO CHE DISTRUGGE IL SUO APPARTAMENTO E POI VUOLE APRIRE IL LOCULO... MA, UN MOMENTO! QUELLO CHE QUASI MI HA INVESTITO NON POTEVA ESSERE TIT REGIN PERCHE' LUI A QUELL'ORA ERA GIA' MORTO... E ALLORA?
I love CHRIST
6

RICORDO CHE UNA DELLE PUTTANE DEL 'BUBBLE' HA DETTO: 'AH, SI, QUELLO CON IL SOSIA ANDROIDE!'
FORSE E' QUEL SUO DOPPIO ARTIFICIALE SE NE VA IN GIRO... SE LO RECUPERO POSSO AVERE UNA RICOMPENSA...
ANDRAS CLONATION SYSTEMS W. INC.
A. LOGARZ
DA QUESTA PARTE, SIGNORE.
BZZZ
GRAZIE.
ANCHE TU SEI UN' ANDROIDE. E' INCREDIBILE.
SISSIGNORE. SONO STATA REALIZZATA CON L'ANDRAS CLONATION SYSTEM... BZZZ...
MI PIACE VEDERE LA TV... BENE, SI', I NOSTRI ANDROIDI COSTANO UNA VERA FORTUNA... SONO I PIU' PERFETTI CHE CI SIANO HANNO QUASI UNA PROPRIA VITA... CON I PADRONI C'E' UNA SIMBIOSI DI TIPO ENCEFALO-CIBERNETICO TRA LORO. UN'OPERA PERFETTA. UN MISTO DI ROBOT ED ESSERE UMANO CHE DA' GRANDI RISULTATI DI SOTTOMISSIONE E MERAVIGLIOSO SERVIZIO PER IL SUO PADRONE.
E SE IL PADRONE MUORE... IN UN INCIDENTE?
QUELLO E' UNO DEI PUNTI DEBOLI DEL SISTEMA. L'ANDROIDE SOFFRE UNO SQUILIBRIO... CHE DURA PERO' SOLTANTO VENTIQUATTRORE. INFATTI SONO PROGRAMMATI PER AUTODISTRUGGERSI.
INFATTI SAREBBE TROPPO PERICOLOSO CHE UNO DI QUEGLI ANDROIDI ANDASSE IN GIRO SENZA IL CONTROLLO CEREBRALE DEL SUO PADRONE...
IO CONOSCO UN ANDROIDE IL CUI PROPRIETARIO E' MORTO IERI NOTTE IN UN INCIDENTE. QUANTO MI DA SE GLIELO RECUPERO?
IL SUO PADRONE E' MORTO IERI NOTTE? PERCHE' NON ME LO HA DETTO SUBITO? SI AUTODISTRUGGERA' SE NON RIUSCIREMO A FERMARLO.
FORSE SIAMO ANCORA IN TEMPO! DEVO SBRIGARMI! NON POSSO PERMETTERE CHE CIO' AVVENGA!
7

Bzzz...
MI DISPIACE... NON HO POTUTO IMPEDIRLO. MI HA PRESO DI SORPRESA. METTENDOSI NELLA CABINA DI DISINTEGRAZIONE MOLECOLARE E AZIONANDO I COMANDI.
CHE PECCATO, DIO MIO. UNO GIOIELLO DA MEZZO MILIARDO, DISINTEGRATO. QUESTO CI SERVIRA' DA LEZIONE. DOVREMO RIVEDERE I PROGRAMMI...
...DI AUTODISTRUZIONE PER IMPEDIRE CHE SI RIPETA UN TALE GUAIO. E' LA PRIMA VOLTA CHE CI SUCCEDE. L'UNICA CONSOLAZIONE E' CHE HA UBBIDITO AL SUO PROGRAMMA FINO ALLE ESTREME CONSEGUENZE.
UN MERAVIGLIOSO ESSERE QUASI UMANO DISTRUTTO COSI'... MI SPIACE, SE LO AVESSIMO POTUTO RECUPERARE LO AVREMMO RICICLATO, E LE AVREMMO DATO UNA BELLA RICOMPENSA...
HO FATTO QUEL CHE HO POTUTO... POTRESTE DARMI UGUALMENTE QUALCOSA... IN FONDO UN VOSTRO ANDROIDE MI HA DANNEGGIATO, DISTRUGGENDO IL MIO COMPUTER CHE...
MI DISPIACE. LO AVEVAMO FABBRICATO MA ORMAI NON CI APPARTENEVA. ERA CORPO E ANIMA DEL SUO PADRONE. SI RENDE CONTO DI QUALE FEDELTA' E ABNEGAZIONE ERA CAPACE? IL SUO PADRONE MUORE E LUI SI SUICIDA. NON E' MERAVIGLIOSO?
NO. E' UNA GRAN MERDA.
ALLORA LEI NON ARRIVA A CAPIRE LA SUA ABNEGAZIONE E SOTTOMISSIONE. QUALE ESSERE UMANO SAREBBE CAPACE OGGI DI UNA TALE DIMOSTRAZIONE DI GENEROSITA'?
NESSUNO, PER FORTUNA. QUESTO SIGNIFICA ESSERE SCHIAVI E NON CI VEDO L'ASPETTO POSITIVO. ANZI LE DICO CHE I SUOI ANDROIDI SONO UNA VERA SCHIFEZZA.
SENTA, LEI E' OFFENSIVO. AL PRINCIPIO MI SEMBRAVA SIMPATICO, PERO'...
LEI A ME NO.
LEI E' UN GRAN MALEDUCATO! SI', UN GRAN MALEDUCATO!
MA VA A FARTI FOTTERE!
A. LOGARZ

FINE 8

COMICS GRAFFITI

M.T. CONTINI

DIABOLIC O DIABOLIK?

Le scaturigini di una storia a fumetti sono spesso strane e insospettate per questo chi si occupa di 'eroi di carta' si diverte talvolta, anzi si compiace nel fare ipotesi, più o meno azzardate, sulla nascita di certi personaggi. È il caso di Diabolik, invenzione 'nera' in odore di fregolismo, fantasia delle sorelle Angela e Giuliana Giussani, le quali provvidero con astuzia satanicamente coerente alla loro invenzione, a fare di questo eroe negativo un iper-seduttore con contorno di blando erotismo e di controllata violenza. Il dato perlomeno curioso è che nel 1957 il giornalista romano Italo Fasan avesse pubblicato con lo pseudonimo di Bill Skiline un romanzo giallo intitolato 'Uccidevano di Notte' il cui protagonista, attore fallito semi folle portava a termine una serie di delitti informandone di volta in volta i giornali e la polizia, con messaggi a firma 'Diabolic'. L'anno successivo la cronaca nera di Torino avrebbe registrato l'uccisione di un operaio della FIAT, tale

Mario Gilberti, assassinato a colpi di trincetto nella sua camera da letto. E subito dopo alla redazione torinese di 'Stampa Sera' era giunta una lettera il cui timbro postale risaliva a dodici ore prima del rinvenimento del cadavere, nella quale un certo 'Diabolich' si confessava autore del crimine. Era la prima di una lunga serie di missive, otto in tutto, con le quali l'assassino preannunciava nuovi delitti e che gettarono nel panico per un lungo periodo di tempo la cittadinanza di Torino. Il caso che ebbe sul momento una grande risonanza scivolò dopo qualche mese nel 'dimenticatoio' come spesso accade e non venne comunque mai risolto. Del criminale autore del delitto, che fu anche chiamato il 'Fantasma degli operai' non fu mai trovata nessuna traccia consistente. Quattro anni dopo sarebbe nato il 'Diabolik' delle Giussani, disegnato da Marchesi che si differenziava alla lettura, ma non per la pronuncia, dai suoi precedenti omonimi, soltanto per quella Kappa finale. Semplice coincidenza o ben assimilata suggestione?...

UNIVERSITI STRISSIE

Noi dell'Eternauta ci interessiamo sempre ai giovani e lo facciamo per puro calcolo, per manifesto egoismo. Da 'loro' ci aspettiamo espressamente, sempre qualcosa di più e di meglio. La freschezza delle loro idee, della loro fantasia, la consideriamo un insostituibile ricostituente per endovena, un antitodo sicuro contro la sclerosi dell'immaginario e del visionario, contro la sindrome da ripetitività, malattie sempre più frequenti nel nostro effimero mondo del fumetto. È in questa prospettiva che abbiamo accolto con entusiasmo davvero 'goliardico' l'invito dell'Arci Comics, dell'Associazione Allonsanfan e della Casa dello studente G. Salvemini a pubblicare in settembre una storia a fumetti selezionata dal concorso per disegnatori e autori riservato per l'appunto agli studenti universitari di cui si parla più ampliamente nell'Urlo di poi. Da queste colonne un augurio a tutti i partecipanti. La giuria esaminatrice sarà composta da veri esperti D.O.C. quali Oreste Dal Buono, Staino, Giuliano e Contemori. Il primo classificato avrà oltre al bacio della gloria, sacrosanto diritto di ogni vincitore, anche un premio venale di 1 milione. Le realizzazioni migliori saranno inoltre presentate alla prossima biennale del fumetto che si terrà in autunno a Lucca. Chi avesse l'intenzione di partecipare al concorso si affretti dunque a richiedere informazioni più dettagliate alla Associazione Allonsanfan, Via Guelfa 64/r Lucca.

Il piccolo pullman rosso percorreva a tutta velocità la lunga strada dritta che, partendo dall'aereoporto, conduceva alla Zona M.; sui due lati sfilavano bianche casette nelle quali, benchè non si vedesse nessuno, s'indovinava lo svolgersi d'una vita tranquilla. Pian piano però le casette si diradavano, il terreno si faceva sempre più brullo e desolato: i viaggiatori sbirciavano dai finestrini del pullman, con ansia mista a eccitazione.

A un certo punto, il pullman si fermò: "Capolinea!" gridò il conducente. I passeggeri (fra loro c'erano anche un paio di donne) scesero e si guardarono intorno senza fare commenti. Pit, un giovanottone coi capelli rossi, fissò con lo sguardo un cartello che diceva in varie lingue: ZONA M. PERMESSO DI UCCIDERE. Provò un lieve brivido, mentre un uomo già anziano gli bisbigliava: "E adesso come arriviamo fino là?". Indicava con un cenno del capo verso l'orizzonte, dove si scorgevano bagliori di bombe aeree, luci d'incendi, e da dove giungevano sordi boati, scoppi attutiti per la distanza.

"Prenderemo un carro armato" rispose Pit di malumore; alzò il braccio per attirare uno dei piccoli carri armati gialli, con la scritta TAXI, che già si dirigevano in fretta verso il gruppo dei nuovi arrivati. Tutti poterono sistemarsi su quei veloci mezzi cingolati, che poi, tra scossoni e fragore di ferraglia, si diressero verso la zona M propriamente detta.

Lungo il tragitto, come al solito, tassista e clienti chiacchierarono.

"È da molto che c'è questa zona M?"

"Tre anni ormai. Ci voleva; ora c'è più ordine. E si guadagna bene."

"Ma non c'è pericolo che si estenda?"

"No: l'Unione delle Nazioni sorveglia che non si allarghi neppure d'un metro. Siete europei?"

"Io sì; questi signori sono americani."

"Ne arrivano da ogni parte del mondo."

"Ne muoiono molti?"

"Quasi tutti. Ma se lorsignori sapranno battersi bene, riusciranno a salvare la pelle e magari a portare indietro una bella medaglia."

Il rimbombo degli scoppi si avvicina, man mano che il carro armato a tassametro pro-

BELLISSIMO GIOCO

di Bernardino Zapponi

cedeva su terre sempre più accidentate. Pit, stringendosi al petto la sacca da viaggio guardava il cielo azzurro (era una bellissima giornata molto calda) e rifletteva con un'improvvisa sensazione d'assurdo a questo bizzarro viaggio che lo stava portando verso la guerra: una guerra autorizzata, concordata fra le nazioni, senza vincitori nè vinti; una guerra perpetua, isolata in una piccola zona dell'Africa, come un vaccino, e che permetteva di sfogare senza conseguenze più gravi gli istinti aggressivi che l'uomo accumulava come un sangue troppo ricco e malsano.

D'altro canto, che altro si poteva fare? La pace era ormai mondiale da parecchie generazioni; l'economia aveva raggiunto un equilibrio quasi perfetto; quindi la politica non aveva scopo di avviare soluzioni sovvertitrici. Il benessere aveva placato gli uomini, da un polo all'altro, fino alle più rabbiose e mortificate repubblichette. Non c'era più ragione di farsi la guerra. Ma gli individui covavano le loro nevrosi di violenza, sfogandole per mezzo di feroci scazzottate, futili accoltellamenti, sparatorie private, stupri, urli selvaggi nella notte, incendi senza perchè, distruzioni di case e di mezzi pubblici...

Così l'Unione delle Nazioni aveva aperto (come si fa dei quartieri del vizio per limitare la prostituzione) una vasta zona di guerra, in Africa (la Zona M, cioè Morte) dove uomini e donne di tutto il mondo potevano (a pagamento, s'intende) arruolarsi sotto una qualunque bandiera e combattere con ogni tecnica, anche la più progredita ed atroce, contro altre persone dagli stessi gusti, in modo d'esaurire fino alle possibilità estreme la loro voluttà di morte. L'esperimento aveva dato buoni risultati.

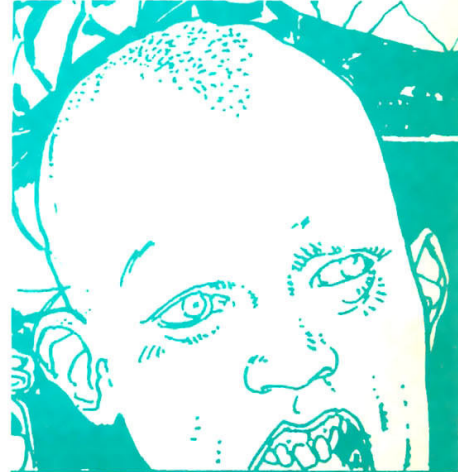
...una folla di piazzisti, speculatori, imbonitori, sensali, prostitute, si accalcava tentando di afferrare i neofiti; generali con incredibili divise cariche di pennacchi e medaglie contrattavano i nuovi arruolamenti e cercavano di convincere i dubbiosi...

Pit scese dal carro armato, pagò la sua quota e, senza nemmeno salutare i compagni di viaggio, si aggirò incuriosito per le vie e le piazze di quella bizzarra città. C'era un che di polveroso, di sbrindellato e di provvisorio: "LA GIOIA DEL MILITARE", diceva l'insegna d'una grande casa di prostituzione: "ARMI D'OGNI GENERE", "UNIFORMI PER TUTTI I GUSTI", "ARRUOLAMENTI"; i cartelli ricoprivano ogni facciata: "NOLEGGIO CARRI ARMATI", "AEREI DA BOMBARDAMENTO" e in fondo: "OSPEDALE". I camion d'una ditta edilizia partivano carichi di materiale (in testa girava la betoniera) per andare a ricostruire in fretta e furia le case da bombardare; una folla di piazzisti, speculatori, imbonitori, sensali, prostitute, si accalcava tentando di afferrare i neofiti; generali con incredibili divise cariche di pennacchi e medaglie contrattavano i nuovi arruolamenti e cercavano di convincere i dubbiosi offrendo maggiori possibilità di eroismo e mezzi più aggiornati. Sul marciapiede, una fila di mutilati che protendevano i moncherini all'obolo del passante.

Pit per prima cosa andò a comprarsi un'uniforme (la scelse di color verde, che gli donava) con un solido elmetto; acquistò anche alcuni mitra maneggevoli e micidiali, una borsa di munizioni e certe bombe a mano dai colori vivaci come uova di pasqua. "Vorrebbe militare nelle mie file?" gli sorrise sinistramente un generale con un braccio solo. "Il mio esercito è il celebre "Bombe e sangue", abbiamo vinto trenta battaglie su trentacinque. Ottimo vitto, caserma riscaldata"; Pit non disse nè si nè no. "Ci pensi", aggiunse il generale, "il mio ufficio è laggiù". "C'è l'assicurazione?" domandò Pit. Il generale scosse il capo: "Qui nessuno è assicurato. Nemmeno i familiari delle vittime vengono avvertiti. È l'usanza."

Pit entrò in un vastissimo caffè. Scendeva la sera, e i reduci si addensavano contro il bancone, bevendo fortissimi cocktail e commentando ad alta voce le fasi delle battaglie. Alcuni, seduti ai tavolini, cantavano in coro in differenti lingue. Pit ordinò un liquore e sorseggiandolo sorrise ai vicini. Un paracadutista (vestiva una divisa fantasia, a rombi d'ogni colore come un arlecchino) brindò con lui e gli domandò se aveva già combattuto.

"Comincerò domani, se troverò una battaglia divertente".

"La vuoi dura o morbida? Aerei o carri armati?"

"Trincee non ce ne sarebbero?"

"Sì, ancora qualcuna a sud-ovest. Ma sono fuori moda. La sera ti trovi pieno di polvere. Sai che ti dico? Comprati una piccola autoblindo e vattene in giro a sparare a caso su tutti quelli che incontri."

"Guerra individuale, insomma. La preferisco a tutti questi generali teste di cavolo."

"Sicuro, è una specie di safari. Con la differenza che qui gli animali sparano. Magari ti fanno fuori subito, ma almeno ti sei divertito."

"Tu combatti da molto?"

"Una settimana. Se alla fine del mese sono ancora vivo torno a Filadelfia, l'ho giurato. Se muoio avrò il mio monumentino."

"Ah , si può ordinare?"

"Pagando puoi avere tutto. Anche una statua equestre con scritto: la Patria riconoscente all'eroe. Sei qui per divertimento? O te l'ha ordinato lo psicanalista?"

Pit non rispose, ma finì di bere il liquore, poi tirò fuori una fotografia.

"L'hai vista mai, per caso?" domandò.

L'altro guardò attentamente. Era una bella donna sulla trentina, coi capelli biondi, corti e ricci. Scosse la testa.

"Prostitua da caserma?" chiese.

Pit guardò a sua volta la foto, prima di rimetterla in tasca.

"Non lo so" disse alla fine. "Era mia moglie, è scappata. So che è venuta qui. Forse si è arruolata nei reparti femminili."

"Allora devi andare a nord: quasi tutte le donne si concentrano al nord. Lì ci sono due o tre generalesse molto in gamba. E hanno un'attrezzatura di prim'ordine. E come combattono, quelle baldracche! Pantere infuriate, sono."

Pit perse un'altra mezz'ora fra chiacchiere e liquori, poi andò a dormire. L'albergo, costruito di sottili mura di mattoni, tremava ai rimbombi delle incursioni notturne, come una casa-giocattolo: ma tutto, in quello strano paese, era friabile e precario, perchè presto tutto sarebbe stato distrutto. Pit guardava i baleni delle bombe sulle pareti (non c'erano scuri né tende), e la foto d'una donna sorridente, dall'atteggiamento procace di ballerina, attaccata con quattro puntine: certo messa lì da un precedente cliente. Guardò anche la divisa nuova e i mitra sulla seggiola, poi s'addormentò.

La mattina dopo (sempre bellissima, limpida sotto il gran sole africano) Pit sulla sua nuova autoblindo si diresse verso nord. Percorreva attendamenti, postazioni, ospedaletti da campo; ogni tanto deviava a causa delle vaste buche da bomba. Dappertutto si scorgevano gruppi di combattenti in differenti, smaglianti divise: quali a tinta unita, blu, rosso, verde, quali a righe o a rombi o a minuscole macchie millecolori; varie e luminosissime erano anche le fantasmagorie esplosive che costellavano il creato: cannoni, aereoplani, mitragliatrici, contraerea facevano scoppiare nel cielo nuvole d'azzurro, rosa, ruggine, testa di moro, giallo, verde. "Questa è la vita" disse fra sè Pit, "ma non è forse anche la morte? È tutt'uno"; si destreggiava intanto bravissimo col suo autoblindo, sempre più verso nord, finchè intravvide una gran masnada di donne in divisa rossa a pois che mitragliavano come pazze certi carri armati nemici, i quali si rovesciavano come scarafaggi morti. Innalzò una bandiera bianca e si diresse più cauto verso l'accampamento.

...nel capannone una gran quantità di ragazze provava le nuove divise, di vari materiali: stoffe, cuoio, pellicce, secondo i gusti ed il fisico; c'era anche un alto mucchio di stivali, di guanti, di cinturoni: balenavano nudità, si stringevano cinghie, schioccavano elastici...

Vista l'insegna della resa, due guerrigliere gli si avvicinarono senza sparare. Saltò giù dall'autoblindo, con le braccia in aria. Lo frugarono, gli presero tutte le armi. Una terza guidò l'autoblindo verso un deposito.

"Desidera?" domandò la soldatessa più anziana.

"Cerco mia moglie" rispose Pit frugando con gli occhi nel vastissimo attendamento, tutto abitato da sole donne dedite a mille lavori diversi: chi puliva cannoni, chi cucinava, chi rifaceva i letti, chi mitragliava per tenere a bada il nemico. "Conosce questa donna?" E porse la fotografia.

Le due si consultarono brevemente. "È là" disse alla fine l'anziana, indicando un grande capannone. Egli si avviò. "Ricordati che sei prigioniero di guerra" gli fu gridato dietro; "niente scherzi".

Nel capannone una gran quantità di ragazze provava le nuove divise, di vari materiali: stoffe, cuoio, pellicce, secondo i gusti e il fisico; c'era anche un alto mucchio di stivali, di guanti, di cinturoni: balenavano nudità, si stringevano cinghie, schioccavano elastici. Non furono minimamente imbarazzate dall'ingresso di Pit, anzi qualcuna fece su di lui favorevoli osceni commenti: egli attraversava quel gineceo girando attorno lo sguardo, finchè la vide, ebbe un breve turbamento, si fermò.

"Ciao Liza" disse a mezza voce.

Il volto abbronzato, sotto i ricci corti capelli biondi, si volse verso di lui con pacata sorpresa. Ella fece cadere con lieve tonfo uno stivale, poi s'avviò fuori, senza fargli cenno di seguirla: era sottinteso. Camminarono fino alla sala mensa, a quell'ora deserta; c'era un odore di brodo freddo e di risciacquio. Sedettero a un bianco tavolo accanto alla porta, guardandosi con occhi sfuggenti.

"Arruolato anche tu?" domandò infine Liza con un dolce sorriso. Pit fece cenno di no.

"E perchè no?" insistè la donna, "la guerra è un bellissimo gioco. Non ti diverte?"

"La guerra non mi dispiace" rispose Pit, "trovo senz'altro ottima questa iniziativa. Gli stupri e i linciaggi sono molto diminuiti. Anche i nostri vicini, i Sander, sono qui in guerra, tutti e due. Hanno affidato i bambini alla nonna".

Liza sorseggiava una limonata. "Allora?" disse infine, "Perchè sei venuto?"

"Per cercare te, è evidente."

"Inutile"; Liza scosse i riccioli biondi: "no, a casa non torno. Tante volte t'ho detto... Ma sì, perchè ripetere? Il tuo conformismo, la noia, la mancanza di..." S'interruppe cercando le parole. "Di senso dell'eroico. Ecco ciò che non hai. Non sei un eroe della vita."

"Che banalità dici. Che sciocchezze".

"Ma tu sei anche più meschino."

"Va bene, cambiamo discorso."

"E che altro discorso potremmo fare? Ecco: già quel che hai detto poco fa è un sintomo. Trovi questa guerra un'ottima iniziativa, qualcosa che serve a limitare la violenza nel resto del mondo. Invece è bella in sè."

"Sei imbottita di cattiva letteratura: quante volte te l'ho detto?"

"Non torno con te. Sei un vigliacco che ha mandato giù senza protestare le mie molte infedeltà. Perciò ti disprezzo."

Pit appoggiò una guancia sulla mano, in atteggiamento da banco di scuola: fissò con immenso distacco e nostalgia il volto abbronzato che sembrava ai suoi occhi rimpicciolire come per un cannocchiale rovesciato.

"Ebbene" disse finalmente alzandosi, "non più discorsi. Il mio rispetto per le leggi vince il tuo delirante eroismo. Non potevo ucciderti, come avrei voluto, in un paese dove l'omicidio è vietato."

Estrasse di tasca la bomba a mano che non gli avevano tolto, frugandolo, le guerrigliere: colorata e tonda come un uovo di pasqua. Bisbigliò ancora:

"Siamo in Zona M... Qui c'è il permesso..."

Scagliò la bomba allontanandosi di corsa; lo scoppio rossastro illuminò a raggiera la faccia stupita della donna; Pit raggiunse una camionetta incustodita e gridando: "Azione di guerra!" partì a tutta velocità, fra il grandinare di proiettili che non riuscirono a colpirlo.

Bernardino Zapponi

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI NUMERO 22

Uomini e topi

Ancora sorci i protagonisti dei film d'animazione USA

Dopo l'atteso approdo nelle sale cinematografiche italiane del lungometraggio *The Black Cauldron*, ribattezzato *Taron e la pentola magica*, vi mostriamo in anteprima assoluta del nostro paese i personaggi del prossimo film Disney, *Basil on Basker Street*, la cui uscita è prevista negli States in agosto e da noi con realistiche probabilità per il prossimo Natale. Gli interpreti del film sono ancora una volta dei topi, assunti ormai come tipi zoologici a portafortuna-emblema dello studio, da Mickey ai sorcetti francesi di *Cinderella*, ai più recenti protagonisti di *The Rescuers*, cui Basil e compagni devono molto. Topi umanizzati dai lineamenti naturalisticamente rigorosi (non palle, cerchi e tubi di gomma come quelli di Topolino e Minnie), pelosetti alquanto e rapportati in scala ad altre specie animali seguendo parametri abbastanza realistici. Il barboncino amico dei topolini, a giudicare dalle brevi sequenze visionate in anteprima, appartiene completamente al genere animale, ricoprendo il ruolo di un Pluto ancor più limitato nell'intelletto, nella favella e nella capacità di disporre del proprio corpo, mentre i topolini incarnano un livello di anomalità più evoluto e rapportabile a quello dell'uomo, da cui si distinguono solo per le diverse proporzioni del corpo. Insomma, ammesso che sia lecito trarre qualche legge da questo confuso cosmo dei "cartoni animali", la più consolidata sembra quella della evolvibilità intellettiva di alcune specie che, a seconda delle circostanze, possono conquistare un grado di umanità tale da spingerli ad abbigliarsi ed assumere tic e debolezze dell'uomo, di cui ripetono i comportamenti nei loro mondetti paralleli. Può essere un esperimento chimico a provocare la rapida affrancazione di una specie dalla sua bestialità, come nel caso dei topi di Don Bluth in *Brisby e il segreto di Nimh*, oppure una costante frequentazione di colle-

Segue a pag. 4

SEGNI E DISEGNI A FIRENZE

Al Palazzo dei Congressi di Firenze nei giorni 3 e 4 Maggio 1986, si tiene un interessante appuntamento per tutti gli appassionati di fumetti, grafica e illustrazione, organizzato dalle Case Editrici Glittering Images e Nerbini.

Segni e Disegni presenta una selezione delle opere più interssanti di alcuni padri storici del fumetto italiano: Walter Molino, popolarissimo per la sua sterminata produzione di tavole illustrative su fatti di cronaca; Aurelio Galeppini, illustratore di novelle e racconti per l'infanzia nonché disegnatore principe di Tex; Rino Albertarelli disegnatore del Marc'Aurelio e di tante storie avventurose e fumetti tra le quali il Dottor Faust e la storia del West.
Alle esposizioni di carattere storico farà da contraltare una mostra intitolata *Talenti d'Italia* che sarà la sezione riservata ai giovani sceneggiatori, disegnatori di fumetti ed illustratori i cui lavori saranno esposti a fianco delle tavole di Albertarelli, Galeppini e Molino. A manifestazione conclusa verrà pubblicato un volume-catalogo con gli elaborati dei 21 "Talenti d'Italia" selezionati, curato dalle redazioni di *Image, Diva, Giungla, e L'Avventuroso.*
Incontri stampa, iniziative a sfondo didattico e interviste agli autori presenti fanno da cornice alla manifestazione, nel cui ambito si svolge una grande Mostra Mercato che presenta le ultime novità in fatto di riviste e libri a fumetti, nonché un vasto campionario di originali e repliche di albi del passato.

Nel corso della Manifestazione verrà presentato ufficialmente un volume critico-storico su Crepax con l'intervento dello stesso disegnatore. Verranno proiettati videotapes sul fumetto; una particolare proiezione di diapositive, *Oltre Paperino* riguarderà gli animali protagonisti di fumetti.

COME COMUNICARE CON L'URLO

Notizie, comunicati, collaborazioni e comunicazioni varie possono essere indirizzate a L'Urlo di Poi oltre che a ***L'Eternauta, via Catalani 31, 00199 Roma,*** *anche tramite i servizi di posta elettronica realizzabili con qualsiasi home e personal computer. Ecco i nostri recapiti:*

— PEIS Mailbox CB0912
— MCLINK Mailbox MC0018
— ITALDATA Mailbox MB422

Le comunicazioni tramite elettronica hanno il vantaggio di arrivare nello stesso momento nel quale vengono spedite, di permettere una nostra elaborazione immediata, compresa una conferma del ricevimento, e di usufruire di un veloce inoltro in tipografia per la pubblicazione.
Le case editrici, i club, le librerie ed i lettori che utilizzano un computer sono pregati di servirsi di questo mezzo.

Dal Giappone con il cuore

Intervista a Eduard Herskovitz, padre di Lupo Alberto animato

Eduard Herskovitz è uno dei tanti piccoli produttori giapponesi di cartoni animati. Infatti all'interno dell'isola nipponica (ma si parla soprattutto di Tokio) non ci sono solo le grandi compagnie che impiegano centinaia di animatori per sfornare quantità impressionanti di pellicola impressa fotogramma dopo fotogramma, ma anche piccoli imprenditori, che il più delle volte pagano ogni mese la sola segretaria e che hanno un rapporto continuativo con giovani free-lance. Avvalendosi di questa agile struttura possono realizzare, tanto per dare una cifra indicativa, quindici, venti, trenti minuti ogni mese. Ma Eduard Herskovitz non è un piccolo produttore qualunque. Innanzitutto parla l'italiano e per giunta bene, e in Giappone questo non è fatto comune a molti. In più Herskovitz, tra tutti i produttori nipponici grandi o piccoli che siano, è l'unico che si interessi anche al mondo dell'altro cinema d'animazione, quello dei festival per intenderci, e infatti io ho avuto modo di incontrarlo sia a Zagabria che ad Annecy e, naturalmente, anche al festival di Hiroshima. Infine Herskovitz è stato segnalato per lungo tempo come l'uomo di Tokio che avrebbe dovuto inserire un personaggio dei fumetti italiani, vale a dire il Lupo Alberto di Silver, nei potenti ingranaggi dell'animazione industriale. Ma il grande Eduard non è importante solo per questo: trattasi infatti di grande personaggio, incline al divertimento e alla polemica, signore straordinario che va conosciuto di persona. Io cerco di offrirvi qualche piccolo assaggio di Eduard traendo alcuni cenni di conversazione da una registrazione di qualche mese fa, effettuata a Tokio nello studio della Cartoon Factory che ha sede nel quartiere di Roppongi. Lo studio è una camera non troppo vasta con una libreria piena di disegni e di nastri magnetici, una moviola, un giradischi e poco altro.

Tu sei un essere alquanto misterioso e anche i pochi volumetti che ho potuto leggere sull'animazione giapponese parlano poco di te. Innanzitutto, perchè sai tutte queste lingue?

Le ho imparate a scuola. Io sono nato in Egitto, e sono andato alla Scuola Don Bosco. Là imparammo a essere poliglotti.

Tu quante lingue conosci?

Circa sette.

Egiziano, italiano, spagnolo, inglese, francese... giapponese, naturalmente...?

Il giapponese non lo conosco molto bene, un pochino.

Ma come ci sei arrivato fin qui?

Ti devo raccontare la mia vita?

Sì.

Beh, è un po' lunghetta. Non so esattamente come cominciare... Quaranticinque anni fa c'era di fronte alla nostra casa una ditta italiana... Tremoli... Premoli... che faceva il produttore cinematografico e così sono entrato nel mondo dello spettacolo, ho fatto alcuni film e poi sono entrato nel mondo dell'animazione, e sono circa trentacinque anni che lavoro nel campo del cinema d'animazione.

È stata una descrizione davvero fulminea. Ma allora come sei arrivato in Giappone?

Io ho avuto un incidente d'automobile. Dopo quest'incidente...

L'hai avuto in Egitto?

No, in Italia. Il nostro lavoro nel campo del cinema in Italia era tremendo, velocissimo, non lasciava un attimo di riposo. Una lotta contro il tempo. Così se avevi un incidente, come l'ho avuto io, perdevi tutto, dovevi ricominciare daccapo per recuperare il lavoro che altri ti avevano preso. Allora ho cambiato mestiere e ho fatto un film a pupazzi animati, l'ho fatto in tutta l'Asia e un grosso paragrafo l'ho realizzato qui in Giappone. Poi ho avuto varie proposte per fare cose qui, piano piano mi sono organizzato e ora sono già venti anni che vivo a Tokio.

E sono venti anni che esiste la Cartoon Factory?

No, prima c'era un'altra ditta. La Cartoon Factory è stata costituita da poco, perchè è più adatta al lavoro che facciamo, il nome si adatta meglio. Abbiamo lavorato per l'America, per la Francia, per l'Olanda.

E tu svolgi il lavoro di produttore o qualche cosa in più?

Qui per essere produttore devi trovare i soldi, scegliere i collaboratori giusti, insomma, hai un mucchio di grane che non ti permettono di creare. Noi siamo proprio i fabbricanti, i fattori, noi pensiamo alla qualità, noi i film li facciamo con il cuore. Nell'animazione sono solo due le strade: quella dello sposalizio, dove tutti ti amano, o quella del funerale, dove tutti ti odiano. Quello che è accaduto a Bakshi (regista di Fritz il gatto, Il signore degli anelli, American pop, etc. n.d.r.) è sintomatico: ha fatto qualche successo e tutti gli sono corsi dietro. Poi gli è andata male qualche cosa e tutti sono fuggiti. Questa è la storia dell'animazione.

Tu non hai mai avuto impiegati?

Sì, ma poi abbiamo smesso perchè costano troppo, ci sono troppi problemi fiscali e soprattutto quando lo studio è fermo tu paghi ugualmente le persone.

Quali sono i tuoi ultimi lavori?

Stiamo facendo questo Petzy, questo orsetto per il Belgio (comincia a mostrarmi un film di Petzy che deve essere ancora montato, così mi spiega con molta partecipazione la dolce storiella di cui l'orso è protagonista, n.d.r.) e adesso devo preparare 365 piccole storielle di quattro minuti, una al giorno per un anno. Inoltre, sto progettando un lungometraggio che, se va bene, comincerà tra un paio di anni.

E Lupo Alberto?

È una bella questione. Lupo Alberto lo vorrei fare, l'idea ce l'ho, anche produttiva. Si potrebbe fare un capolavoro, la storia è bellissima, si potrebbe fare anche un lungometraggio. Penso però che ci siano altri che lo vogliono fare a buon merato, risparmiando e rinunciando alla qualità, e allora fai una porcheria e io i funerali non li voglio. Se tu fai bene un film puoi anche non venderlo, però lo hai fatto bene. Se invece è una schifezza ma lo vendi tutti potrebbero dire: "Guarda qua, Eduard ha fatto una schifezza", e io voglio che nessuno possa dire una cosa del genere. Lupo Alber-

Segue a pag. 3

Lupo animato

to l'ho scelto io, come la Petzy, e ho fatto un pilota e la gente diceva che solo io potevo fare così bene queste cose. Lupo Alberto mi piace, perchè le situazioni sono belle e sono sviluppati molto bene i caratteri dei personaggi. Ma deve essere realizzato per bene, altrimenti non lo faccio.

Potrebbe avere successo anche nel merchandise?

Certo, sono tutti animali! Solo che quando si fa un film bisogna pensare a fare un film e non solo a fare un affare.

Perchè solo tu tra tutti i produttori giapponesi sei venuto ad Hiroshima ad assistere al festival?

Perchè penso di essere l'unico a cui interessi sviluppare l'immaginazione e aprire il cervello. Questo non vuol dire che tutti i film che si vedono nei festival sono dei capolavori, anzi, molti sono brutti, troppo lunghi e alcuni non sono nemmeno film d'autore, sono solo molto colorati.

Quale film ti è piaciuto ultimamente?

Ma il più bello è stato certamente Anna e Bella (cfr. notizia sull'Oscar, n.d.r.)! Io ho lavorato molte volte con Borge Ring.

Per finire, riassumici il senso del la Cartoon Factory rispetto alle altre produzioni di Tokio

Gli altri studi se ne fregano di ciò che è brutto e di ciò che è bello Tanto alla televisione non si vedono gli errori, lo scopo unico è quello di fare soldi. Non c'è neppure l'ombra di un lavoro fatto con gioia, e infatti anche i film sono pieni di violenza. Dicono che devono essere così perchè la vita è una competizione e allora alla fine questi film devono avere l'happy end con il buono che uccide il cattivo, ma il buono è cattivo pure lui. Noi facciamo altre cose, noi facciamo cose dolcissime per i bambini, con buona musica. E soprattutto noi i film li facciamo col cuore.

a cura di
Luca Raffaelli

Telefonate brevi

Universiti Strissie è il I° Concorso di fumetti riservato agli studenti universitari, con lo scopo di far illustrare a quelli di loro che sanno tenere la penna e il pennello in mano la quotidianità della loro condizione. Tre sono le sezioni tematiche: il rapporto tra universitario e università, quello tra universitario e universo e, infine, tema assolutamente libero. I fumetti pervenuti entro il 2 maggio '86 saranno esposti in mostra e sottoposti alla doppia giuria formata dai visitatori e da Omar Calabrese, Lido Contemori, Oreste del Buono Giuliano, Sergio Staino. Ai vincitori andranno un premio da 1 milione e quattro da L. 250.000. Informazioni ulteriori si ottengono telefonando in segreteria a Francesco Sciacovelli, presso Arci, via Ponte alle Mosse 61, Firenze, tel. 055/353241, o presso l'Ass. Allonsafan, via Faenza 63 R, tel. 055/283395.

Gli ex Umanoidi Associati Jean Pierre Dionnet e Philippe Manoeuvre hanno da tempo lasciato il fumetto per lo schermo (piccolo), e curano tra l'altro lo Spazio *Sex Machine* per il contenitore musicale del sabato notte *Les Enfants du Rock* su Antenne 2. Bravissimi.

Francesca Ghermandi è la disegnatrice appena esordita con *Video Splatter*, feuilleton ambientato a Kathodica tra 11 anni che è stato pubblicato quotidianamente a puntata su *Reporter*. Un occhio a Igort, un altro all'americano Burns tenendo presente la "ligne ultracandide" di certo Chaland. E stop, perché la ricerca meticolosa degli ispiratori angustia ingiustamente ogni esordiente, e questo Ghermandi proprio non se lo merita.

Eric Siò, un po' dimenticato dai lettori italiani, era divenuto in tempi recenti direttore della rivista spagnola *La Oca*, modellata sulla falsariga del vecchio *Linus* formato gigante. Purtroppo, però, il creatore di *Aghardi* è rimasto vittima della congiuntura avversa ed è stato costretto a chiudere coattivamente *La Oca* al n. 4, in attesa di riproporlo ad una nuova casa editrice. Auguri.

Grande successo di vendita di *Secret Wars*, l'albo lanciato dalla Marvel lo scorso anno, che ha raggiunto il milione di copie forse anche grazie allo stratagemma della casa editrice di riunire insieme tutti i principali supereroi a disposizione. Al secondo posto si conferma *Spiderman*, l'Uomo Ragno, con circa 600.000 copie mensili di venduto.

Vedremo tra poco il primo film animato in tre dimensioni con un sistema nuovo e (ci dicono) non deludente. Prodotto da Thomas Coleman si intitolerà *Starchaster, the Legend of Orin.*

Dopo il successo del serial televisivo realizzato e prodotto dalla società belga S.E.P.P. di Bruxelles, gli Snorky sono approdati anche sulla carta stampata, ripercorrendo all'indietro le tappe dei Puffi e sperando in un pari successo. Con la storia La snorkmania inizia sul *Giornalino* la pubblicazione delle avventure di questi esserini subacquei, realizzate completamente in Italia da Cominelli per i testi e Oneta per i disegni.

(L. Bo)

Anna e Bella ha vinto l'Oscar 1985 per il miglior cortometraggio d'animazione. Dopo le discutibili scelte dell'anno precedente bisogna ammettere che le cose sono andate sicuramente meglio, e che la lotta questa volta è stata davvero avvincente. Chi ha seguito attentamente le cronache dei festival internazionali su queste pagine avrà sentito nominare in più di una occasione i tre film che avevano ricevuto la nomination: si tratta di *Second class mail* dell'inglese Alison Snowden che aveva già vinto il primo premio per la migliore opera prima all'ultimo festival di Annecy, e proprio insieme a *Charade*, premio Oscar '84; di *The big snit*, uno splendido film di Richard Condie, canadese, vincitore del Premio Hiroshima; di *Anna e Bella*, realizzato da Borge Ring, un grande animatore olandese. Una scelta felice, dicevamo, che ha premiato innanzitutto chi usa l'animazione per fare dell'umorismo di altissimo livello, incisivo, zeppo di invenzioni, con personaggi che prendono forma nel giro di pochi secondi e che alla fine del film riescono a farsi rimpiangere. Difficile dire se la scelta finale sia stata perfetta; davvero tutti e tre meritavano un Oscar e comunque si meriteranno certamente il vostro applauso quando li potrete ammirare nel corso del prossimo Salone di Lucca.

(L.R.)

Ancora sorci

Segue da pag. 1
ghi più evoluti e antropomorfi che può insegnare qualcosa anche al topo-topo Gas che, in *Cenerentola*, pur restando sempre un po' fesso, si adegua velocemente agli usi della società di topi intelligenti sui quali spicca il suo amico Giac. Certo, se ci è ancora possibile immaginare Pluto in compagnia del barboncino di *Basil* preferiamo ignorare un eventuale incontro tra lo Shelock Holmes roditore cui è intitolato il film e il vecchio Michey Mouse, che se lo vedrebbe arrivare al massimo alla caviglia ma che potrebbe amabilmente dialogare con lui da pari a pari. Per inciso, il problema dimensionale dei personaggi si era già posto in passato, quando Giac e Gas venivano alternativamente inseriti nel palmo di Nonna Papera o disegnati con la stessa statura di Topolino.

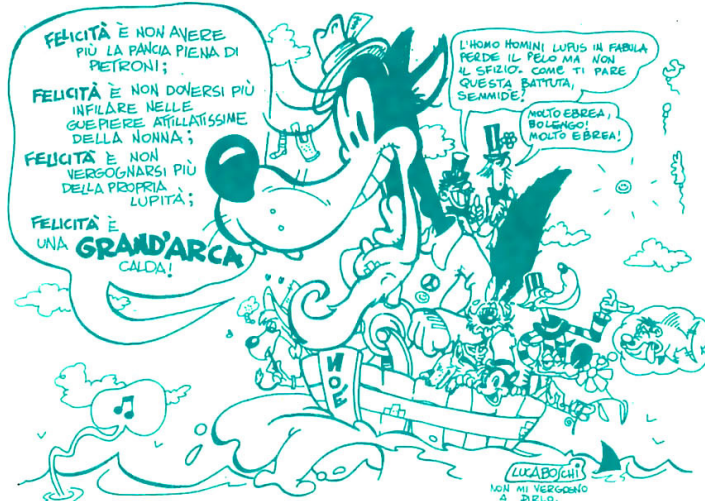
Quelli di Basil pubblicati a corredo di questo articolo non sono disegni originali, ma solo schizzi del sottoscritto buttati giù durante la visione delle prime scene completate, disegnate e sonorizzate meravigliosamente nei mesi scorsi. Lo storyboard del film, invece, era già pronto nell'ottobre dell'84, mentre tutto l'85 veniva impiegato nella animazione del grosso delle seguenze, nel frattempo *Taron* era già stato ultimato ed aveva permesso ai disegnatori di impegnarsi su *Basil* a tempo pieno. Le intenzioni dei dirigenti della Disney, insomma, sono chiare e intendono essere rispettate, un nuovo lungometraggio ogni estate, come non avveniva più da una quarantina d'anni circa. Così il prossimo anno dovremmo vedere *Oliver*, riduzione animata, con molte interpolazioni, del racconto di Dickens *Oliver Twist*, ambientato in una New York contemporanea popolata di gatti e cani, e nel 1988 un adattamento della *Sirenetta* di Andersen. Per riuscire a tenere questi ritmi serrati la Disney americana ha dovuto in parte decentrare il lavoro a cui teneva meno, tra cui il primo cortometraggio del "cugino" più aitante di Pippo Sportgoofy, intitolato *Sportgoofy in Soccemania*, diretto da Daryl Von Citters e disegnato, inchiostrato e colorato completamente in Corea. Terminato di girare nello scorso settembre, uscirà negli States a Natale e da noi, presumibilmente, a Paqua '87.

Tornando a *Basil*, il film inaugura anche l'uso del computer nell'animazione classica del Disney (che l'aveva già sperimentato con altri intendimenti in *Tron*) con una sequenza di punta del film, in cui l'investigatore Basil, (che forse deve il suo nome all'attore Basil Rathbon, interprete di Sherlock Holmes sullo schermo) si scontra col cattivo Ratigan all'interno dei meccanismi ad orologeria del Big Ben, dove è penetrato con un dirigibile. I movimenti delle rotelle di orologio sono stati elaborati al computer, che ha conferito loro una matematica ritmicità difficilissima da ottenersi altrimenti, ed in un secondo tempo sono stati trasferiti sui rodovetri, cui sono infine stati sovrapposti i personaggi disegnati con i metodi tradizionali. Anche in futuro, affermano i responsabili della Disney in un'intervista raccolta per Sightiness da Charles Solomon, il computer sarà utilizzato nei disegni animati, ma solo per animare quello che i disegnatori odierebbero far muovere. E la dichiarazione: "Vogliamo che siano gli animatori a lavorare sui personaggi" ci sembra oltremoto giusta e confortante.

Sempre negli States è contemporaneamente in lavorazione anche un altro lungometraggio con topi, diretto da Don Bluth, Dopo l'insuccesso economico dei peraltro bellissimi topi di *Brisby e il segreto di Nimh* e la ripresa di quota con l'animazione dei primi videogiochi al laser disk come *Dragon's Lair e Space Ace*, Bluth ha avuto altre noie legali ed economiche nel corso dello scorso anno, che lo hanno costretto ad una liquidazione forzata dello studio per non aver mai ricevuto i pagamenti dalla ditta che gli aveva commissionato i videogiochi, la Cinematronic Inc., ed essersi, nel frattempo sommerso di debiti per coprirne i costi di produzione. L'àncora di salvezza è venuta nell'estate scorsa da Steven Spielberg in persona, che gli ha proposto un nuovo lungometraggio prodotto dalla sua casa che avrebbe lo scopo di celebrare il centenario della statua della Libertà. Inutile dire che anche in questo caso il protagonista è un topo, parente strettissimo di Basil e della vedova Brisby, ma a differenza di loro di origine polacca, emigrato in America agli inizi del '900 e stabilitosi all'interno della statua dalla gran fiaccola in mano. Senza tema di essere smentiti si può sinteticamente concludere che la scelta di roditori come protagonisti di film statunitensi è ormai un *topos* più che consolidato.

Luca Boschi

IL WWF DEL FUMETTO

Dove sono finiti gli animali antropomorfi che negli anni '40, '50 e '60 popolavano le vignette degli albi a fumetti di tutto il mondo facendola da padroni nella produzione di fumetti negli U.S.A. ed in Europa, nonché nei cartoni animati cinematografici e televisivi di tutto il mondo? Relegati in un perenne limbo delle pubblicazioni per l'infanzia, solo raramente, negli ultimi 15 anni, si sono imposti all'attenzione del grande pubblico, con film come *Fritz the Cat* o serie a fumetti come *Edmond le cochon*, ma di solito sono stati soppiantati nei vari media da supereroi meccanici, pistoleri dagli abili metacarpi o stravaganti avventurieri spaziali. Allo scopo di rilanciare il genere dei cosidetti "funny animals" e di valutare giustamente quello che si è smesso di realizzare a causa di un'attenzione prestata troppo superficialmente, è nata la *Lega per la Protezione degli Animali in via di Estinzione del Fumetto e nel Cinema di Animazione*, un'associazione di disegnatori, giornalisti e addetti ai lavori che fa la sua prima uscita ufficiale con *Grandarca '86*. A Massa Lubrense, ridente cittadina balneare della penisola sorrentina, nei giorni 16 - 18 maggio p.v; si terrà infatti la prima edizione di *Grandarca*, il cui tema centrale sarà *il lupo* nelle sue varie rappresentazioni nei comics, nei film e nell'illustrazione. Si annuncia una personale dedicata a *Pugacioff*, il lupo della steppa creato alla fine degli anni '50 da Giorgio Rebuffi, una su *Lupo Alberto* di Silver e una personale dell'illustratore della Mondatori Piero Cozzaglio. Vi saranno inoltre films animati e dal vero, iniziative naturiste e rappresentazioni teatrali. Per informazioni ulteriori ci si può rivolgere telefonicamente allo 0583/49943 o allo 081/8789576.

Flavia Rocca

KEN PARKER E LA SUA AFRICA

Se andate a vedere il plurivincitore di Oscar *La mia Africa*, di Sidney Pollack (che non è poi tutta questa bellezza), fate molta attenzione al personaggio interpretato da Robert Redford. Vi troverete davanti a una copia di Ken Parker, sia nel fisico (è ovvio, visto che Berardi e Milazzo si sono ispirati a lui), ma anche nel modo di fare e in quasi tutto quello che dice. Sembra quasi una delle trasportazioni più riuscite da fumetto a grande schermo, anche se questa volta il successo dell'operazione risulta del tutto involontario. Naturalmente.

(L.R.)

IL VECCHIO MAD IN FRANCIA.

Albin Michel, l'editore di Echo des Savanes, ha acquistato da William McGaines i diritti per ripubblicare in Francia le stupende satire e parodie scritte da Harvey Kurtzman nei primi anni '5O, e con esse ha allestito due preziosi volumi, reperibili anche in Italia tramite Alessandro Distribuzioni e La Borsa del Fumetto *Les Bandes Décimées de Mad e Mad se paie une toile*. Tre sono le categorie degli ipotetici acquirenti disposti a sborsare le venti e passa milalire imposte come prezzo di copertina dei volumi dagli importatori italiani: 1) chi li ama e li vuole collezionare, 2) chi ne vuole saccheggiare le sceneggiature, 3) chi ne vuole saccheggiare i disegni. Percentualmente i membri della prima categoria non superano il 7 - 8% dei compratori, dato che i collezionisti di ferro, puristi sino al midollo preferiranno alla versione Albin Michel l'edizione originale in inglese di prossima pubblicazione negli States da Russ Cochran anche ad onta delle perfette riproduzioni francesi. È stupefacente quanto le opere grafiche di Jack Davis, Willie Elder, John Severin, Wallace Wood e Bernie Kringstein siano passate indenni sotto la scure del tempo per dirla col poeta e quanto le trame di Harvey Kurtzman e, le sue tipiche "sequenze cinematografiche" siano fresche ancor oggi, almeno quanto i bersagli che si sceglieva. Nei disegni di Kringstein 1953, in particolare, si raggiungevano livelli di innovazioni davanti ai quali un Daniele Scandola 1986 dovrebbe fare penitenza sul granoturco, mentre le gremitissime vignette di Elder, anticipano le tendenze underground, non risentono nemmeno oggi delle smagliature e zampe di gallina messe su dalla maggior parte dei più recenti fumetti contestatori di Shelton, Griffin e compagnia.

ANDIAM, ANDIAM, ANDIAMO A LABORAR!

Archiviata l'esperienza umoristica di *Tratto Crack!*, Sergio Cavallerin è diventato il principale animatore delle pubblicazioni avventurose di oltreoceano proposte in Italia dalla casa editrice Labor, giovane quanto decisa a ritagliarsi uno spazio nel settore dei fumetti. Oltre al già noto mensile *Match,* che propone storie a colori dell'etichetta D.C. indirizzate ad un target oscillante tra i 12 e i 16 anni, ed all'altro mensile *Alien,* rivista specializzata in supereroi per un target dai 16 in su legata ai personaggi della Marvel meno conosciuti, dall'aprile scorso la Labor propone una terza rivista, *Marvel* che raccoglie invece le avventure dei più celebrati Spider Man, X Men etc. Sembra che le vendite del settore "eroi più o meno complessati" vadano ancora bene, alla faccia di chi non avrebbe più scommesso una lira sul loro successo. In particolare le collane mongrafiche, cartonate e non, vendono sensibilmente più degli albi di altri editori, raggiungendo le 5 - 6.OOO copie per ogni titolo, e c'è da giurare che tra qualche mese anche le storie D.C. pubblicate in rivista aumenteranno la loro audience grazie alla molto discussa nuova versione.

IL RITORNO DI PIUSILLO, di Marcello Garofano. Edizione C.I.D.S. via Contessa di Bertinoro 15, Roma, L. 5.000

Se è vero come è vero che le nozioni contenute in ogni opera di comunicazione sono di molto superiori a quelle che risultano ad un primo assaggio superficiale e che, nel caso di un libro, per esempio, il suo lettore è obbligato a pescare nella propria cultura e con meccanismi che la cibernetica tenta di illuminare con tanta buona volontà; se è vero, peraltro, che non tutti i lettori sanno far bene le proprie scelte e che dopo aver comperato un libro per loro non soddisfacente lo abbandonano nello scaffare agli intestini della tarme o lo propongono alla bancarella del rivendugliolo; se, in definitiva, si dimostra vigorosamente che è il libro a scegliere il proprio lettore e non viceversa, interroghiamoci su quale lettore si sceglierà questo scheletrico Piusillo Carelli protagonista onnipresente del secondo albo che Garofalo gli dedica. Non i generici consumatori di fumetti d'autore o popolari che procurerebbero alle tarme forti bruciori di stomaco da carta patinata con plastificazione di copertina. Non l'appassionato di filmografie *cult* o narrativo-classiche, con cui Piusillo ha comunque qualcosa da spartire. Tagliando corto, il lettore tipo è una sorta di Enrico Ghezzi più giovanilista, appena appena postuniversitario, forse francofono, capace di farsi un viaggio all'estero per impossessarsi di una delle ultime copie della monografia su Hedy Lamarr e che da piccolo apprezzava molto i fumetti di Romano Scarpa. E che ci piacciono molto le mozzarelle.

PERMETTA QUESTO FOX TROT.

Scrivendo di fumetti sembra a volte di buttare giù il canovaccio di un feuilleton, che del fumetto è appunto l'avo illustre e titolato. Come nel cinema, in teatro e dovunque si faccia artigianato ("arte" non oso proprio dirlo), un gruppo di colleghi tra i quali aleggia stima reciproca decide un giorno di gestire da solo i propri sforzi in barba alle asfissianti leggi del mercato come lo vedono i produttori Nasce così la rivista P d'A *(Prova d'Autore),* che chiude però appena al suo terzo numero perché, nella selva oscura delle riviste, ce nè già anche una oscurissima ma omonima di questa a fumetti, e che tratta invece di pittura e scultura. Con un sacchetto pieno di pive gli ex P d'A si riciclano subito in un nuovo progetto, *Gin Fizz,* teso a riprendere le serie lasciate in sospeso sul nascere e destinato ad una più vasta diffusione in edicola. Tutto è pronto, compreso il logo con un ghiacciolo a forma di balloon a guazzo in due dita di gin, la rotativa è ben oliata e pronta ad accogliere gli impianti freschi di composizione quando, miscelandosi l'incredulità allo sgomento, esce in edicola il primo numero di *Gin Fizz* che però, guarda caso, non è l'ex P d'A, ma una rivista sexy-popolare della Tattilo che per una diabolica coincidenza aveva già deciso di adottare quello stesso titolo. Daccapo, progetto nuovo, titolo nuovo (tenuto nascosto anche ai più stretti familiari degli ideatori), aggiunta di pagine ed esce *Fox Trot,* in vendita nelle migliori edicole d'Italia. La puntata dei feuilleton si chiude sulla trepitante attesa delle rese del numero uno. *L. Bo.*

Zodiaco, mensile, 94 pagine tutte a colori, formato cm 21 × 29,5, lire 5.OOO - Ed. Lo Vecchio, via Cecchi 11, 16129 Genova

Ci vuole un gran coraggio per decidere di pubblicare una rivista di fumetti. Con quel che costa la carta e la stampa, con quel che pretendono i distributori e con il trattamento che riservano a questo settore marginale della stampa, ci vuole proprio del fegato. Più o meno tutte le riviste calano in vendite, anche se poi ognuno lo nega pubblicamente, con un declino lento ma costante ed inesorabile. Anche i più grossi galli del pollaio ci hanno rimesso le penne (Orient Express e Pilot di Bonelli) o stanno per rimettercele.
L'impresa che inizia Lo Vecchio, editore fino adesso solamente del *circuito amatoriale,* non può quindi che destare ammirazione. Fra autori professionisti od esordienti *Zodiaco* presenta del buon fumetto accompagnato da rubriche ed interviste che si leggono quasi tutte con interesse. Ma la domanda si impone: quanto potrà durare?
La scelta del fumetto italiano nelle riviste si è sempre rivelata un punto debole, quello di autori esordienti lo è ancora di più. Gli editori amatoriali che sono usciti allo scoperto nelle edicole hanno sempre avuto cattiva fortuna.
In conclusione auguriamo a Zodiaco (ma perché questa testata che spiazza i lettori?) ogni bene e lunga vita, ma siamo pessimisti.
(L. B.)

Lo stile "fumetto" in TV

Lo stile dei fumetti non è ovviamente qualcosa che si limita solamente ai comics, ma riguarda molte forme d'espresione moderna, soprattutto quelle trasmesse dai "mass-media": si dice "fumettistico" allo stesso modo che si può definire "felliniana" una poltrona o un'automobile o una donna, roba che non ha un rapporto diretto col cinema di Fellini. Lo stile-fumettto significa chiarezza luminosa, approccio immediato, fulmineità di racconto, ironia e fantasia, trionfo della grafica: tutte cose che sono l'essenza, per esempio, degli spot pubblicitari. Credo che l'amatore di fumetti sia il più predisposto a godersi certe splendide pubblicità televisive della pasta Barilla, della Citroën, della Renault: rapide storie come tavole a colori; talvolta poi sono un susseguirsi di immagini fisse; più fumetti di così! Del resto, dietro ogni spot c'è lo schema dello "storyboard", che è appunto una serie di quadretti spesso bellissimi in sè (per quei pochi addetti ai lavori che hanno la fortuna di vederli; e di farli).

E lo stile-fumetto domina in certe trasmissioni di varietà, come il popolare "Drive-in". Qui i colori netti e le luci violente che appiattiscono gli sfondi e i personaggi come nei disegni a tempera, gli arredi grandi e vistosi come giocattoli, l'erotismo puerile delle ballerine-bambole con chiappe e tette enormi, l'incalzare delle immagini, i costumi "pop", l'allegria delle musiche, creano un mondo parallelo a quello dei paginoni a quadretti pubblicati nei supplementi dei giornali americani. I personaggi (Beruschi, Greggio, Gaspare e Zuzzurro, Lory Del Santo) sono parenti di Fortunello, di Arcibaldo e Petronilla, di Fritz il gatto; hanno la stessa rigidità di maschere, di pupazzi; la ripetitività, i "tormentoni", l'esasperazione caricaturale fanno pensare al "Corriere dei Piccoli" e a "Topolino". Il nitore abbacinante e la buffoneria infantile fanno di "Drive-in" la massima presenza, attualmente, della giocondità fumettistica in TV

Da "Amore in soffitta" a "Falcon Crest", decine e decine di telefilm hanno subito l'influenza dei fumetti.

Dei fumetti si trova traccia, ed è scontato, anche nelle "dinastie" a puntate, inifinite, ampie, gremite di personaggi sempre nuovi, simili alle storie di Johnny Azzard e di Mary Atkins; ma qui direi che l'ispirazione è piuttosto il fotoromanzo, parente realistico del fumetto classico. Il fotoromanzo, "fratello separato", si diversifica per l'indubbia concretezza del volto umano, per l'assenza della libertà caricaturale; esso è verista come un film, mentre i comics sono sempre espressionisti.

Veristi e concreti sono appunto i protagonisti di "Dinasty" o di "Dallas"; lo stile-fotoromanzo sta nella sbrigatività, nella secchezza, soprattutto nel romanticismo di fondo; perchè il fumetto, fotografico o disegnato, è l'ultimo e disperato baluardo d'una visione romantica della vita.

E ci sono i cartoni animati, che sono fumetti allo stato dinamico. Ma proprio qui notiamo le massime carenze! A parte gli splendidi revivals di Braccio di Ferro e di Tom e Jerry, l'invasione dei "cartoons" giapponesi significa un degrado allarmante: fabbricati in fretta, con pochi quattrini, con tipica astuzia nipponica; storielle insulse, scopiazzate, fatte di detriti della cultura occidentale, con facce che penosamente vogliono imitare i lineamenti "ariani" (occhi troppo tondi, nasi lunghi); questi prodotti cinici e rozzi sono un'arrogante profanazione del nobile stile-fumetto, un insulto al vero cartone animato. Dice: i "network" li comprano perchè costano poco. Ma deformare il gusto dei ragazzi costa molto di più.

Bernardino Zapponi

PERRAMUS

Disegni **ALBERTO BRECCIA**
Soggetto **JUAN SASTURAIN**

2° Capitolo: LA LUNA

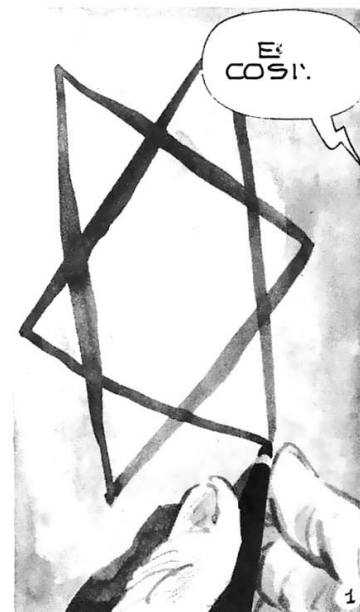
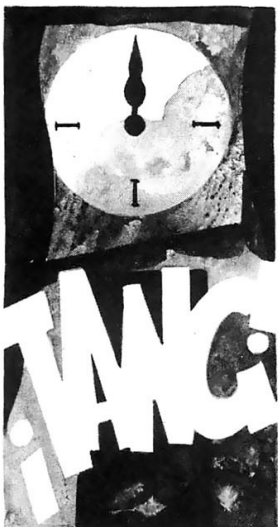
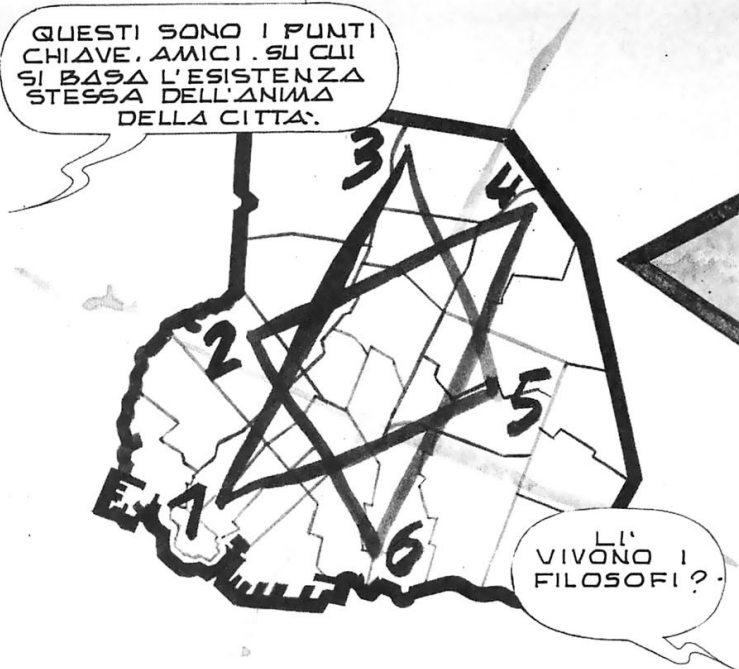
Riuniti nella casa di Borges, Perramus, Canelones e Nemico non riescono a decidere sul modo di affrontare la situazione: dar battaglia ai marescialli, nascondersi o fuggire. Cominciano a giocare a carte e, improvvisamente, nel momento in cui la settima carta viene 'tirata' sul tavolo, si fa buio e dalla finestra si vede la città scomparire...
Borges spiega il fenomeno ai suoi stupiti amici: per uno strano e complesso fenomeno sono stati trasferiti in un'altra dimensione, quella alla quale appartiene l'anima della città che, come possono comprovare guardando attraverso i vetri, corre il pericolo di svanire, dissolversi. 'I marescialli' chiarisce lo scrittore 'non si accontentano di avere il possesso materiale della città: ora vogliono impossessarsi anche della sua anima. Il loro compito dovrà essere quindi quello di riscattarla ovunque si trovi: incarnata nella memoria, nei valori, nei sentimenti di alcuni dei suoi abitanti. Essi infatti, senza saperlo, la mantengono ancora in vita e aiutarli dovrà essere la loro missione e la loro avventura'.

¡TANG!

L'ORA E' SCOCCATA, SIGNORI. ENTRIAMO NEL LUNEDI E L'ANIMA DI SANTA MARIA E' IN PERICOLO. NON C'E' TEMPO DA PERDERE.

LEI, PERRAMUS... TRACCI UNA STELLA A SEI PUNTE SU QUESTO FOGLIO.

BENE... COSI'...

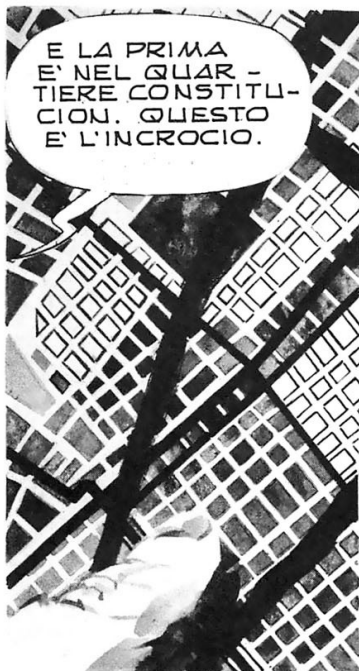
E COSI'.

BENE. ORA VEDIAMO IN CONTROLUCE COM'E' LA CATENA...
ERA LA CARTA STRADALE DI SANTA MARIA.

QUESTI SONO I PUNTI CHIAVE, AMICI, SU CUI SI BASA L'ESISTENZA STESSA DELL'ANIMA DELLA CITTA'.
3
4
2
5
1
6
LI' VIVONO I FILOSOFI?

NON OCCORRE ESSERE ECCESSIVAMENTE IDEALISTI PER AMMETTERE CHE, COME LE COSE E GLI ESSERI MATERIALI ESISTONO SOLO PER CHI LI PERCEPISCE, ANCHE LE ENTITA' PIU' SOTTILI ESISTONO SOLO NELLA MISURA IN CUI QUALCUNO LE PENSA, LE SENTE E SE LE RICORDA...
E CHI SI DEDICA A QUESTO COMPITO?

UNA VOLTA HO SPIEGATO CHE CON OGNI UOMO MUORE NON SOLO IL SUO CORPO, MA ANCHE LA SUA MEMORIA E TUTTO CIO' CHE CONSERVA: CIO' CHE AMA CIO' CHE SENTE

LEI, PER ESEMPIO, CANELONES ...POSSIEDE RICORDI E SENTIMENTI CHE SOLO A LEI APPARTENGONO E SVANIRANNO CON LEI...OGNI UOMO, ANCHE SE NON LO SA, E' RESPONSABILE DELL'ESISTENZA DI UNA PARTE DELLA REALTA', E LA SUA VITA SI GIUSTIFICA IN QUESTO.

E DOVE SONO I RESPONSABILI DELL'ANIMA DI SANTA MARIA?

LEI HA INDICATO IL LUOGO. BISOGNA CERCARLI E PROTEGGERLI, PERCHE' LA CITTA' E' IN PERICOLO. MA LORO NON SANNO QUALE FUNZIONE STANNO COMPIENDO.

E LA PRIMA E' NEL QUARTIERE CONSTITUCION. QUESTO E' L'INCROCIO.

E' QUESTO.

E SARA'... QUELLA UNA RESPONSABILE?

CHI E' QUELLA LI' ?

NON LA CONOSCE.? SI CHIAMA DORA, MA LA CHIAMANO LUNA, PERCHE' ESCE SOLO DI NOTTE... E' LA PUTTANA PIU' FAMOSA E MENO CARA DEL QUARTIERE...

AH...

ATTENTO...

IO VADO CON LEI... SORVEGLIATELI.
CHIEDILE...

DORA... IL SUO NOME IN GRECO SIGNIFICA "REGALO"...

LO SO. ME L'HA DETTO UN MARINAIO DEL PIREO.

E GUARDA CHE BEI RE-GALI HO PER TE. SERVITI CALDI. VIENI?

SI', ANDIAMO.

ANDIAMO?
SI'.

OGGI VEDRAI LA LUNA. ENTRIAMO.
SONO ENTRATI.
4

COSTI MOLTO POCO, LUNA.

DICIAMO CHE MI PIACE FARLO. NON PARLO D'AMORE, CHIARO.

MA CON ME DEBUTTANO I GIOVINCELLI DEL LICEO SERALE, VENGONO VECCHI AMICI, PENSIONATI...

SO CHE VENGONO PERCHE' NON HANNO ALTRO. SONO SOLI.

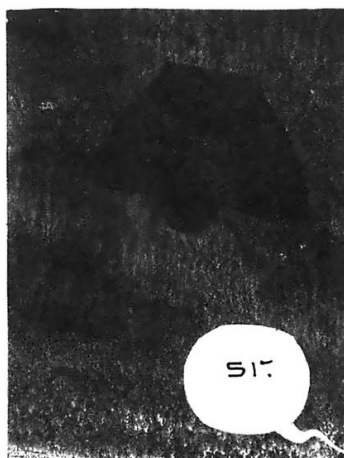
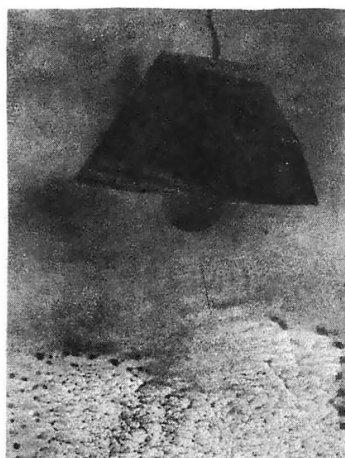
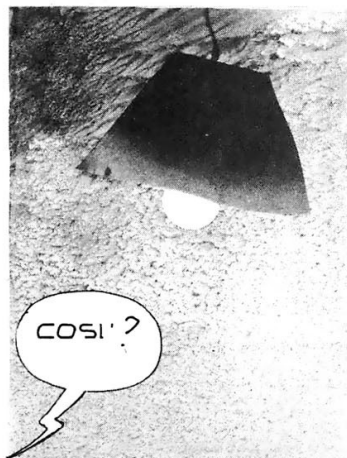
ALLORA...?

NON SUCCEDE NIENTE?

SI', SUCCEDE... AIUTAMI, LUNA.

COSI'?

SI'.

5

NO. CARINO. QUESTI NO.

QUESTI MILITARI NON CE LI VOGLIO QUI. SONO DAPPERTUTTO, PERSINO SULLE BANCONOTE, QUESTI ASSASSINI. METTILI VIA.

PER QUESTO TI FAI PAGARE POCO?

FORSE... DAMMI UN BIGLIETTO VECCHIO O QUALCHE MONETA DOVE CI SIA LA PUTTANELLA.
LA PUTTANELLA?

SI', LA REPUBBLICA DELLE BANCONOTE DI PRIMA... NON HAI NOTATO CHE SEMBRA CHE SI SIA APPENA ALZATA DAL LETTO, CON LE TETTE AL VENTO? E' COME ME, LE PIACE DARSI. INVECE QUESTI FIGLI DI...

TOC TOC
SEI BELLA... SIETE BELLE, TU E LEI, LUNA.

NASCONDITI LI'! DIGLI DI ENTRARE.
TOC TOC
6

AVANTI !!

HAI FINITO CON LA BENEFICENZA, VECCHIA PUTTANA ...

FERMI LI! BUTTATE LE ARMI!

ATTENTO!

7

COSA SUCCEDE..? NON AVEVANO MAI MESSO PIEDE QUI, QUESTI...

PRIMA QUESTA MERDA, POI LORO IN PERSONA...

ADESSO DOVRO' ANDARMENE DI QUI.
SI', E' MEGLIO.

MI SPIEGHERETE...
SAREBBE STORIA LUNGA.

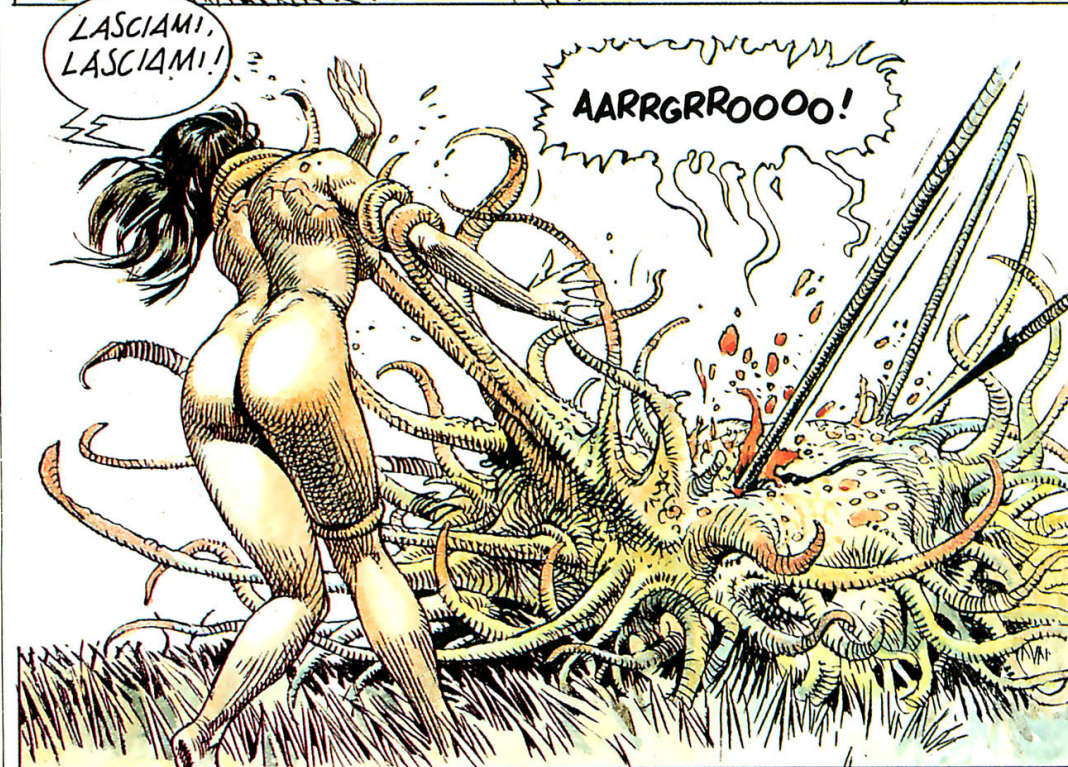
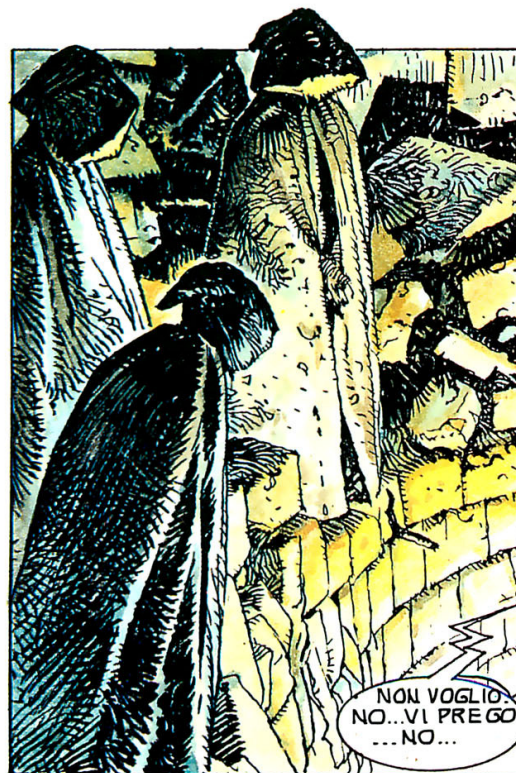
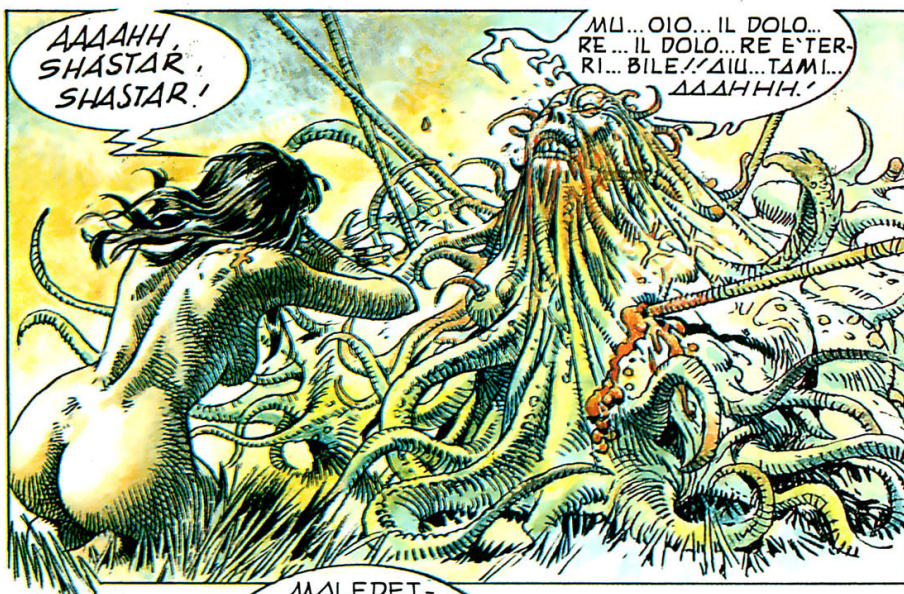
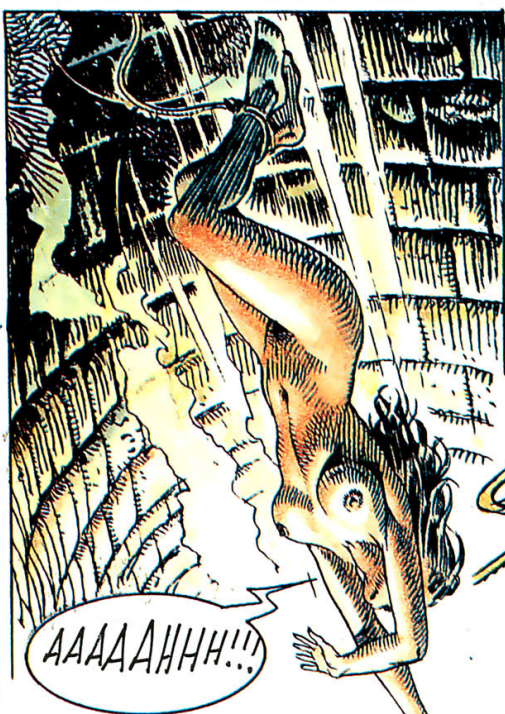
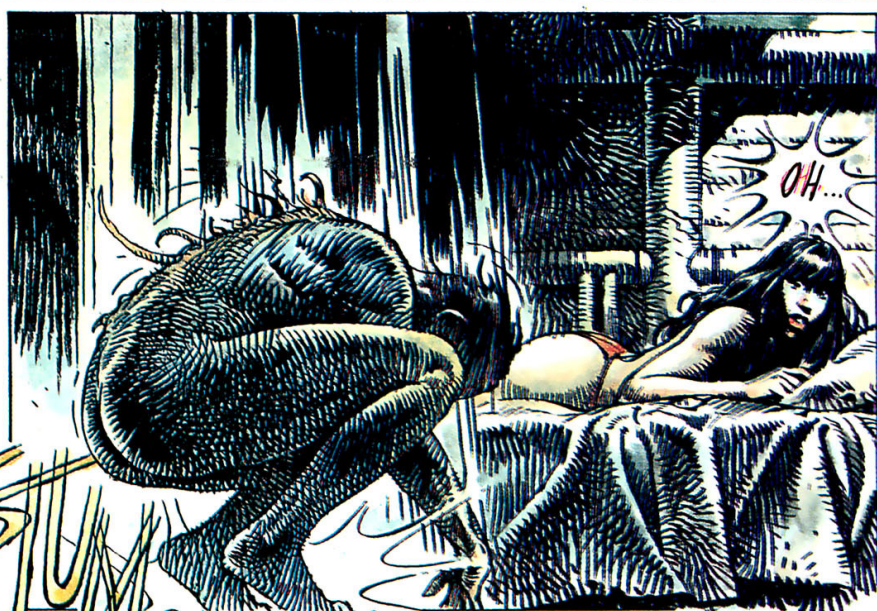
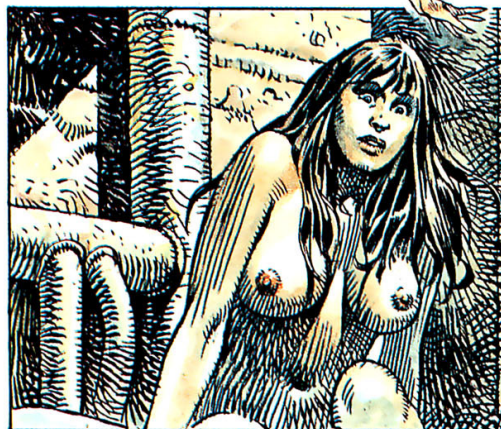
ALLORA NON SPIEGATE NULLA... DOVE ANDIAMO?

NON LO SO, MA INSIEME.
QUESTA E' PROPRIO UNA BELLA FRASE...
8

Testo e disegni di PAOLO ELEUTERI SERPIERI

SI, E' BELLO. MI RICORDA QUALCOSA CHE HO VISTO SUI TUOI LIBRI... MA DOV'E' LA CITTA'?
NON SO... FORSE QUI NON C'E' MAI STATA... MA NON FARTI ACCECARE DALLA RAGIONE, DRUUNA, ACCETTA QUESTA VERITA' SEMPLICE E UNIVERSALE: TUTTO QUELLO CHE ESISTE NON E' ALTRO CHE UNO SPRAZZO MOMENTANEO IN UNA ESTENZIONE SPAZIO-TEMPORALE ... RIESCI A CAPIRE?
NO, NON CAPISCO COSA DICI... SO CHE HO TANTE DOMANDE DA FARTI, MA ADESSO NON POSSO... NON SO, MI SENTO CONFUSA, QUESTO POSTO MI... FA SENTIRE BENE, NON HO PIU' PAURA...
QUESTE TORRI, SEMBRANO MOLTO ANTICHE, PERCHE' SONO QUI?
DA LI', 'QUALCUNO' O 'QUALCOSA' CONTROLLAVA GLI UMANI... E' IL SIMBOLO DEL POTERE... NON MI PIACE, DRUUNA, ALLONTANIAMOCI!
TI PREGO, SHASTAR, AMIAMOCI, QUI, ADESSO... E' PASSATO MOLTO TEMPO DALL'ULTIMA VOLTA...
40

ASPETTA... QUI NO... TEMO CHE... C'È QUALCOSA...
PERCHE NO?! TI VOGLIO... QUI... ORA... SEI IL MIO UOMO ... TI DESIDERO...
...NO DRUUNA... FERMA... NON POSSO... IO...
SHASTAR... LASCIATI ANDARE... TI AMO... HO BISOGNO DI TE...

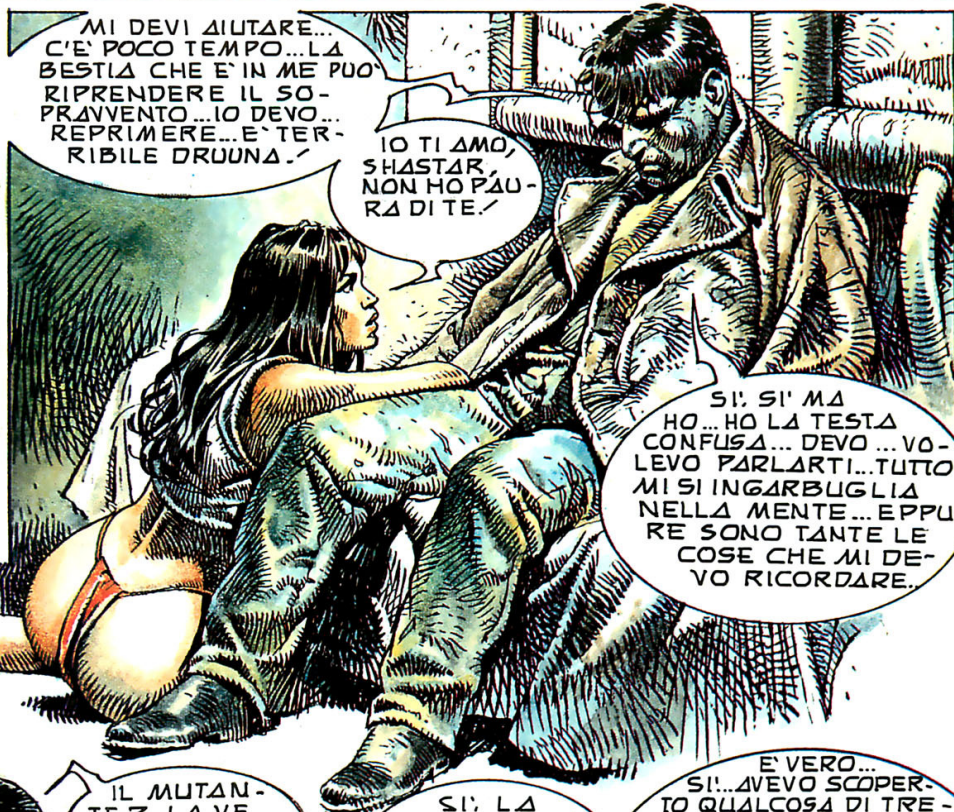
MA IO...
AAAAHHH!! DIO MIO! NO!
UCCIDETE LA BESTIA!
AAAHHH!...
DRUU... NA TI... AVEVO AV... VISA... TO. NON... ANDARE VIA... AMORE... NON LA-SCIARMI... SOLO... NO...
LASCIAMI, LASCIAMI!
AARRGRROOOO!
OH NOOO!!
42

AAAAHH, SHASTAR, SHASTAR!
MU... OIO... IL DOLO... RE... IL DOLO... RE E' TER... RI... BILE!! AIU... TAMI... AAAHHH!
MALEDETTA PUTTANA. PAGHERAI DURAMENTE!... HAI CONSUMATO IL PIU' IGNOBILE DI TUTTI I PECCATI!
NO... NO... VI PREGO!... IO NON SAPEVO...
RIMPIANGERAI DI ESSERE NATA FEMMINA IMPURA!... IL TUO CORPO SARA' POSSEDUTO, SBRANATO E DIVORATO DALLE CREATURE ABOMINEVOLI CHE POPOLANO GLI INFERI, CONOSCERAI LE PIU' ATROCI SOFFERENZE!
NON VOGLIO. NO... VI PREGO... NO...
PENTITI, DONNA, AFFINCHE' COLUI CHE E' SOPRA DI NOI SENTA PIETA' PER LA TUA ANIMA!
43

OH...

AAAAAHHH!!!

STUM

SHASTAR!

AHH... DRUUNA... NON... NON TI AVVICINARE... QUALCOSA NON HA FUNZIONATO... STO MALE.! IL... IL BRACCIO.!

ANCHE TU DRUUNA, VESTITI, TI PREGO... E NON MI STARE TROPPO VICINO, HO PAURA... TEMO CHE... VEDI, NON HO IL CONTROLLO COMPLETO DELLE MIE AZIONI... IL MORBO, LO SAI, PROVOCA SFRENATI DESIDERI SESSUALI...
MI DEVI AIUTARE... C'È POCO TEMPO... LA BESTIA CHE È IN ME PUÒ RIPRENDERE IL SOPRAVVENTO... IO DEVO... REPRIMERE... È TERRIBILE DRUUNA!
IO TI AMO, SHASTAR, NON HO PAURA DI TE!
SÌ, SÌ MA HO... HO LA TESTA CONFUSA... DEVO... VOLEVO PARLARTI... TUTTO MI SI INGARBUGLIA NELLA MENTE... EPPURE SONO TANTE LE COSE CHE MI DEVO RICORDARE...
PARLAMI DELLA... DELLA VERITÀ, SHASTAR! IL MUTANTE MI HA DETTO CHE TU CONOSCI LA VERITÀ. NON RIESCO A CAPIRE, COSA SIGNIFICA? QUALE VERITÀ? MI SENTI? QUALE VERITÀ?
IL MUTANTE?... LA VE... VERITÀ?...
SÌ, LA VERITÀ. COSA VOLEVA DIRE IL MUTANTE? CERCA DI RICORDARE!
È VERO... SÌ!... AVEVO SCOPERTO QUALCOSA DI TREMENDO... CHE MI HA SCONVOLTO... MA ADESSO NON RIESCO A RICORDARE... IL MORBO TI STRAZIA OGNI FIBRA DEL CORPO... SI INSINUA NEL CERVELLO... ED È DIFFICILE... DIFFICILE... CAPISCI?
IO DESIDERO AIUTARTI, SHASTAR, PER QUESTO VOGLIO SAPERE!
NESSUNO PUÒ AIUTARCI, DRUUNA... PERCHÉ OLTRE LA CITTÀ... DOPO LA CITTÀ... COME TOPI DRUUNA... COME TOPI...
STA DELIRANDO, CHE DICE? NON CAPISCO...
DOPO LA CITTÀ... COSA C'È OLTRE LA CITTÀ?... OLTRE LA CITTÀ... DRUUNA!
45

MA... MA NON HA SENSO, SHASTAR, DOPO LA CITTÀ C'È... C'È SOLO LA CITTÀ CHE ALTRO DEVE ESSERCI? COSA VUOI DIRE? SPIEGATI MEGLIO!
VIENI... ANDIAMO... NON C'È MOLTO TEMPO, DEVO... DEVO...
DOVE VUOI ANDARE? È PERICOLOSO, NELLE TUE CONDIZIONI!
PRESTO DRUUNA... PRESTO!
SHASTAR, DOVE ANDIAMO? ABBIAMO ATTRAVERSATO PARECCHI SETTORI, NON CONOSCO QUESTA ZONA, HO PAURA!
ASCOLTA, CHE SUCCEDE?
NON LASCIATEMI QUI! AIUTO! AIUTO!
...VI PREGO, SOLDATO, SOLO PER QUALCHE SECONDO, MIA MOGLIE È RIMASTA DI LÀ... PER FAVORE RIALZATE LA GRATA!
IMPOSSIBILE, GLI ORDINI SONO ORDINI!
LA STRADA È BLOCCATA!
46

SI', CHIUDONO I SETTORI EST, LAGGIU' E' PIENO DI MUTANTI AFFAMATI. NON SO COME SIA SUCCESSO, E' SPAVENTOSO... HO SENTITO CHE QUESTO STA AVVENENDO ANCHE IN ALTRI SETTORI A SUD.!
MOLTI RIMANGONO INTRAPPOLATI. I SOLDATI SONO SENZA SCRUPOLI, CHIUDONO E BASTA. E CHI NON E' RIUSCITO A FUGGIRE IN TEMPO NON HA SCAMPO...
E STAI ZITTO VECCHIO SCEMO. COSA PRETENDI, CHE LA CITTA' VENGA INVASA DA QUEI MOSTRI? CHI RIMANE AL DI LA' VADA AL DIAVOLO E SI ARRANGI.!
QUELLA DONNA ORMAI E' FOTTUTA.!
AIUTAMI.! AIUTAMI.!
APRITE.! VI PREGO, APRITE.!
HA RAGIONE!
ASCOLTAMI, GALA, NESSUNO TI APRE, CAPISCI, NON C'E' NESSUNA POSSIBILITA', PER L'AMOR DEL CIELO, FUGGI, TORNA A CASA, CHIUDITI DENTRO E NON APRIRE A NESSUNO.! CAPITO? ADESSO VAI, FAI PRESTO, PRESTO... CORRI.!
MMHHH!
SHASTAR, STAI MALE?... ATTENTO C'E' GENTE!
CORAGGIO, VAI, NON ATTENDERE OLTRE, FAI PRESTO.!
SI', SI'... OH DIO... DIO! HO PAURA, HO PAURA.
PER ME NON CE LA FARA' MAI.! IH, IH, IH.!
TI SCONGIURO, STAI ATTENTA ...CORRI.! CORRI.!
47

ANDIAMO VIA. TORNIAMO INDIETRO, TI PREGO, SHA-STAR.!
NON CE LA FA! NON CE LA FA! TUT! TUT! TUT!
ECCI-TANTE!
GUARDA-TE! LAGGIU' SI MUOVE QUALCOSA!
VOGLIO VEDERE ANCHE IO, ANCH'IO!
ATTENTA! ATTENTA!
DOVE? DOVE?
AH!
ATTEN-TA! GALA! GALA!
GRRRRSSSSSSS
AAAAHH!
AAAHHH!
NOO! NOO! GALA! GALA! NOOOO!
AAAAHHHH!
48
(Continua)

di PAUL GILLON

TRASCINATO, AVVOLTO DALLA RASSICURANTE PRESENZA DELLE PATTUGLIE, IL 'GALAXIRCUS' CERCA DI RAGGIUNGERE TERRA.

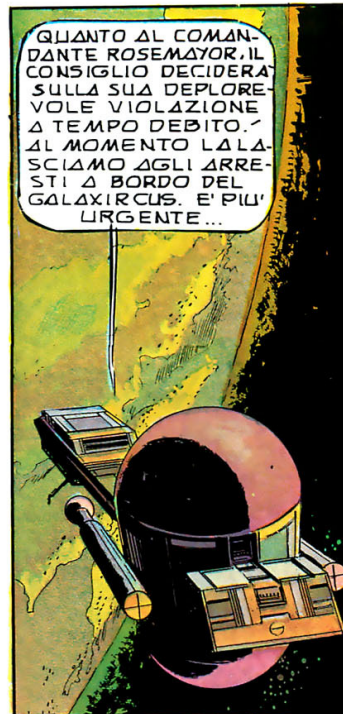
SI CREDEREBBE CHE SEI CONTRARIO A QUESTO CAPOVOLGIMENTO DEL DESTINO.
PERPLESSO, SOLAMENTE PERPLESSO...
QUI... ALTROVE... DI QUA, DI LÀ... PER NOI TU SEI COSTANTEMENTE ASSENTE, UOMO CRHISTOFER!

NON È DA ME DARE CONSIGLI, MA CREDO CHE DOVRESTE AGITARVI IL MENO POSSIBILE, INTORNO A CHRIS ...COME AL SOLITO NON HO VISTO NIENTE, NON HO SENTITO NIENTE, MA INDOVINO UNA CERTA TENSIONE...
40

VENTOTTESIMO QUOTIDIE DEL SETTIMO CICLO DELL'ANNO 2995. IL GALAXIRCUS E LA SUA SCORTA RAGGIUNGONO 'TERRA' AVVOLTA DALLA BRUMA. COME UNA VECCHIA PUTTANA, DOPO AVER ABBAGLIATO L'UNIVERSO, VEDE IL SUO MAQUILLAGE DISFARSI E METTERE A NUDO LE SUE MISERIE DI REGINA DECADUTA...

A BORDO DELLA NAVE AMMIRAGLIA DELLA SQUADRA...

A NOME DEL GRANDE CONSIGLIO CI TENGO A DIRVI QUANTO SIAMO CONTENTI DI RIVEDERVI, DOTTOR AKHARAN.! ABBIAMO PRESO VISIONE DEL RAPPORTO DEL MAGGIORE LISDAL...

PER CIO' CHE VI RIGUARDA SEMBREREBBE GIUSTIFICATO IL VOSTRO COMPORTAMENTO VERSO CHRISTOPHER CAVALLIERI ANCHE SE SI PUO' RIMPROVERARVI UNA ECCESSIVA PASSIONALITA'.' D'ALTRONDE IL MAGGIORE LISDAL INSISTE SUL FATTO CHE L'EQUILIBRIO PSICOLOGICO DI CAVALLIERI GRAZIE ALLA VOSTRA PRESENZA NON E' PIÙ INSTABILE...

QUANTO AL COMANDANTE ROSEMAYOR, IL CONSIGLIO DECIDERA' SULLA SUA DEPLOREVOLE VIOLAZIONE A TEMPO DEBITO.' AL MOMENTO LA LASCIAMO AGLI ARRESTI A BORDO DEL GALAXIRCUS. E' PIU' URGENTE...

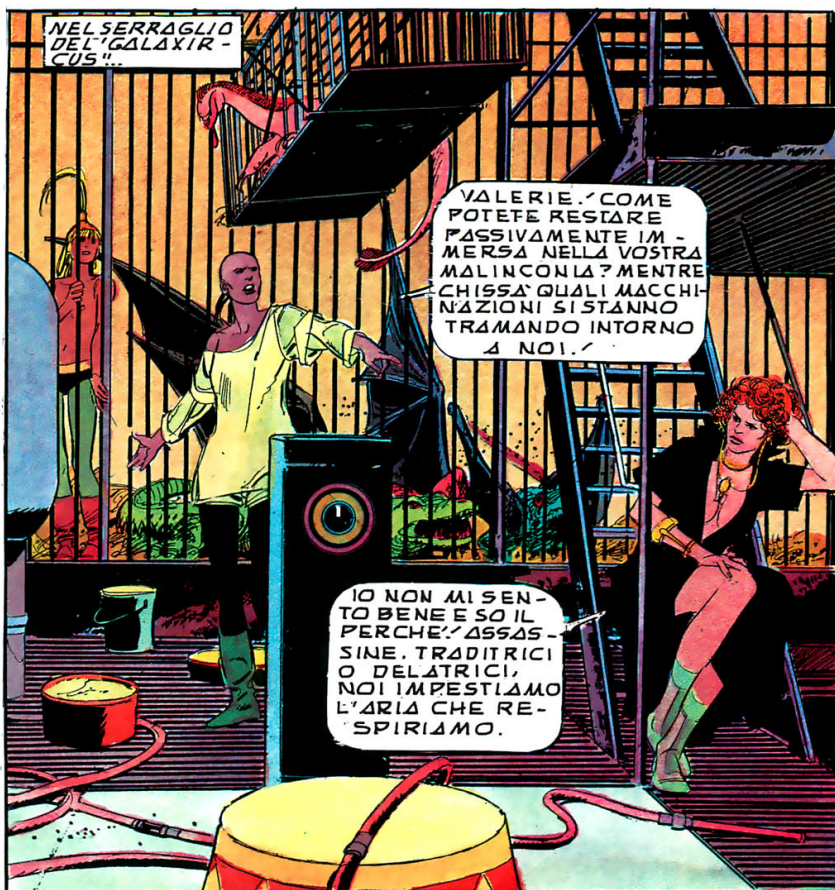
CHE VI ASPETTATE DA ME?
DA VOI E DAL TERRESTRE DEL XX SECOLO... CERCHERO' DI ESSERE BREVE.!

PRIMA CHE CAVALLIERI E LA SUA COMPAGNA SI ADDORMENTASSERO PER UN MILLENNIO... AL FINE DI SFUGGIRE AL GRANDE FLAGELLO, ESSI AVEVANO PARTECIPATO CON GLI SCIENZIATI DELLA LORO EPOCA ALLA MESSA IN ORBITA, INTORNO ALLA TERRA DI UN SATELLITE ARTIFICIALE.

ERA LORO INTENZIONE CHE IL SATELLITE DOVESSE CUSTODIRE PER LE GENERAZIONI FUTURE, TUTTO IL SAPERE ACCUMULATO.' FINO A QUALCHE CRONO FA IGNORAVO CHE QUESTO CONGEGNO ESISTESSE E CHE S'ERA INABISSATO NEL MAR ADRIATICO E SOPRATTUTTO CHE IN QUESTI ARCHIVI SI TROVASSE L'ACCENNO AD UN SISTEMA PARASSITARIO CAPACE DI DISTRUGGERE DEFINITIVAMENTE LE SPORE DEL GRANDE FLAGELLO.' VI LASCIO LA PAROLA, GENERALE KORDITH!

SPIRANDO, IL GOVERNATORE MI HA FATTO DELLE RIVELAZIONI SORPRENDENTI, NOTE AI SOLI GOVERNATORI, DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE. TRA L'ALTRO CHE IL SATELLITE ERA STATO RECUPERATO GRAZIE AL SUO SEGNALE SPETTROSCOPICO E SOPRATUTTO CHE IL SUO SISTEMA ELETTROMAGNETICO ERA INVIOLABILE SENZA UN CODICE PRECISO CHE NOI ABBIAMO PERSO ALL'EPOCA DEGLI ANNI BUI.

CHRIS...CRHISTOPHER CAVALLIERI COSA C'ENTRA IN TUTTO QUESTO?
41

MOLTO. INFATTI LUI E LA SUA COMPAGNA HANNO SUBITO UN INNESTO CEREBRALE DI CELLULE FOTO-CATODICHE CHE PERMETTONO CON LA LORO PRESENZA DI APRIRE IL BOCCAPORTO DEL SATELLITE SENZA IL RISCHIO DI DISTRUGGERE IL SUO PREZIOSO CARICO.

NEL SERRAGLIO DEL "GALAXIRCUS"...
VALERIE! COME POTETE RESTARE PASSIVAMENTE IMMERSA NELLA VOSTRA MALINCONIA? MENTRE CHISSÀ QUALI MACCHINAZIONI SI STANNO TRAMANDO INTORNO A NOI!
IO NON MI SENTO BENE E SO IL PERCHÉ! ASSASSINE, TRADITRICI O DELATRICI, NOI IMPESTIAMO L'ARIA CHE RESPIRIAMO.

E AL DI LÀ DEL DISPIACERE C'È DI PEGGIO... LA RASSEGNAZIONE... LA RINUNCIA.

LA VOSTRA VILTÀ È RIPUGNANTE!

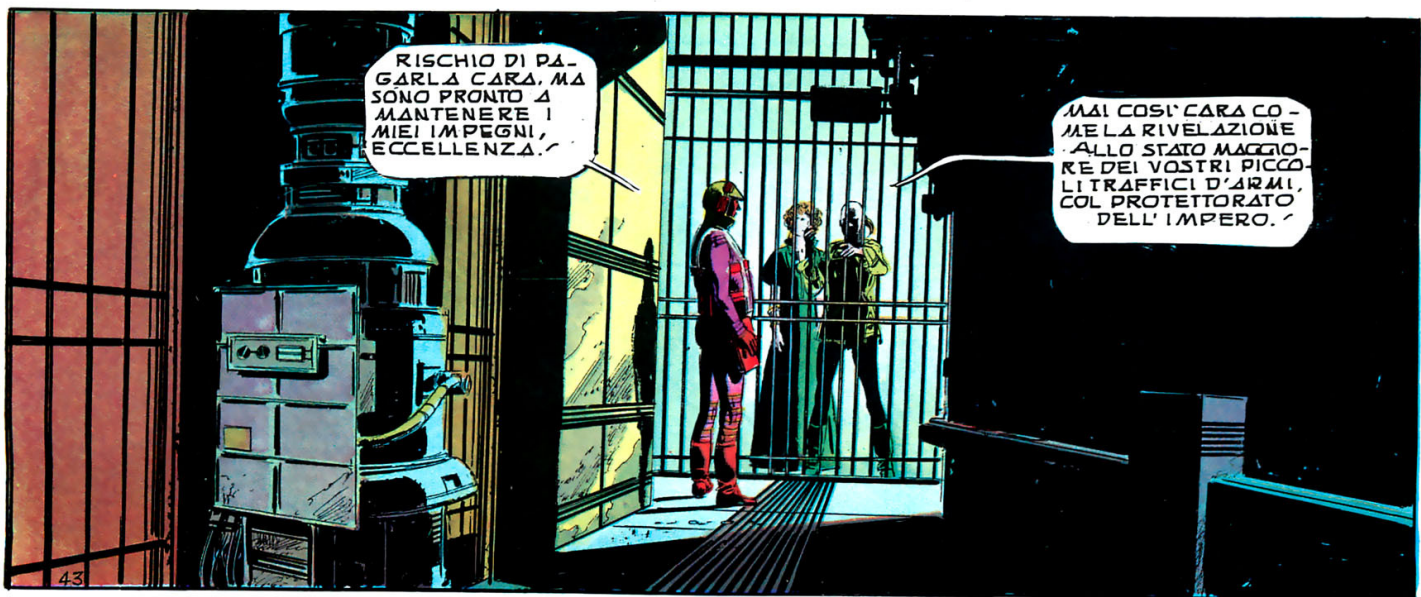
SI DÀ IL CASO CHE L'UFFICIALE DI GUARDIA MI DEBBA DELLA RICONOSCENZA! FACENDO LEVA SUI SUOI SENTIMENTI POSSO FARSI CHE CI LASCI PRENDERE UNA SCIALUPPA PER ARRIVARE SULLA TERRA... VI OFFRO QUESTA CHANCE, VALERIE!
DAL MOMENTO CHE NON POSSO RICONCILIARMI CON CHRISTOPHER, MEGLIO FUGGIRLO!

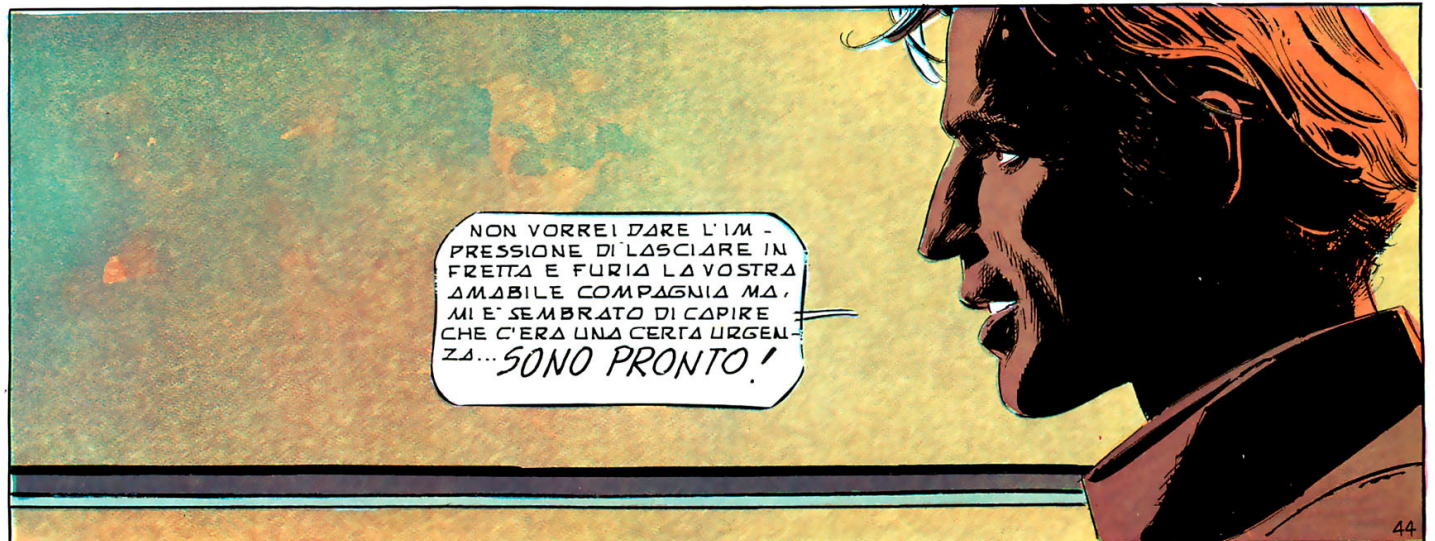
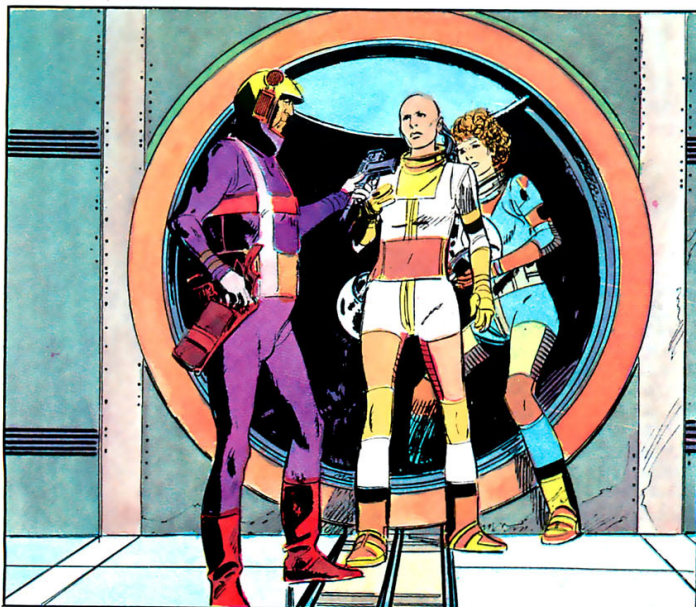
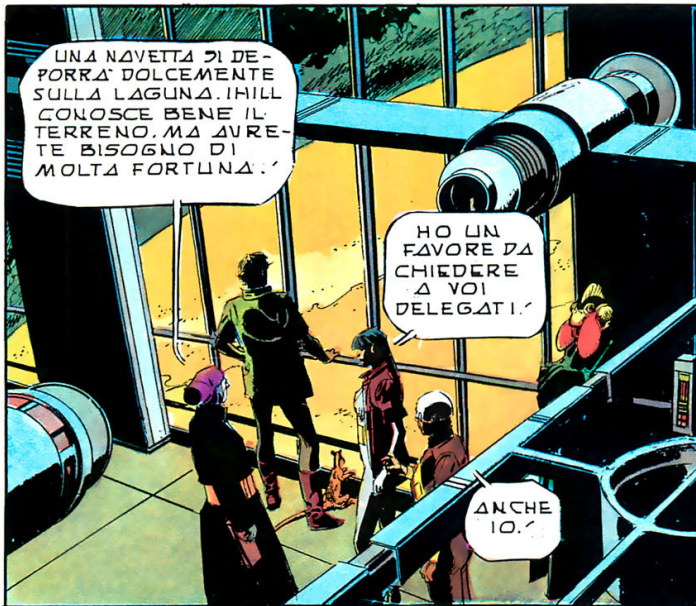
PIUTTOSTO CHE ESSERE DEGRADATA, GIUDICATA, DISPREZZATA DAGLI STESSI CHE DISPREZZO E VEDERE IL MIO DISONORE IGNOBILMENTE ESPOSTO AGLI OCCHI OCCHI DI TUTTI, PREFERISCO AFFRONTARE I SOPRAVVISSUTI DEGENERATI DEL "GRANDE FLAGELLO"!
42

MARA AKHARAN, VI PRESENTO IHILL LE HORLOCK, CONSOLE ONORARIO DI LEHORNE DI CASSIOPEA NELLA REPUBBLICA DI VENEZIA.' IHILL ERA UN OSSERVATORE SPECIALE DEL SUO GOVERNO PRESSO LA CANCELLERIA DEGLI IMPERI GALATTICI. CON CORAGGIO E ABNEGAZIONE, ALL'EPOCA DEL VERGOGNOSO PANICO DEL 2990, HA RIFIUTATO DI ESSERE EVACUATO COME ALTRI PRIVILEGIATI PER DIRIGERE IL RECUPERO E LA CONSERVAZIONE DEL SATELLITE IN UN LUOGO NOTO SOLO A LUI

SOLTANTO QUANDO HA APPRESO CHE NOI AVEVAMO L'ASSOLUTA CERTEZZA DI POTER ACCEDERE AI DOCUMENTI DI CUI EGLI SI ERA FATTO GUARDIANO, EGLI HA ACCETTATO DI INCONTRARCI...

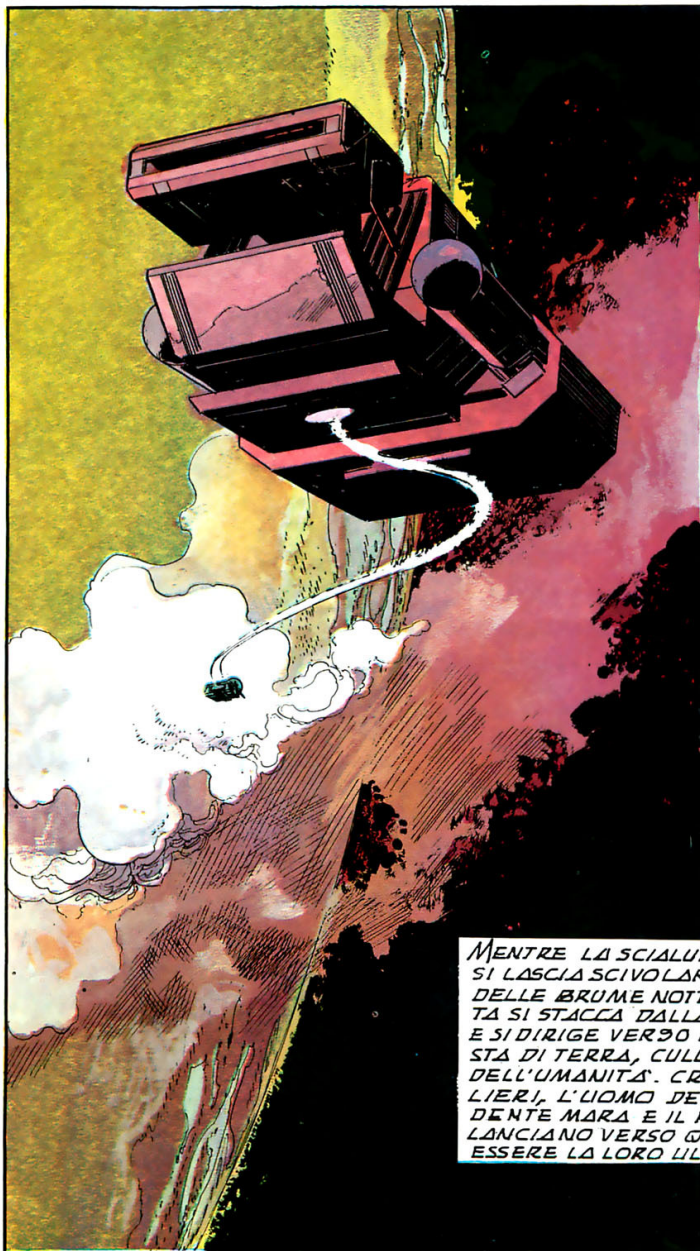
MI E' PARSO DI CAPIRE CHE IL DESTINO DELL'UMANITÀ IMPORTASSE POCO A CAVALLIERI MA... VOI CAPITE ORA LA VOSTRA MISSIONE DOTTOR AKHARAN.' SE C'È QUALCUNO CHE PUÒ PERSUADERE IL TERRESTRE AD ACCOMPAGNARE IL CONSOLE IHILL SULLA TERRA, QUESTA SIETE VOI.'

MI ATTRIBUITE UN POTERE DI CUI DUBITO SERIAMENTE.' SOLO CAVALLIERI PUÒ RISPONDERVI.'
E SIA... FATELO ENTRARE, GENERALE E ANCHE IL MAGGIORE LISDAL.'

RISCHIO DI PAGARLA CARA, MA SONO PRONTO A MANTENERE I MIEI IMPEGNI, ECCELLENZA.'
MAI COSÌ CARA COME LA RIVELAZIONE ALLO STATO MAGGIORE DEI VOSTRI PICCOLI TRAFFICI D'ARMI, COL PROTETTORATO DELL'IMPERO.'
43

BISOGNA FAR PRESTO MENTRE L'EQUIPAGGIO SI DIVERTE NEL LUPANARE CHE E' AL SEGUITO DELLA FLOTTA.
ABBIAMO POCHISSIMO TEMPO PRIMA DELLA PROSSIMA RONDA! ORA O MAI PIU'!
VENITE!
TROVERETE IN QUESTA STIVA DI CHE EQUIPAGGIARVI... VEDO SE LA VIA E' LIBERA E ALLACCIO I CIRCUITI DI SICUREZZA DELLA SCIALUPPA!
PER FORTUNA NON SONO UN SENTIMENTALE E NON MI FACCIO ILLUSIONI SULLE VERE RAGIONI DELLA MIA IRRESISTIBILE ATTRATTIVA... QUESTA MISSIONE ERA IMPRESSA, NON SOLO NELLA MIA TESTA, MA ANCHE NEI MIEI GENI! ECCOMI RIDOTTO AL RUOLO DI APRISCATOLE!
NON VORREI DARE L'IMPRESSIONE DI LASCIARE IN FRETTA E FURIA LA VOSTRA AMABILE COMPAGNIA MA, MI E' SEMBRATO DI CAPIRE CHE C'ERA UNA CERTA URGENZA... SONO PRONTO!
44

UNA NAVETTA VI DEPORRÀ DOLCEMENTE SULLA LAGUNA. IHILL CONOSCE BENE IL TERRENO. MA AVRETE BISOGNO DI MOLTA FORTUNA!
HO UN FAVORE DA CHIEDERE A VOI DELEGATI!
ANCHE IO!

VENITE. VA TUTTO BENE!

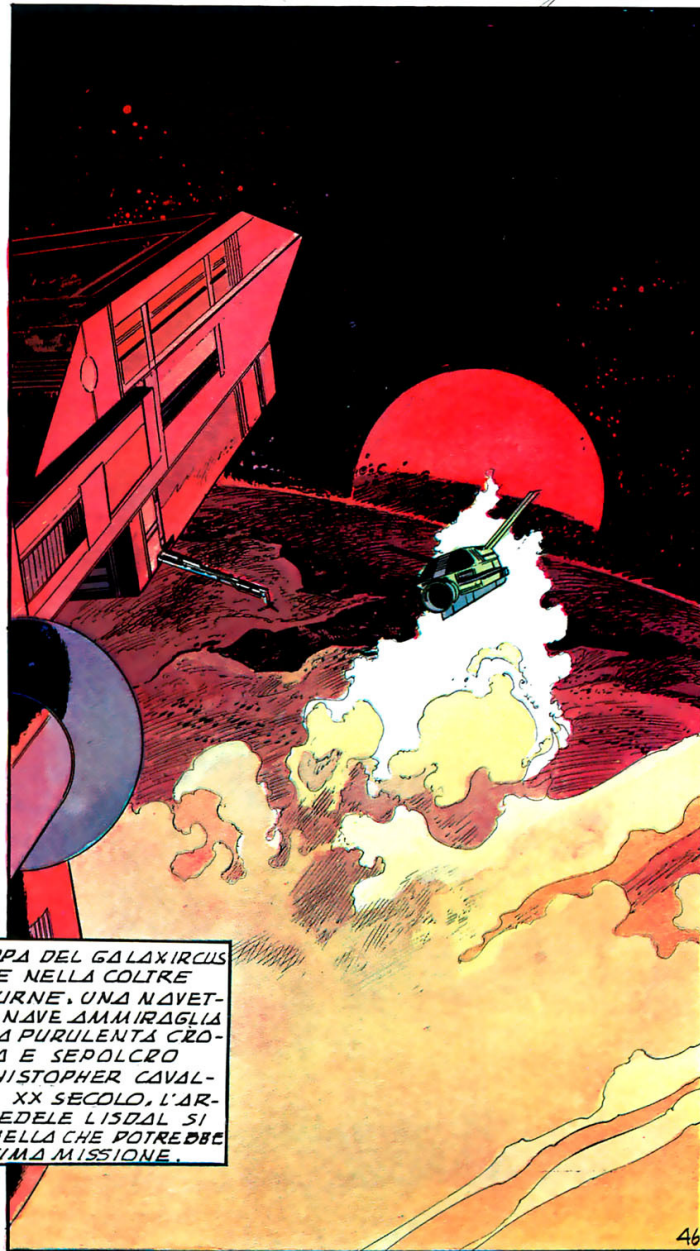
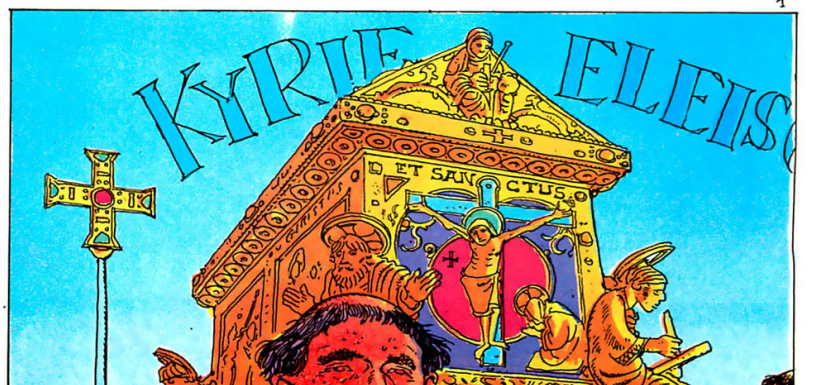
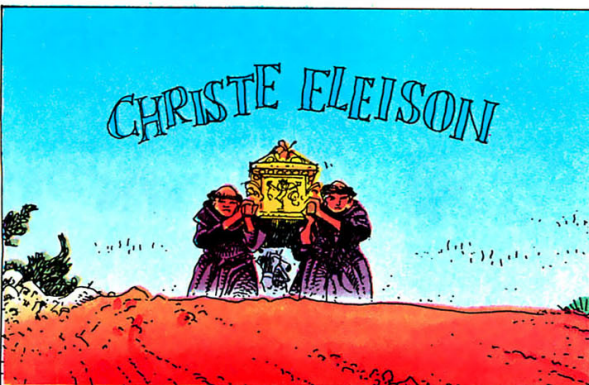
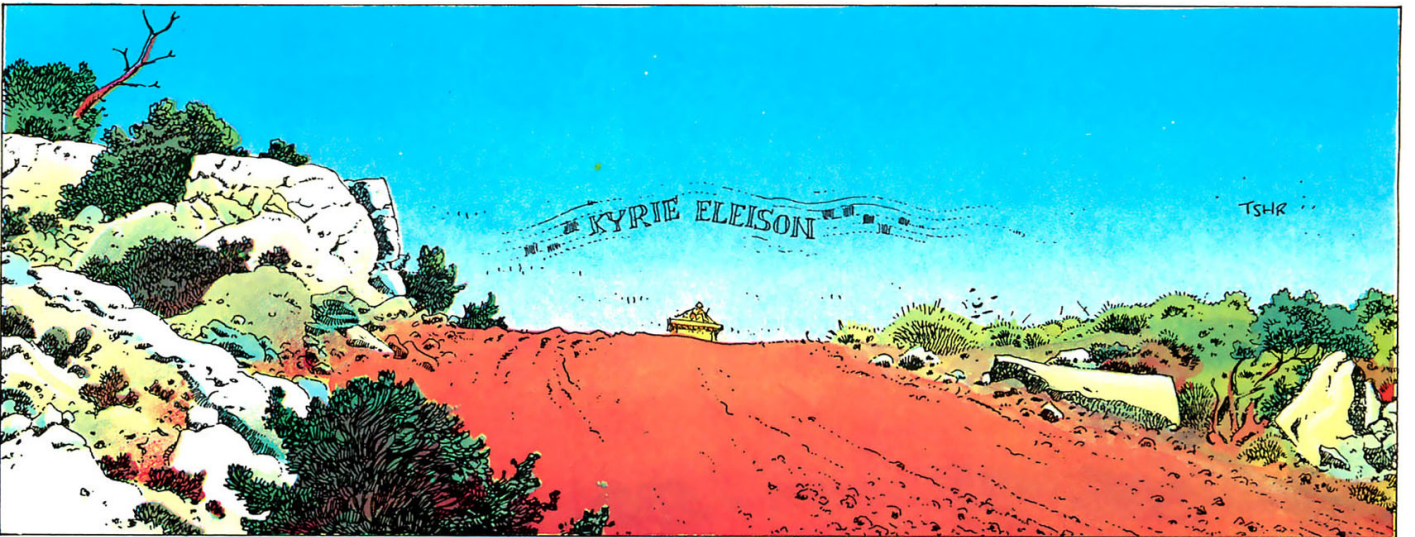
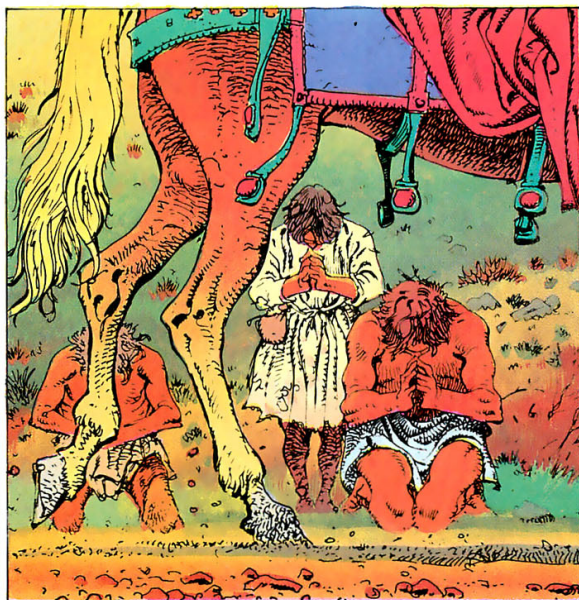
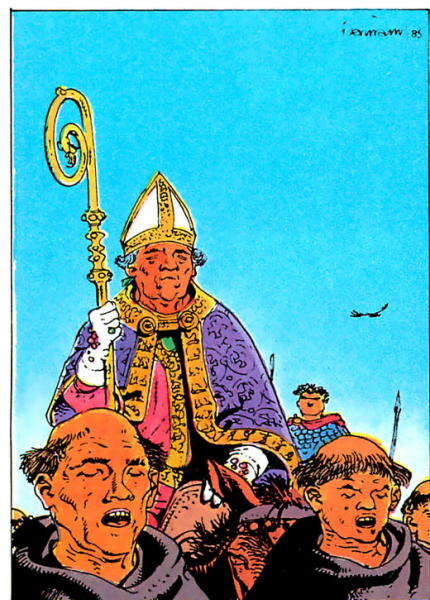
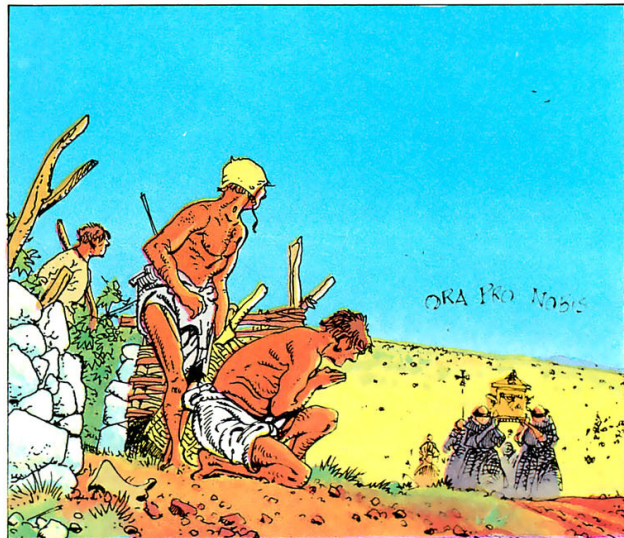
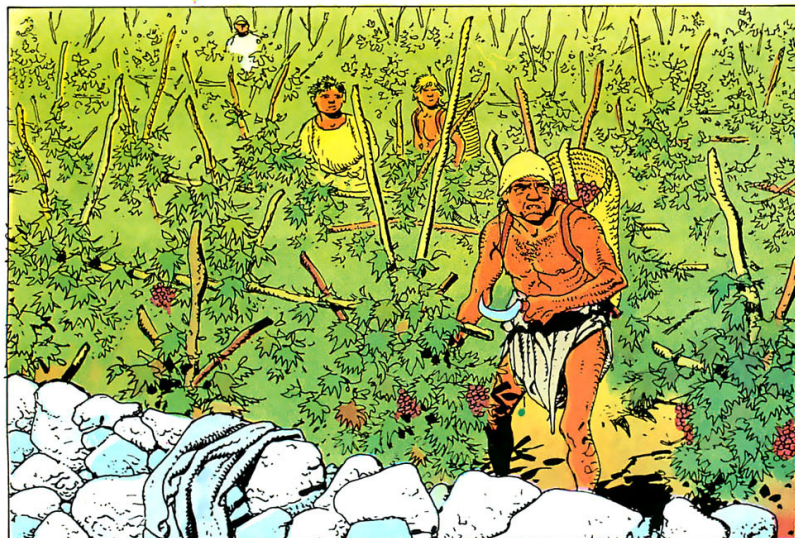
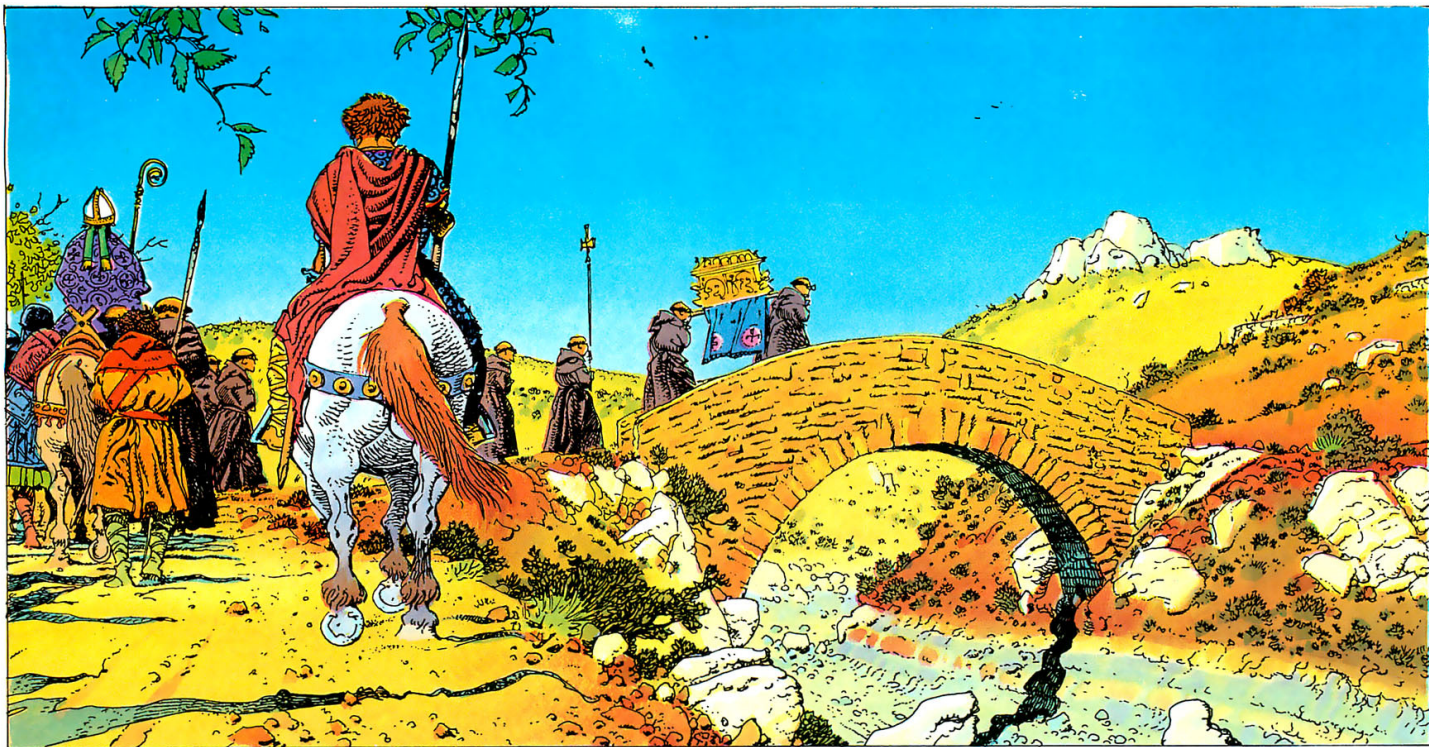
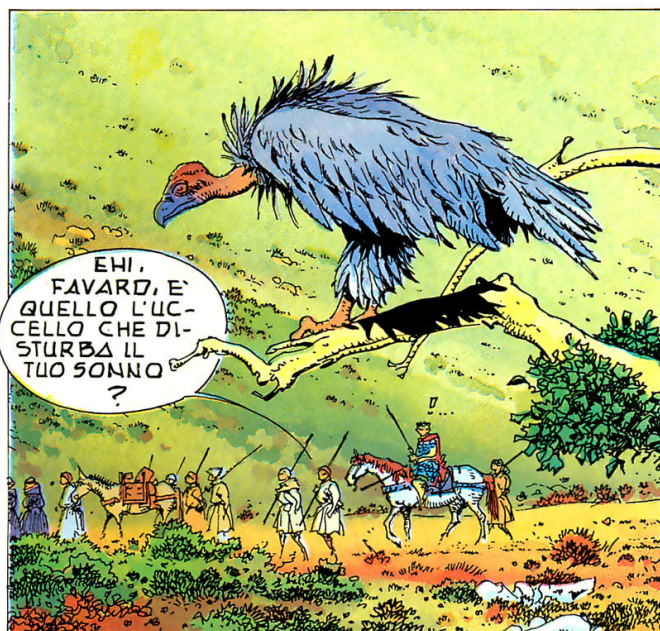
AVREMO BISOGNO DI ESSERE ARMATE SU TERRA! DATEMI IL VOSTRO RADIANTE, SERGENTE!

IL TRADIMENTO NON È MAI A SENSO UNICO!
45

MENTRE LA SCIALUPPA DEL GALAXIRCUS SI LASCIA SCIVOLARE NELLA COLTRE DELLE BRUME NOTTURNE, UNA NAVETTA SI STACCA DALLA NAVE AMMIRAGLIA E SI DIRIGE VERSO LA PURULENTA CROSTA DI TERRA, CULLA E SEPOLCRO DELL'UMANITÀ. CHRISTOPHER CAVALLIERI, L'UOMO DEL XX SECOLO, L'ARDENTE MARA E IL FEDELE LISDAL SI LANCIANO VERSO QUELLA CHE POTREBBE ESSERE LA LORO ULTIMA MISSIONE.

46

(FINE DELL'EPISODIO)

Le Torri di Bois-Maury

Testo e disegni di HERMANN

EHI, FAVARD, E' QUELLO L'UCCELLO CHE DISTURBA IL TUO SONNO?

LO STESSO CHE TI STRAZIA UN OCCHIO OGNI NOTTE! E' QUASI UN'ORA CHE TI SEGUE!
NON SAREBBE PRUDENTE CHE TI ADDORMENTASSI SUL CAVALLO.

EEERK!

L'HAI COLPITO! GUARDA COME VOLA A STENTO! STA CADENDO!

L'AVVOLTOIO E' CADUTO PROPRIO FRA QUESTI CESPUGLI! PER TUTTI I DIAVOLI, DOVE E'...

TIK
TIK
TIK
TIK

TU RAGAZZO MIO, NON SEI DEL PAESE... MA SE HO VISTO GIUSTO, TI PIACE TAGLIARE LA PIETRA. VAI DUNQUE DA MASTRO JACQUES, LUI...
CON QUESTO?

?!!
MISERICORDIA.
QUAL E' IL TUO NOME.?
MI CHIAMO GERMAIN.'

E SE LA SFORTUNA GLI HA IMPEDITO L'USO DELLA MANO SINISTRA, LA DESTRA FA PER DUE. LO POSSO ASSICURARE.
PENSO CHE NON STIAMO PARLANDO DELLA STESSA COSA.

E VA BENE.' STO ZITTA. MA E' FORSE COLPA MIA SE TU NON POTRAI MAI PIU' MANEGGIARE LO SCALPELLO.?

DONG DONG
DONG

ORA PRO NOBIS
KYRIE E

EHI, 'GAZZA'.. VEDO LA' DEI MONACI DEVOTISSIMI, SEGUITI DA MULI STRACARICHI. DIMMI SE TI TURBA QUALCHE SENTIMENTO...
AMICO MARCUS, I MIEI OCCHI NON SCORGONO ALL'ESTERNO CHE COFANI CHIUSI... MA ALL'INTERNO ESSI VEDONO CALICI E CROCI RICCAMENTE LAVORATI, MI GIRA LA TESTA.

SENTO LE CORNA DEL DIAVOLO SPINGERMI VERSO IL MALE, SIGNORE GESU', SOCCORRETEMI, STO SVENENDO.'
ASCOLTATE DOLCE GESU', IL MIO COMPAGNO STA PER PECCARE. NON POSSO LASCIARLO SOLO. COSI' IMPLORO LA VOSTRA SANTA INDULGENZA.

AMEN.
ANDIAMO A TROVARE GLI ALTRI...

DOVRESTI SALTARE NELL' ACQUA E SCHIARIRTI LE IDEE.
MA, ANCORA?..
SIAMO SETTE IN TUTTO! IL MONASTERO E' BEN DIFESO ED I MONACI SANNO MANEGGIARE LA SPADA QUANDO OCCORRE.
SEI PAZZO 'GAZZA'.

E TU, HAI UN'OFFERTA MIGLIORE DA FARE? QUI NON ABBIAMO TROVATO CHE GENTARELLA SENZA MEZZI E MENDICANTI. A TROPPO ESITARE FINIREMO PER INGROSSARE LA LORO SCHIERA. E' QUESTO CHE VUOI?

SE VI SONO DEI RIMPROVERI DA FARE RIGUARDANO SOLO TE! UN CAPO HA IL DOVERE DI NON INGANNARSI SE VUOLE RESTARE TALE!
!?!? COSA?

FERMO, 'GAZZA'!

TRATTIENI LA TUA IRA! ENTRERÒ IO NEL MONASTERO E LO FARÒ DA SOLO!
TU, GERMAIN?!

PER UNA VOLTA QUESTA MISERABILE MANO POTREBBE ESSERE UTILE AI NOSTRI PROGETTI. HO VISTO CHE LA GUARDIA STAVA ALLA...
ASPETTA UN MOMENTO!

FORZA, GERMAIN! TI ASCOLTO!

EH, EH... ECCO UNA FEMMINA IL CUI CULO RALLEGREREBBE PIÙ DI UN CAVALIERE!...
CHE IL MIO SANGUE DIVENTI ACETO SE ELLA SFUGGE IL TUO SGUARDO! TI INVIDIO, FAVARD!

AH!
!?

GUARDIE, DAGLI AL LADRO.!
CHIUDE-TE LE PORTE.!

CORRETE, PERDIO.! NON DEVE RAGGIUNGERE L'ATRIO DELLA CHIESA.!

TROPPO TARDI.!
ECCOTI SALVO PER IL MOMENTO MA BADA CHE I MONACI NON TI POTRANNO PROTEGGERE PIU'A LUNGO DI QUANTO NON SIA CONSENTITO. NOI TI ASPETTEREMO.!...

1-(Continua)

l'angelo della morte

di JEAN M. CHARLIER e AL COUTELIS

COME GUARDIA DEL CORPO, EH?... AH, AH, AH.! HO TUTTA LA POLIZIA DEGLI STATI UNITI AI MIEI ORDINI, DOUGHERTY.!
HO VISTO LA NOTTE SCORSA.

MA INSOMMA LEI CHI E'.?
IN VIETNAM ERO PILOTA DI UN ELICOTTERO DI SALVATAGGIO, SPECIALISTA IN MISSIONI IMPOSSIBILI.

E LO SONO TUTTORA, DA CIVILE... SONO UN DETECTIVE PRIVATO, SENATORE, AI SUOI ORDINI.
NON SO CHE FARMENE DI LEI VECCHIO MIO.

IN QUESTO CASO, SI TENGA I SUOI VERDONI SENATORE E AFFIDI AI SUOI SCAGNOZZI LE SUE MOSSE PERDENTI. DA SOLO, LEI NON E' ALL'ALTEZZA.!
!.!

IH, IH, IH.! FIASCO COMPLETO. EH, PILOTA.?
ERRORE BELLEZZA. SCOMMETTO UN TUO MESE DI PAGA CHE IL NOSTRO GIOVANOTTO RICHIAMERA' ENTRO UN'ORA.!
CLAC

APPENA IL TEMPO DI FICCANASARE NEL MIO STATO DI SERVIZIO... E NELLA MIA VITA PRIVATA.
SAREBBE MEGLIO DI NO! MA ...SCOMMESSA FATTA.! SCIOCCO!

PIU' TARDI...
PIU' DI CINQUE MINUTI.! HAI AVUTO TORTO A RIFIUTARE I MILLE DOLLARI.! AVRESTI POTUTO SALDARMI.
MI FAI VENIRE SETE.!
PASSAMI PIUTTOSTO UN GINGER!

ECCO I MILLE DOLLARI CHE RITORNANO, DOLCEZZA.!
OOOH.!!

AI SUOI ORDINI, SENATORE.!
COME SAPEVATE CHE ERO IO.?
IL MIO FIUTO, SENATORE.!

LE SERVIRA'.! HMMM... HO PRESO VISIONE DEL SUO DOSSIER.!
...LEI E' UNA SPECIE DI EROE EH.? PIU' DI CENTO MISSIONI DI RECUPERO DI FERITI O DI PILOTI ABBATTUTI DIETRO LE LINEE NEMICHE.! DECORAZIONE AL VALORE, NIENTE MALE...

QUESTA SERA ALLE DIECI DA ME... 1117 MASON STREET.
OK SENATORE.!
8

QUELLA STESSA SERA IN UNA LUSSUOSA DIMORA DI NOB HILL
SCOTCH, BOURBON MR. DOUGHERTY?
MAI ALCOOL SENATORE! UN CANADA DRY SE C'È E LEI PUÒ CHIAMARMI CARLO O PIÙ SEMPLICEMENTE CHUCK...

CARLO DOUGHERTY. BIZZARRO ASSEMBLAGGIO.
MIA MADRE ERA FIGLIA DI UN PICCOLO MAFIOSO DI BROOKLYN, MIO PADRE UN "PIEDIPIATTI" IRLANDESE. L'HA DOVUTA RAPIRE PER SPOSARLA. ...MA NON SIAMO QUI PER PARLARE DI ME...

MA DI MIA FIGLIA PAM. ...VENT'ANNI, MOLTO BELLA...
...STUDENTESSA ALL'UNIVERSITÀ DI BERKELEY, MA OSTINATA, INSTABILE, CONTESTATRICE ED IMPREVEDIBILE...

EHI! COME SA TUTTO QUESTO?!
ANCH'IO MI SONO INFORMATO, SENATORE! SUA FIGLIA È ASSENTE DALL'UNIVERSITÀ DA DIECI GIORNI!

LEI... LEI HA LASCIATO LA SUA CASA UNA SERA E POI... È SCOMPARSA!
PARTITA?... PERCHÉ?... IN QUALE CIRCOSTANZA?

NOI... EHM... NOI ABBIAMO LITIGATO VIOLENTEMENTE. NON ERA LA PRIMA VOLTA! DA SEI MESI PAM ERA CAMBIATA! ERA DIVENTATA IMPOSSIBILE!

RINNEGAVA IL NOSTRO MODO DI VIVERE, IL SUO PAESE, LA SOCIETÀ AMERICANA! SBANDIERAVA IDEE ANARCHICHE, FRAMMISTE A CONCETTI ESOTERICI FUMOSI!...

DEL GENERE...
NECESSITÀ PER IL MONDO DI TORNARE ALLA PUREZZA ORIGINALE, ALLA GRANDE FRATELLANZA UNIVERSALE, ABOLENDO RICCHEZZA E CLASSI SOCIALI PER COSTRUIRE UN MONDO NUOVO.

VEDO...
NIENT'ALTRO VERAMENTE SENATORE?..
NULLA. NESSUNO HA RIVISTO PAM!
LEI CHE NE PUÒ DISPORRE A PIACIMENTO, PERCHÉ NON HA FATTO RICORSO ALL'F.B.I. O ALLA POLIZIA?
9

EHM... PAM E' MAGGIORENNE, CHUCK, DUNQUE LIBERA...E POI E'... EHM UN'ESALTATA ... UNA...
AH, SI'...! CAPACE PER UNA SFIDA DI FARE FESSERIE SERIE, NO?!

SI'... IO... IO SONO UN UOMO PUBBLICO, CHUCK! IMPEGNATO IN INDAGINI IMPORTANTI...!
...STORIE DI CORRUZIONI ENORMI, SPAVENTOSE...

PERSONE POTENTISSIME, RICCHISSIME, ONORATE, TEMONO DI VEDERMI ARRIVARE FINO IN FONDO E STANNO ASPETTANDO...
...IL PRIMO PRETESTO PER ABBATTERMI E SCREDITARMI.

SENZA PARLARE DELLE CENTINAIA DI NEMICI MORTALI IN POLITICA, NEL GIORNALISMO, NELL'AMMINISTRAZIONE, CHE MI SONO FATTO NEL CORSO DELLA MIA CARRIERA

DOPO ANNI TUTTI STANNO ATTENDENDO IL MIO PRIMO PASSO FALSO PER PRENDERSI UNA FEROCE RIVINCITA...! SONO ALLA MERCE' DI UNO SCANDALO...!

SE PAM HA COMBINATO QUALCHE IDIOZIA, LA POLIZIA NON LA COPRIRA'...! E POI PAM E' PARTITA SPONTANEAMENTE! NON C'E' NIENTE CHE PROVI CHE L'HANNO RAPITA.

LEI DIMENTICA I SUOI DUE COMPAGNI DI IERI... A CHI PORTAVA I SUOI DOLLARI DA BURLA? ERA UN RICATTO VERO?
DUE MISERABILI CHE HANNO CERCATO DI APPROFITTARE DELLA MIA ANGOSCIA PER ESTORCERMI DEL DENARO IN CAMBIO DI INFORMAZIONI INESISTENTI...!

NON IMPORTA! SAPEVANO DELLA SCOMPARSA DI SUA FIGLIA...!
PER CASO...! PER AVERNE SENTITO PARLARE...! HO INTERROGATO GLI AMICI DI PAM E DECINE DI PERSONE...

POSSO VEDERE LA STANZA DI SUA FIGLIA?
L'HO FRUGATA INVANO... NON CI TROVERA' NIENTE...! MA SE CI TIENE... PER DI QUA...!

E' SUA FIGLIA, QUELLA?
SI', PAM AMAVA QUESTA FOTO! DICEVA CHE ERA RIUSCITA BENE.
10

STRANO IN QUESTO CASO CHE NON SE LA SIA PORTATA DIETRO.
NON HA PORTATO VIA NIENTE. TRANNE QUELLO CHE AVEVA ADDOSSO.

NON E' PIU' RISALITA QUASSU; NELLA SUA CAMERA. HA CHIUSO LA PORTA SU UN COLPO DI TESTA.
POSSO PRENDERE QUESTA FOTO?

!!!
NE AVRA' BISOGNO, E' MOLTO SOMIGLIANTE.

CONOSCE QUEST' UOMO? UN BOY FRIEND DI SUA FIGLIA?

NON LO SO... NON HO MAI VISTO QUEST'UOMO NE' QUESTA FOTO...
SE PAM LA NASCONDEVA SIGNIFICA CHE NON CI TENEVA A PARLARGLIENE...

SE PERMETTE PORTO ANCHE QUESTA... SUA FIGLIA SI INTERESSAVA ALL'ASIA?
...ALLE SUE DOTTRINE ESOTERICHE, LO ZEN, IL TAOISMO...

O.K. SENATORE! MI PARE SUFFICIENTE PER ORA... A PROPOSITO... SUA FIGLIA AVEVA UNA STANZA ALL'UNIVERSITA'?..
SI', BERKELEY E' LONTANA.

PAM RIENTRAVA SOLO PER IL WEEK-END... DIVIDEVA LA STANZA CON UN'AMICA, CHRIS LONG, NEL DORMITORIO ALPHA DELTA...

L'INDOMANI MATTINA...
BERK
UNA FORTUNA QUESTO CUGINO DI VANESSA, OPERAIO ALLA BELL TELEPHONE.
VROO

BELL TELEPHONE. VENGO PER UNA RIPARAZIONE AL DORMITORIO ALPHA DELTA. SEMBRA SIA URGENTE.
SICURO... NON MI HANNO NEANCHE AVVERTITO... O.K. ANDATE PURE. SECONDO EDIFICIO A DESTRA, DOPO IL CAMPUS.
A QUEST'ORA TUTTI GLI STUDENTI DEVONO ESSERE A LEZIONE...
AΔ
NO ADMITTANC
FOR UNAUTHOR
11

LA FORTUNA E' DALLA MIA, IL PORTIERE SI E' ASSENTATO!

STANZA 96.

SPERIAMO CHE CHRIS LONG NON SIA NELLA SUA STANZA...

NESSUNO, TUTTO LISCIO!
CRIIII

CON METODO IL 'SEGUGIO' INIZIA UNA MINUZIOSA PERQUISIZIONE DELLA STANZA...

E TRENTA MINUTI DOPO...
GUARDA GUARDA.

TUTTE UGUALI QUESTE RAGAZZE. NESSUNA IMMAGINAZIONE.

ECCO, CIO' CHE SUPPONEVO...

DANN... E'...EROINA! ECCO DUNQUE LA VERA RAGIONE.

... PER LA QUALE IL PADRE DI PAM NON HA SGUINZAGLIATO I SUOI SCAGNOZZI...

AVEVA SICURAMENTE SCOPERTO CHE SUA FIGLIA SI DROGAVA... IL PEGGIORE SCANDALO PER LUI, LO STRENUO PERSECUTORE DEL CRIMINE... ED ORA TROVIAMO CHRIS LONG.

DOPO AVER LASCIATO L'UNIVERSITA' COL SUO CAMIONCINO, PER CAMBIARSI, CHUCK C'E' RITORNATO, VERSO MEZZO GIORNO ALL'USCITA DELLA FACOLTA' DI DIRITTO...
CHRIS? ... E' QUELLA LAGGIU'...
12

(CONTINUA)

EVARISTO foto di pianista famoso

1.

Testo: Carlos SAMPAYO - Disegni: SOLANO LOPEZ

TRA GLI SCOMPARSI ABBIAMO TROVATO IL NOME DI WIDOLT ZEBRISKI, UN PIANISTA POLACCO...
DESAPARICIONES
NOMBRE: ZEBRISKI, WIDOLT
FECHA : FEB - 1958

...DI FAMA INTERNAZIONALE. VENNE AD ESEGUIRE UNA SERIE DI CONCERTI E POI SCOMPARVE. UN ECCENTRICO.

ERA EMIGRATO DALLA POLONIA MA NON AVEVA PIU' IL NOSTRO PASSAPORTO. NON ABBIAMO SAPUTO PIU' NIENTE.

CHOPIN
FORSE AVEVA PIU' FAMA DI QUANTO MERITASSE... MA ERA UN CHOPINIAMO DI PRIMA CLASSE, DEVE CREDERMI.
LE CREDO.

EMBAJADA DE LA REPUBLICA POPULAR DE POLONIA
CHOPINIANO DI PRIMA CLASSE...
?!

ABBIAMO FATTO UN BEL CONTRATTO, NON VI PARE?
MERCURY WHITE RECORD CO
RESTAURANT PARRILLA

E' UNO DEI NOSTRI MIGLIORI ARTISTI. SI SONO VENDUTI MILIONI DI SUOI DISCHI IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.
E, MI SCUSI, ADESSO CHE E' SCOMPARSO, DOVE VANNO A FINIRE I SUOI DIRITTI?

IN UN CONTO NUMERATO, IN SVIZZERA... PARE CHE LO ABBIA SEMPRE AVUTO MA NON SO SE ANCHE QUALCUN ALTRO PUO' PRELEVARE...

GLI SVIZZERI DICONO DI NON POTER DARE INFORMAZIONI.
C'E' DA AVERE UNA CIECA FIDUCIA IN LORO... TIENILO PRESENTE PER QUANDO SARAI RICCO.

N...NOOOOO!!

RICAPITOLIAMO: IL CADAVERE APPARTIENE A UNA PERSONA SENZA TRACCE... C'E' QUALCOSA DI STRANO SOTTO...
LA MOMIA DEL PISO FANTASMA
LOS SUCESOS

SONO MOLTO CONTENTO, MAESTRO ZEBRISKI...

HO DETTO IL "MI" SIGNOR KRATZEMBERGER! O FORSE NON HA SENTITO?

...FAREMO UN ALBUM DI LUSSO CON LA REGISTRAZIONE DEI CONCERTI CHE DARA' AL TEATRO COLÓN.
VEDREMO.

VICH
INMOBILIARIA
Suites y Pisos de Lujo
UN "PIED-A-TERRE" A BUENOS AIRES... PERCHE' NO?

SI', FU AFFITTATO PER QUATTRO MESI E PAGATO ANTICIPATAMENTE... SIGNOR... SIGNOR...

"DEMMO LA CHIAVE A QUELLO STRANIERO... UN SIGNORE DISTINTO."

IL PIANOFORTE LO VOGLIO QUI.

"CI SPEDIRONO UN ASSEGNO PER POSTA. NOI INVIAMMO IL CONTRATTO ALL'INDIRIZZO DELL'APPARTAMEMTO E CI FU RISPEDITO, FIRMATO."
PORTER
NON RICORDO BENE... ENTRO' UN SIGNORE BIONDO E QUANDO USCI' NON LO VIDI BENE... SEMBRAVA UN PRINCIPE...

E LEI POI SE NE ANDO' IN BRASILE?
PROPRIO COSI'.

"E COME FACEVA CON LA BANCA SVIZZERA?"

"ERA SEMPLICE. DOVEVO SOLTANTO FIRMARE... E LO AVEVO IMPARATO A MEMORIA..."
BANQUE SUISSE ROMANDE
CTE. NROTÉE.
463.987.84 W
20
AMERICA

"POI HO RICEVUTO QUELLA LETTERA..."
POST-CARD
"ABBIAMO BISOGNO DELLA SUA AUTORIZZAZIONE A EDITARE UN ALBUM DI LUSSO CON LA REGISTRAZIONE DEGLI ULTIMI CONCERTI. I DIRITTI CHE PAGHERANNO...
PAN DE AZÚCAR.
RÍO DE JANEIRO.

"COSI' VENNE PER DARCI L'AUTORIZZAZIONE..."
DEVO FARLE VEDERE QUALCOSA, SE MI CONSENTE...

...ARTUR...?
"QUELLA VOCE SUSSURRAVA FRASI IN POLACCO... ERA LA VOCE DEL MORTO."

...NON SEI RIUSCITO AD UCCIDERMI, ARTUR. L'ACIDO MI HA RESO CIECO E SENZA CORDE VOCALI... MA NON MI HAI UCCISO...

VENIMMO A SAPERE CHE ZÉ-BRISKI AVEVA UN FRATELLO E PER SUA DISGRAZIA ERA L'UNICA TRACCIA CHE AVEVAMO DA SEGUIRE...
GELOSO

C'INVENTAMMO LA FACCENDA DELL'ALBUM DI LUSSO E CI SERVIMMO DI UN POLACCO... LA VOCE SUSSURRATA ERA UN TRUCCO... ALTRIMENTI AVREBBE SCOPERTO CHE NON ERA LA VOCE DEL FRATELLO.
ZEBRISKI WIDOLT.
ZEBRISKI ARTUR
ZEBRISKI WIDOLT

CHE COSA ARRIVANO A FARE I SOLDI... E L'ODIO...
WIDOLT ZEBRISKI
CHOPIN

GLI MANCAVA IL TALENTO DEL FRATELLO...
BIAGGI
WIDOLT ZEBRISKI
CHOPIN

...NON POTEVA FINIRE BENE PER UNO CHE SUONAVA SEMPRE QUELLA MUSICA... DI QUEL TALE CHOPIN... MUSICA PER FINOCCHI...
FINE

CARLOS TRILLO e ROBERTO MANDRAFINA presentano:

L'ULTIMO CAVALIERE
(spazzole e nobiltà)

Canto primo:
LO SCRIGNO DEL POTERE

IO?

L'EMOZIONE COMMOSSE LO SPAZZACAMINO
DA FARLO PIANGERE COME UN BAMBINO

MA BEN PRESTO VINSE IL TURBAMENTO
E SI PREPARÒ ALL'IMPRESA IN UN MOMENTO
U-UUUU-UUUA

SBRIGATI COL MIO DESTRIERO MENTRE PREPARO LA TENUTA DA COMBATTI-MENTO.
NON ESAGERARE, SCEMO... NON SONO UNA MACCHINA!

ECCO CHE ARRIVO! PRESTO AVRETE NOTIZIE DELLE MIE GESTA!
MA NON ROMPE-RE.!

SUL CAMMINO APPENA IMBOCCATO
GRANDI TRANELLI MINACCIANO IL CAMPIONE
IL PRIMO DI ESSI, VOLUTO DAL FATO
È UNA SERIA, FASCINOSA
TENTAZIONE

EHI! PSST! GENTILUO-MO!

DOVE VAI COSI' DI FRETTA?
A PRESENTARMI A UNA CHIAMATA DEL MIO RE.

MA PER QUELLO C'E' TEMPO, NON TI PARE?
2

PRIMA POTRESTI ENTRARE NELLA MIA UMILE DIMORA PER MITIGARE LA MIA TRISTEZZA DI DONZELLA SOLITARIA.

SI'?

HUM... SI TRATTA VERAMENTE DI UNA PROFFERTA SINCERA? OPPURE SARA' UNA TRAPPOLA PREPARATA DALLE FORZE DEL MALE?

DAI, SBRIGATI. LA TUA SOLA VISIONE MI CONTURBA, MI FA IMPAZZIRE!

NON DOVREI, PERO'...

SOLTANTO POCHI MINUTI.
SI', QUELLO CHE VUOI, MA PRESTO!

3

CLIC!

MA... CHE E' SUCCESSO?

LA DONZELLA E' SPARITA! QUESTA E' UNA STREGONERIA!

CREDO CHE LA PROVVIDENZA MI HA SALVATO DAL CADERE IN UNA PRIGIONE SENZA SCAMPO.

EHI, ABBIAMO DIMENTICATO I LETTORI!

SCUSATECI.
NON CI FURONO ALTRE INTERRUZIONI E IL CAVALIERE ARRIVÒ SENZA ALTRE... ALTRE...

...DILAZIONI!
BENE!

Castello del Re
Club Notturno
TOC TOC
4

CHI E'?
SONO IO, IL CAVALIERE SPAZZACAMINO! I MIEI SERVIGI SONO STATI RICHIESTI DA SUA MAESTA'!

PULISCITI I PIEDI SUL TAPPETINO E ENTRA.

IL RE È NEL SUO STUDIO.

TI ASPETTAVO, CAVALIERE.
MAESTÀ...

...PERMETTETEMI DI INGINOCCHIARMI AI VOSTRI PIEDI.

EHEM...

TI HO FATTO CHIAMARE PERCHÉ MANI DEMONIACHE ED IMPIETOSE MI HANNO SOTTRATTO LO SCRIGNO DEL POTERE. UN CONTENITORE CHE IO TENEVO BEN CUSTODITO E CHE ERA UNA DELLE ESSENZE DELLA MIA GRANDEZZA.

AFFINCHÉ TU POSSA RICONOSCERLO TI DIRÒ CHE CONTIENE UNA POLVERE BIANCA MOLTO SIMILE AL TALCO. MA NON È TALCO. HAI CAPITO? È **POTERE!**

L'UNICA PERSONA CHE HA VISTO CHI LO RUBAVA È LA PRINCIPESSA BLU', LA QUALE PERÒ È STATA SEQUESTRATA DAL DUCA DI MASMORRA IL QUALE L'AMAVA IN SILENZIO SENZA ESSERE CORRISPOSTO.
5

E ALLORA?
LIBERERO' LA PRINCIPESSA BLU' DALLA SUA UMILIANTE PRIGIONIA, O MIO SIGNORE!
E DA LEI SAPRO' COME RITROVARE LO SCRIGNO. ABBIATE FIDUCIA IN ME!
TU CREDI CHE LA PRINCIPESSA GLI DIRA' QUALCOSA A QUEL TIPO?
NO.
ARRIVO! IN NOME DEL MIO RE E DELLA PRINCIPESSA!
QUI ABITA IL DUCA DI MASMORRA! LO SO BENE!
6
ADESSO FARA' I CONTI CON ME!
INTERNO SEI... INTERNO SEI..

E' QUI.!
6

¡CRAC!

IN NOME DI DIO.! CHE SIGNIFICA QUESTA AGGRESSIONE ?

CONSEGNATEMI LA PRINCIPESSA BLU, IN NOME DEL RE, SPORCO SEQUESTRATORE.!

MAI, PERCHE' L'AMO.!

SEI MORTO.!
¡AGH!
7

SONO CERTO CHE LA PRINCIPESSA E' CHIUSA IN QUESTA CELLA.

FINE *DEL PRIMO EPISODIO.*

NON SARO' DI CERTO IO A TRATTENERVI...NON LASCERO' QUESTO POSTO SENZA AVER PRIMA RECUPERATO QUELLA PIETRA CHE HAI GETTATO NEL FIUME...

E NON CONTATE PIU' SU DI ME. NON DESIDERO SAPER PIU' NIENTE DI VOI PER TUTTO IL TEMPO CHE MI RESTA DA VIVERE.'
CHE GLI DEI TI ASCOLTINO!

VIGLIACCHI. ..VIGLIACCHI.'

CHE? LE AMAZZONI?

EHI.' VOI. SCIAGURATI.' ASPETTATEMI.'

EHI! HO DETTO DI ASPETTARMI!
CHE GLI SARA' SUCCESSO A QUEL BUFFONE?

VOLEVATE GIOCARE A FARE I DURI, LASCIANDOMI LI', VERO? CON TUTTI I PERICOLI CHE CI SONO! BEL MODO DI TRATTARE UN AMICO!
CREDI DAVVERO CHE TI CONSIDERO UN AMICO?

SO-SONO CO-CONTENTO CHE SEI TO-TORNATO!
LASCIAMI IN PACE, CRETINO!

MALEDETTO PAUROSO! HA GETTATO AL VENTO, ANZI NEL FIUME, UNA GRANDE FORTUNA!...

TRE GIORNI INTERMINABILI ATTRAVERSO TANTI PERICOLI, SENZA AVER CONCLUSO NIENTE DI POSITIVO PER POI RICADERE DI NUOVO IN QUESTO POSTO DI MERDA...

CREDO CHE SIA MEGLIO GIRARE I TACCHI E ANDARCENE...
NO-NON MI PARE UN PO-POSTO COSI' SPRE-SPREGEVOLE...

L'INCUBO E' FINITO, GRAN SACERDOTE.'
SIANO LODATI GLI DEI!

...QUELLO SFORTUNATO E' MORTO NELLA CAVA, MA GRAZIE A LUI ABBIAMO POTUTO PRENDERE IL KANTHAR E DISTRUGGERE LE ALGHE.
QUEL POVERETTO SAPEVA PERFETTAMENTE CHE NON AVREBBE RESISTITO MA HA PREFERITO MORIRE FACENDO UN ULTERIORE TENTATIVO; E' STATO IL SUO MODO DI VENDICARSI PER QUELLO CHE GLI AVEVANO FATTO..

ADESSO LO COPRO CON QUESTO PANNO E...

OPLÀ! LA MELA E' SPARITA.

E ADESSO FARO' SPARI-RE IL PANNO... ATTENZIO-NE!
EH?

DIMMI, BEL GIOVANE... MI AIUTI A RI-TROVARE QUEL-LA MELA?
CO-COME? IO NON SO...

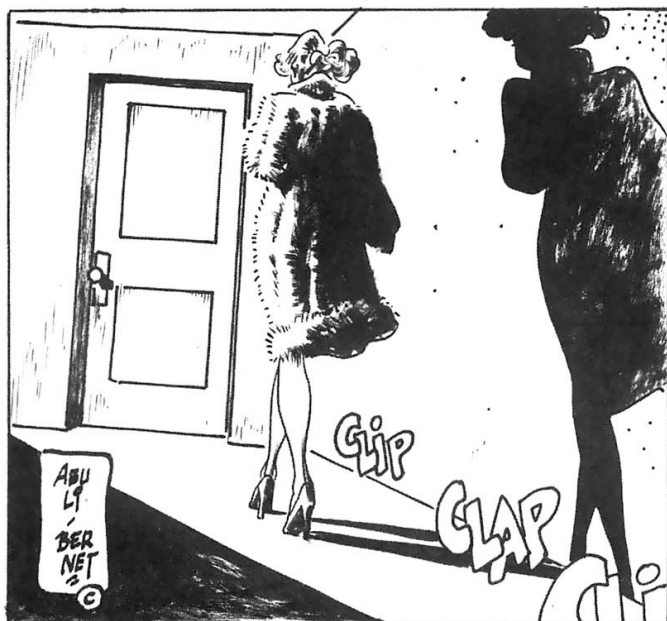
MA... IO...
NON DIRE NIEN-TE... NON E' NECESSA-RIO...
58

NON RICORDO PIU' DA QUANTO TEMPO NON VEDEVO GLI ABITANTI DEL VILLAGGIO CONTENTI... VIENI, ANDIAMO CON LORO...
PERMETTIMI DI RIMANERE DA SOLO.. DEVO FARE ANCORA QUALCOSA...

E' LA TERZA VOLTA CHE MI CHIAMI.
DIMMI... QUESTA GENTE RIUSCIRA' A LIBERARSI DAL SUO PASSATO? POTRA' COSTRUIRSI UN NUOVO FUTURO?

IL LORO FUTURO E' NELLE LORO PROPRIE MANI... CREERANNO DEI LORO IDOLI E LI VENERERANNO POICHE' ESISTE UNA PAURA DI ESSERE LIBERI E C'E' SEMPRE BISOGNO DI SENTIRSI PROTETTI DA QUALCUNO... QUANDO INNALZERANNO GLI ALTARI COSTRUIRANNO IL LORO DESTINO...

EHI TU, HAGGARTH! VORRESTI ANDARTENE SENZA DI ME? *ASPETTAMI!*

FINE

Testo: SANCHEZ ABULI - Disegni: JORDI BERNET

PERCHE' DOVREI GIOCARMI LE PALLE PER NICK ?
SIETE VECCHI AMICI, NO ?
VECCHI PER MODO DI DIRE ...

SO CHE TI PIACCIO. SE NON VUOI FARLO PER LUI, FALLO PER ME.
NON VENIRE A PARLARE DI FALLO, TI PREGO.

EH ?
SARO' TUA.

PERCHE' NON MI PRENDI ?
MA PER CHI MI PRENDI ?
SE NON PRENDE NESSUNO, PRENDO IO.

SNINFOMANE !
AH!
PLAF

PUTTANONA !
CRACK
AHI !
2

NON FACCIO UNA PORCHERIA DEL GENERE A UN AMICO !

FAMMI TROVARE LA CASA PULITA AL MIO RITORNO. MI SONO SPIEGATO ?
COME UN LIBRO CHIUSO, CAPO.

NON CI FAR CASO, WENDY. OGGI IL CAPO SI È ALZATO COL PIEDE SINISTRO. COMUNQUE PUOI CONTARE SU DI ME SE VUOI...

EH?
ZIP

PORCO SCHIFOSO !
CRACK
UGH!

GOOD
OH, LADY BE GOOD
CLIP
CLAP
3

OH, LADY BE GOOD

CLICK

?!

IL LOGALE E' GHIUZO, ZIGNORE.
'SPARISCI, 'BIANCANEVE.'
ZIZZIGNORE, HO GABIDO.

CLIP
CLAP

QUANDO LA SERVOTTA SI ECLISSÒ: DETTI UN'OCCHIATA AL LOCALE E UN'ALTRA ALL'OROLOGIO. MANCAVANO DUE ORE A MEZZANOTTE. DOVEVO TROVARMI UN POSTICINO PER CONTROLLARE GLI AVVENIMENTI...

SICCOME AVEVO TEMPO A SUFFICIENZA, PRESI LE COSE CON CALMA. CONOSCEVO BENE LA BANDA DI MALABABA E SAPEVO COME AGIVANO...
4

ERANO TRE IN TUTTO: MALABABA, IL CAPO. UN TIPO VELENOSO. POI VENIVA LUCKYANO. DICEVANO CHE FOSSE PEDERASTA, MA PER ME ERA SOLO UN GRAN FROCIO... IL TERZO ERA MAL MELONE, UN FRUTTO INSIPIDO DI QUEL TEMPO...

QUEL TEMPO... QUEL TEMPO... TEMPO...

CHE ORE SONO?
MEZZANOTTE E MEZZA
STA TARDANDO..

EHI, SALVE.!

ARRIVI TARDI, NICK.!
LA GENTE ESCE DAI CINEMA. C'È UN GRAN TRAFFICO ...
5

PERCHE' VE LA PRENDETE COSI!? HO TARDATO MEZZ'ORA...

ZZZZZZZZZZZZZZZZ!
ATTEN-ZIONE!

CHI C'E' LA' DIETRO?
ZZZZZZZZZZZZZZ!

UAGH!
ZZZZZZZZZZZZ!

CRACK
UGH!
ZZZZZZZZZ!

BANG
ZZZZZZZZ!
6

DUP
AG!
UF!
CRACK
AH!
CROCK
TO
ZZZZZZZZZZZZZZZZZ!

ZZZZZZZZZZZZ!

ZZZZZZZZZZZZ!
...?

ZZZZZZZZ!
EHI, TU, SVEGLIA!

ALZATI!
EH? CHE SUCCEDE?

AH, SEI TU, NICK! VENIVO APPUNTO AD AVVISARTI CHE...

EH?
7

MI SONO ADDORMENTATO, EH?
MI PARE CHE LO SEI ANCORA...
E... DIMMI UN PO'... COME L'HAI SAPUTO?
LA TUA RAGAZZA È VENUTA STAMATTINA E MI HA MESSO LA CORRENTE... VOLEVO DIRE AL CORRENTE...
GUARDA... DA AMICO A AMICO... STAI ALLA LARGA DA WENDY...
CHE STAI INSINUANDO?
CHE LA TUA DONNA VOLEVA PAGARMI OFFRENDOMI LA SUA... CARNE.
CHE LE HAI FATTO, PORCO, ALLA MIA WENDY?!
TI GIURO CHE NON GLI HO TOCCATO NEPPURE UN PELO...
BRUTTO SCHIFOSO... COME SE NON TI CONOSCESSI...
8

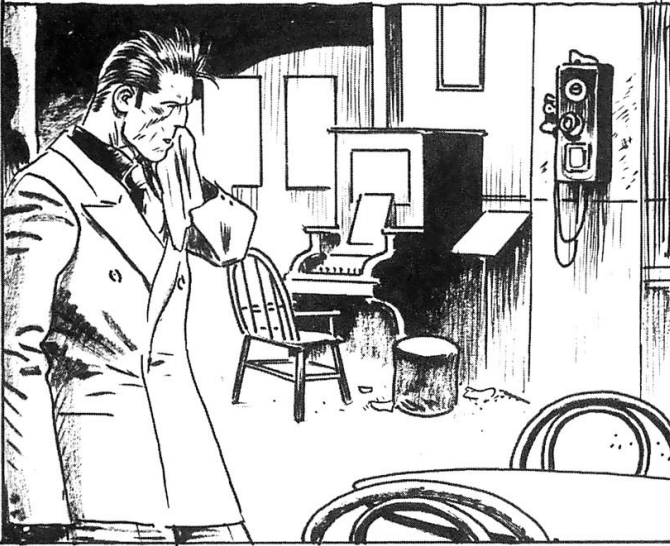
SE HAI TANTA VO-
GLIA DI FARTI UNA SCOPATA,
CHIAMA LA PRIMA PUTTANA.
MA LASCIA IN PACE LA MIA
WENDY.!
LA-
SCIAMI,
CHE MI
ROVINI
LA
PIEGA.!

CRACK
AH!

UG!
CRACK

SE LO AVESSI
SAPUTO... ME LA
SAREI FATTA...

PORCO!
CRACK
AAAGGH!

QUANDO MI SVEGLIAI, PER LA SECONDA VOLTA, ERO SOLO. E LO SPETTACOLO ERA FINITO...

CAPO, HA AVUTO UNA DISCUSSIONE CON LE FEMMINISTE?

E A TE CHI TI HA GONFIATO QUELL'OCCHIO?
E' STATA WENDY, CAPO.

TE LA SEI SCOPATA?
IO... IO... NON SONO CAPACE DI FARE UNA PORCHERIA DEL GENERE A UN AMICO.

CRETINO!
BERNET
CRACK
AGG!
10

FINE

Testo: CARLOS TRILLO · Disegni: JUAN GIMENEZ

SE VOGLIO USCIRE DA QUESTO INFERNO E TORNARE NEL MIO MONDO DOVRÒ NECESSARIAMENTE COMINCIARE COL DICHIARARGLI GUERRA.
NON AVETE PER CASO VISTO UNA CUPOLA BRILLANTE IN UNA ZONA NON LONTANA DA QUI?

SI, MA NON È FACILE ARRIVARCI.

PER RAGGIUNGERLA BISOGNA ATTRAVERSARE LE TERRE DEGLI ESSERI MOSTRUOSI... MA SE È NECESSARIO, LO FAREMO.

TACI! NON SEI DEI NOSTRI E NON DOVRESTI NEPPURE OSARE DI GUARDARE L'INVIATO!
UN MOMENTO!

LEI MI HA AIUTATO A VIVERE QUANDO SONO ATTERRATO IN QUESTE PUDRIDE TERRE! PER QUESTO MERITA DI ESSERE SALVATA!

VORREI CHE ANCHE LA SUA GENTE VENISSE CON NOI FINO ALLA CUPOLA. HO BISOGNO DI UN ESERCITO MOLTO NUMEROSO.
26

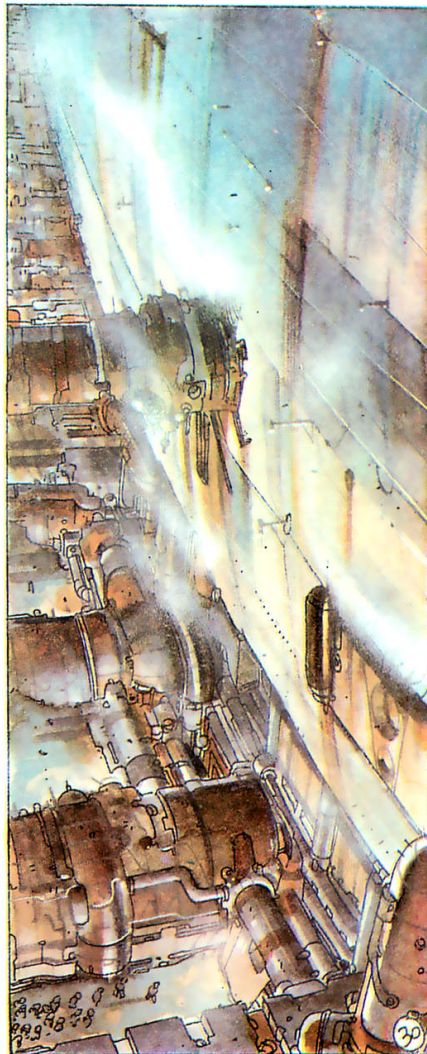
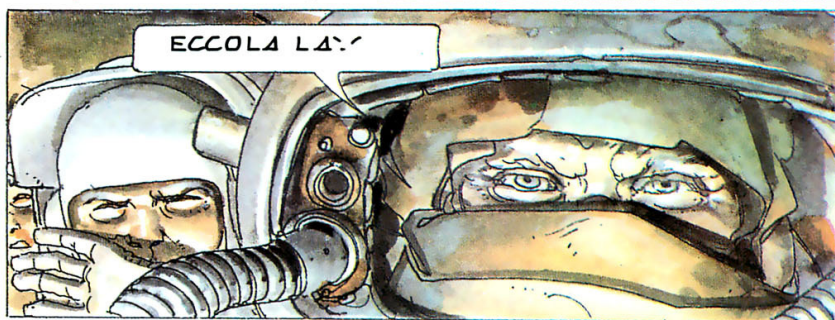
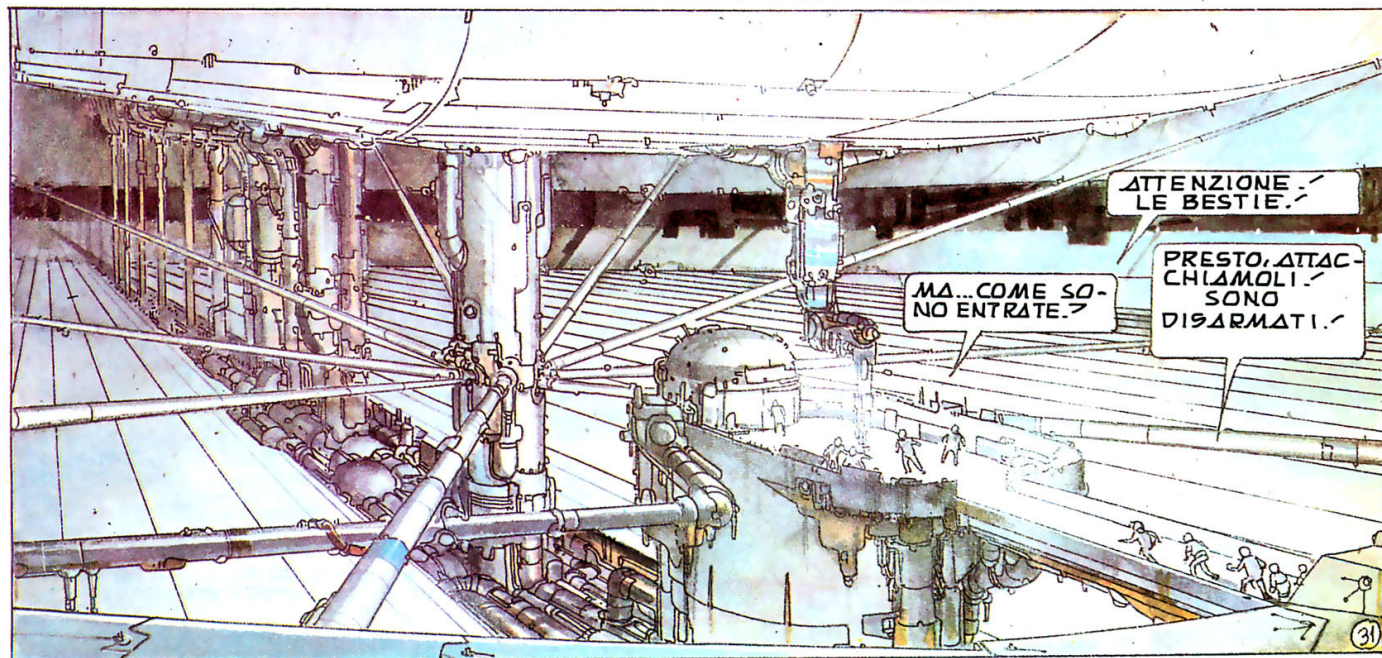
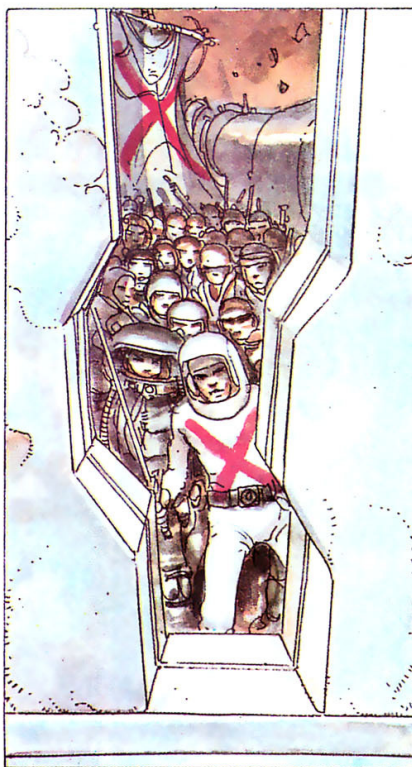
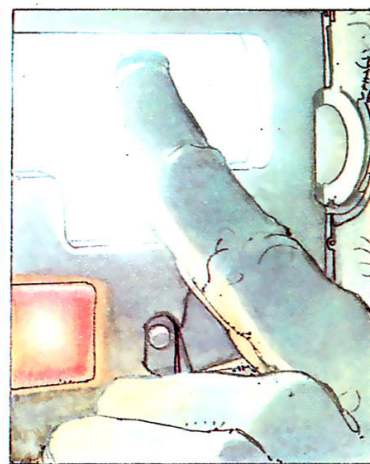
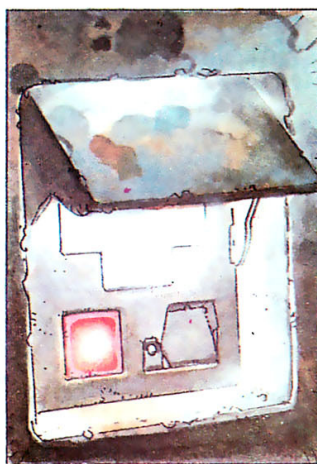
MEMPO, ABBIAMO FATICATO A CONVINCERE IL VECCHIO...
HUM...
NON SEMBRI CONTENTO DEL FATTO CHE ANCHE LA NOSTRA GENTE OTTERRA' LA REDENZIONE.

NON RIESCI A IMMAGINARE QUANTO SAREBBE BELLO VIVERE IN UN MONDO COME QUELLO CHE CI MOSTRANO LE VECCHIE FOTO? CON SAPORI E ODORI NUOVI, CON COLORI CHE NEPPURE CONOSCIAMO...
SI, SI...

LO CAPISCO BENE, ALMA...

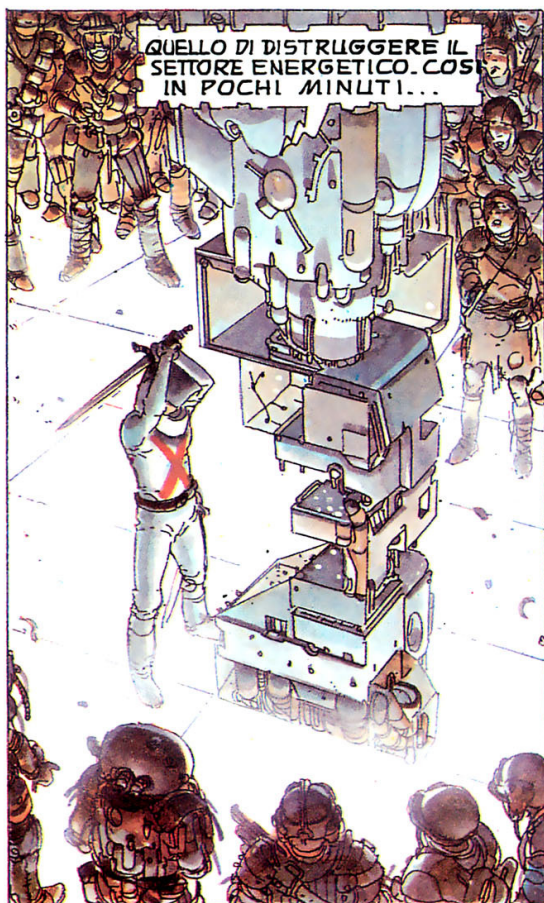
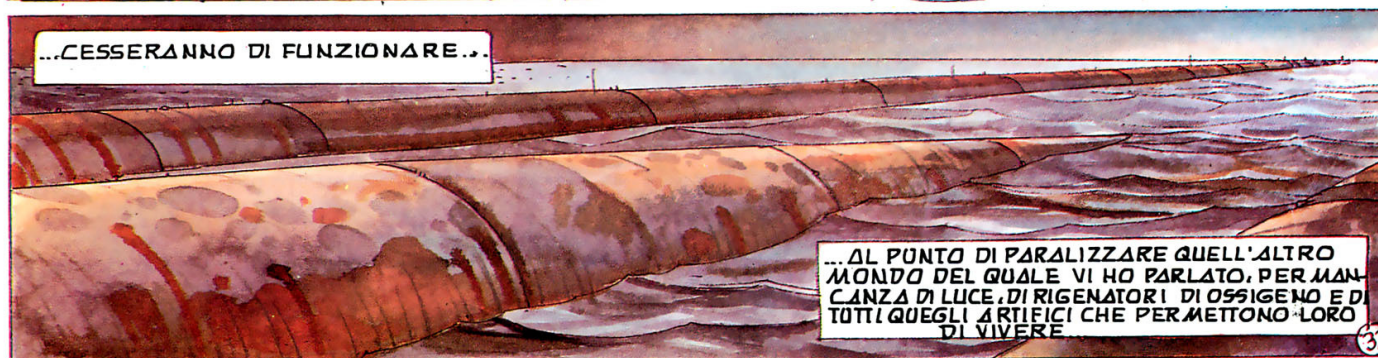
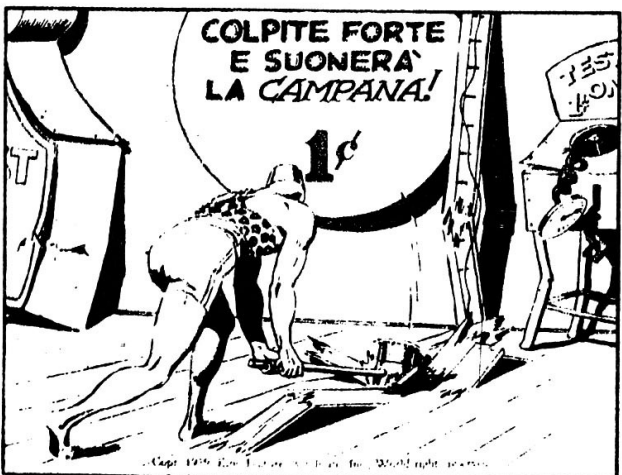
¡ MOSTRI !
21

QUALI MOSTRI ?
NON... CI VEDO PIU'!
LA MIA GOLA! MI PRENDE ALLA GOLA!
CHE STA SUCCEDENDO A TUTTI
E' MOLTO SEMPLICE.
UCCIDETELI O CI DIVORERANNO!
I GAS DI QUALCHE TIPO DI RIFIUTO GETTATO QUI DAI TUBI, AVVELENANO IL SANGUE E PRODUCONO ALLUCINAZIONI.
E' STRANO CHE A NOI DUE NON SUCCEDA.
E' VERO!
FORSE E' CHE...
TU ED IO...
28

...SIAMO DIVERSI.
COSA SUCCEDE?
STA COMINCIANDO A SOFFIARE UN FORTE VENTO.
GUARDA. LA GENTE ORA STA REAGENDO.
SI, IL VENTO PORTA VIA I GAS E CON LORO I FANTASMI CHE AVEVA SCATENATO.
CHE È STATO?
DOVE SONO I MOSTRI?

CONTINUIAMO LA MARCIA!

DOVREMMO ESSERE VICI-NI ORMAI.

ECCOLA LÀ!

SPERO DI POTER TROVARE IL DISPOSITIVO SEGRETO CHE PERMETTE DI APRIRE LA CUPOLA DALL'ESTERNO.
ECCOLO!
PER DI QUA!
ATTENZIONE! LE BESTIE!
MA...COME SONO ENTRATE?
PRESTO, ATTACCHIAMOLI! SONO DISARMATI!
31

FINE DEL 4° CAPITOLO

la pagina della nostalgia

CRACK!
PRESTO NELLA TUA EDICOLA!
Sanchez Abuli
TORPEDO 1936
1
Alex Toth
Jordi Bernet
BERNET
TORPEDO 1936
Un magnifico albo — nello stile E.P.C. — con le prime dodici avventure della più cinica, divertente, patetica, spudorata e simpatica canaglia della storia del fumetto: Luca Torelli, alias TORPEDO
E. SANCHEZ ABULI
ALEX TOTH
JORDI BERNET
Il capolavoro di un trio d'eccezione: